



COMUNE DI TRESIGNANA

REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Approvato con deliberazione di giunta comunale 30 dicembre 2024, n. 118

Aggiornato con deliberazione di giunta comunale 15 maggio 2025, n. 44

Aggiornato con deliberazione di giunta comunale 23 dicembre 2025, n. 123

INDICE

P R E M E S S A	5
IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO	7
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO)	7
 PARTE I	8
1. ACCESSO DOCUMENTALE	9
2. ACCESSO CIVICO SEMPLICE	11
3. ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	12
4. ACCESSO AGLI ATTI DI GARA	14
5. ACCESSO DEI CONSIGLIERI COMUNALI	15
6. GESTIONE DELLE ENTRATE	16
7. GESTIONE DELLA RISCOSSIONE COATTIVA	17
8. RICHIESTE DI RATEIZZAZIONE – ENTRATE ARRETRATE ACCERTATE	20
9. RECUPERO COATTIVO DI CREDITI TRIBUTARI/EXTRATRIBUTARI IN SEDE CONCORDATA	21
10. GESTIONE DELLE SPESE	22
11. GESTIONE DELL'ISTANZA DI ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	23
12. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI	24
13. AFFIDAMENTO DIRETTO	44
14. CONFERIMENTO DI CONTRATTI DI LAVORO AUTONOMO	49
15. RICONOSCIMENTO DELLA PERSONA SOTTOSCRIVENTE	64
 PARTE II	66
TITOLO I – TRATTAMENTI DEL SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	67
1. ADEMPIMENTI DELL'UFFICIO SEGRETERIA IN ORDINE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	67
2. GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO	69
3. AUTORIZZAZIONE ALL'AMMISSIONE NEL DEPOSITO DI OSSERVAZIONE O NEGLI OBITORI	72
4. AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO FERETRO	73
5. AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO DI CENERI E RESTI	75
6. PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DI UN LOCULO PROVVISORIO	77
7. PROCEDIMENTO DI ESUMAZIONE ORDINARIA O STRAORDINARIA	79
8. PROCEDIMENTO DI ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA	83

9. TRASLAZIONE DELLE SALME.....	84
10. PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CREMAZIONE	86
11. GESTIONE DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI	88
12. CESSAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI	92
13. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA ...	98
TITOLO II – SERVIZIO ELETTORALE E LEVA	99
1. RILASCIO, AGGIORNAMENTO, SOSTITUZIONE E RITIRO DELLA TESSERA ELETTORALE PERMANENTE	99
2. TENUTA E REVISIONE DELLE LISTE ELETTORALI	105
3. ISCRIZIONE NELLA LISTA ELETTORALE AGGIUNTA	113
4. ACCESSO ALLE LISTE ELETTORALI.....	115
5. RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLE LISTE ELETTORALI	117
6. GESTIONE DELLE AUTENTICAZIONI NEL PROCEDIMENTO ELETTORALE....	119
7. VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI INCANDIDABILITÀ	122
8. FORMAZIONE, GESTIONE E CONSULTAZIONE DELLE LISTE DI LEVA	126
TITOLO III – SERVIZI DEMOGRAFICI	130
CAPO I – TRATTAMENTI DEI SERVIZI ANAGRAFICI.....	130
1. GESTIONE DELL’ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE.....	130
2. GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI ANAGRAFICI	142
3. FORMAZIONE E ORDINAMENTO DELLO SCHEDARIO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	156
4. GESTIONE DELLO SCHEDARIO DELLA POPOLAZIONE TEMPORANEA	163
5. GESTIONE DELLE CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE	166
6. GESTIONE DELL’ANAGRAFE DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL’ESTERO (AIRE)	172
7. RILASCIO DELLA CARTA D’IDENTITÀ ELETTRONICA.....	181
8. ADEMPIMENTI STATISTICI	184
CAPO II – TRATTAMENTI DELL’ORDINAMENTO DELLO STATO CIVILE.....	187
1. REGISTRAZIONI RELATIVE AGLI ATTI DI CITTADINANZA	188
2. REGISTRAZIONI RELATIVE AGLI ATTI DI NASCITA	192
3. REGISTRAZIONI RELATIVE AGLI ATTI DI MORTE.....	213
4. GESTIONE DEGLI ATTI E DELLE REGISTRAZIONI DI MATRIMONIO	220
5. SEPARAZIONE E DIVORZIO	239
6. ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RICONCILIAZIONE.....	243
7. GESTIONE DEGLI ATTI E DELLE REGISTRAZIONI CONNESSE ALLE UNIONI CIVILI.....	245
8. SCIOGLIMENTO DELL’UNIONE CIVILE.....	264
10. CORREZIONE E RICOSTITUZIONE DI ATTI DELLO STATO CIVILE.....	267

11. ESTRATTI DEGLI ATTI DI STATO CIVILE E CERTIFICATI.....	269
 PARTE III	272
TITOLI I - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	273
1. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO	273
2. IL CONTROLLO CONTABILE: APPOSIZIONE DEL VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA	274
3. RIMBORSO SOMME (NON DOVUTE O CONSEGUENTI A DOPPI PAGAMENTI)..	275
4. REGISTRAZIONE FATTURE E CORRISPETTIVI DI INCASSO.....	276
5. EMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO	277
6. EMISSIONE REVERSALI DI INCASSO	278
7. VERSAMENTO MENSILE IRAP E DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	279
8. GESTIONE DELLE RITENUTE.....	280
8. GESTIONE DELLE RITENUTE.....	281
TITOLO II – SERVIZIO ECONOMATO.....	282
1. FORNITURE E SERVIZI ECONOMICI	282
2. GESTIONE POLIZZE E SINISTRI.....	283
TITOLO III – SERVIZIO TRIBUTI ENTRATE	284
1. ACCERTAMENTO PER OMESSO, INCOMPLETO O TARDIVO VERSAMENTO IMU	284
2. ACCERTAMENTO PER OMESSO, INCOMPLETO O TARDIVO VERSAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.....	285
3. RIVERSAMENTO A COMUNI COMPETENTI DELLE SOMME RISCOSSE A TITOLO DI IMU.....	286
4. REGISTRAZIONE DICHIARAZIONE IMU	287
5. ELABORAZIONE RAVVEDIMENTI OPEROSI	288
6. DEFLATTIVO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO.....	289
7. CONTROVERSIE TRIBUTARIE: GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	290

PREMESSA

Il 25 maggio 2018 è divenuto ufficialmente operativo il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Il GDPR, acronimo di *General Data Protection Regulation* va ad abrogare, dopo oltre un ventennio, la cosiddetta direttiva ‘madre’ 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995 relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che, fino ad oggi, costituiva il quadro normativo di riferimento a livello europeo. Il nuovo Regolamento costituisce, insieme alla direttiva 2016/680/UE, il “Pacchetto di protezione dei dati” elaborato e approvato dall'Unione Europea.

Il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 fa riferimento a dati concernenti persone identificate o identificabili in possesso di vari soggetti e quindi anche della pubblica amministrazione, utilizzabili per le proprie finalità istituzionali. Dati che devono essere trattati nei limiti delle funzioni dell'ente, il quale avrà anche l'obbligo di proteggerli con nuovi strumenti.

Il nuovo apparato normativo si regge su di un nuovo principio di fondamentale importanza: la responsabilizzazione, ovvero il principio di *accountability* (nell’accezione inglese).

Tale concetto rappresenta un’assoluta novità nel campo della protezione dei dati personali, in quanto il titolare del trattamento, oltre ad avere l'esclusiva competenza per il rispetto dei principi e delle regole previste dal Regolamento, deve anche essere in grado di comprovarne il corretto adempimento.

Ai titolari, altresì, viene affidato il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri indicati dal regolamento.

Il registro dell’attività di trattamento rappresenta uno degli elementi per la definizione del quadro generale di *accountability* previsto dal Regolamento 2016/679/UE. Per dimostrare di conformarsi al Regolamento, infatti, il titolare/responsabile del trattamento devono tenere un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la loro responsabilità (considerando numero 82).

Nel quadro generale degli obblighi di responsabilizzazione e di rendicontazione, il titolare del trattamento deve essere in grado di essere in grado di aver adottato un processo complessivo di misure giuridiche, organizzative e tecniche per la protezione dei dati personali. Tale rendicontazione deve avvenire anche attraverso l’elaborazione di specifici modelli organizzativi, al fine di comprovare, in modo positivo e proattivo, che i trattamenti dei dati personali effettuati sono adeguati e conformi al Regolamento 2016/679/UE e che le misure adottate sono ritenute efficaci. Il modello organizzativo è stato adottato dal Comune di Tresignana con deliberazione n. 70 del 18 settembre 2024.

La tenuta del registro dei trattamenti non costituisce pertanto un adempimento meramente formale, bensì è parte integrante di un approccio sostanziale alla tutela dei dati e delle persone nell’ambito di un sistema di corretta gestione dei dati personali.

Le finalità perseguite attraverso l’obbligo di tenuta del registro delle attività di trattamento sono duplici: da un lato, prevedere uno strumento di cooperazione con l’Autorità garante per la protezione dei dati personali, che consenta allo stesso di inquadrare *prima facie* i trattamenti posti in essere dal titolare e dal responsabile (considerando numero 82 e articolo 31 del Regolamento 2016/679/UE); dall’altro, individuare un documento da redigere al termine di un’accurata analisi dei dati, di un’approfondita mappatura dei trattamenti e di una puntuale ricognizione delle finalità perseguite, tanto da divenire uno strumento indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio e un utile parametro per misurare l’impatto del Regolamento 2016/679/UE sull’attività del titolare.

Attraverso il registro delle attività di trattamento si realizza un mezzo di documentazione della conformità della propria organizzazione alle prescrizioni di legge in materia di protezione dei dati personali, funzionale, in un'ottica formativa e di condivisione anche per rappresentare all'interno della struttura le caratteristiche delle attività di trattamento. Al fine di pervenire a tali propositi, i registri dovrebbero essere redatti dai soggetti che, all'interno dell'organizzazione, hanno la più ampia visione delle attività di trattamento in corso.

Il registro dei trattamenti del Comune di Tresignana è articolato sulla base della struttura organizzativa predisposta dal 'Modello organizzativo in materia di trattamento dei dati personali'. Pertanto, si è scelto di disciplinare in modo organico i vari trattamenti posti in essere dai vari settori in cui è suddiviso l'ente.

Di conseguenza, il registro risulta essere così articolato:

- Parte I – Trattamenti comuni ai settori;
- Parte II – Settore Segreteria e Servizi Demografici;
- Parte III – Settore Economico-Finanziario;
- Parte IV – Settore Servizi alla Persona;
- Parte V – Settore Tecnico, Lavori Pubblici e Patrimonio.

Con deliberazione di giunta comunale 30 dicembre 2024, n. 118, è stata approvata la parte relativa ai trattamenti comuni ai settori (Parte I).

Con deliberazione di giunta comunale 15 maggio 2025, n. 44, è stata approvata la parte relativa ai trattamenti del Settore Segreteria e Servizi Demografici (Parte II) ed è stata aggiornata la Parte I - trattamenti comuni ai settori.

Con deliberazione di giunta comunale __-__-____, n. __, è stata approvata la parte relativa ai trattamenti del Settore Economico Finanziario e sono state aggiornate le parti relative ai trattamenti comuni ai settori (Parte I) e ai trattamenti del Settore Segreteria e Servizi Demografici (Parte II).

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è il Comune di Tresignana, nella persona del Sindaco, rappresentante legale *pro tempore*.

Denominazione	Comune di Tresignana
Sede legale	Piazza Italia, 32, località Tresigallo, 44039, Tresignana (FE)
Codice fiscale	02035700380
Partita IVA	02035700380
Recapito telefonico	0533.59012
Posta elettronica certificata	comune.tresignana@cert.comune.tresignana.fe.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali, nominato ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento 2016/679/UE con decreto del Sindaco n. 24 del 30-06-2023, è l'impresa AUDITA s.r.l.

Denominazione	AUDITA s.r.l.
Sede legale	Via Umberto Manfredini, 5, 44122, Ferrara (FE)
Partita IVA	02122780386
Recapito telefonico	0532.1717488
Posta elettronica certificata	auditasrl@pec.it
Posta elettronica	dpo@unioneterrefiumi.fe.it

PARTE I

TRATTAMENTI COMUNI AI SETTORI

1. ACCESSO DOCUMENTALE

Il trattamento ha per oggetto procedimento di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dagli articoli da 22 a 28 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DEL PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI (articoli 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241; decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Interessati: coloro che hanno un interesse diretto, concreto e attuale con i documenti amministrativi di cui si chiede l’accesso (cfr. articolo 22, comma 1, lettera b, della legge 7 agosto 1990, n. 241). Sono le persone fisiche che presentano un’istanza di accesso documentale.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La richiesta di accesso, gli atti endoprocedimentali (esempio: comunicazione ai soggetti controinteressati) e i provvedimenti di accoglimento o rigetto, devono essere protocollati e verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la richiesta è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Le raccolte degli originali delle determinazioni dirigenziali devono essere sempre conservate. La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali dell’interessato potranno essere comunicati, nel rispetto del principio di minimizzazione (solo nome e cognome, salvo eccezioni) ai soggetti controinteressati (cfr. articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria); 4) firma olografa o digitale; 5) documento di riconoscimento (in caso di firma olografa).	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Controinteressati: tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall’esercizio dell’accesso	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. Non è possibile conoscere a	Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli Stati membri (articolo 9,					

vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza (cfr. articolo 22, comma 1, lettera c, della legge 7 agosto 1990, n. 241).	priori le categorie di dati personali che emergono dalla documentazione di cui si chiede l'accesso.	paragrafo 1, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: accesso a documenti amministrativi e accesso civico (articolo 2-<i>sexies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE. Non è possibile conoscere a priori le categorie di dati personali che emergono dalla documentazione di cui si chiede l'accesso.	Il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-<i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dagli articoli 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184.					
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Non è tuttavia possibile conoscere a priori le categorie di dati personali che emergono dalla documentazione di cui si chiede l'accesso.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dagli articoli 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-<i>ter</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

2. ACCESSO CIVICO SEMPLICE

Il trattamento ha per oggetto procedimento di accesso civico semplice, disciplinato dall’articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il quale stabilisce che: «L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione».

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DEL PROCEDIMENTO DI ACCESSO CIVICO SEMPLICE (articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Tutte le persone fisiche che presentano un’istanza di accesso civico semplice.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La richiesta di accesso deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la richiesta è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria); 4) firma olografa o digitale; 5) documento di riconoscimento (in caso di firma olografa).	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

3. ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

- Il trattamento ha per oggetto il procedimento di accesso civico generalizzato, disciplinato da:
- 1) gli articoli 5, commi 2 e ss., e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 - 2) le ‘Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33’, adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, d’intesa con l’Autorità garante per la protezione dei dati personali (G.U. 10 gennaio 2017, n. 7);
 - 3) circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione della pubblica amministrazione, avente a oggetto “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”;
 - 4) circolare n. 1/2019 del Ministero per la pubblica amministrazione, avente a oggetto “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA).

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DEL PROCEDIMENTO DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (articoli 5, commi 2 e ss., e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche che presentano un’istanza di accesso civico generalizzato (cfr. articolo 5, commi 2 e ss. del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La richiesta di accesso, gli atti endoprocedimentali (esempio: comunicazione ai soggetti controinteressati) e i provvedimenti di accoglimento o rigetto, devono essere protocollati e verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la richiesta è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Le raccolte degli originali delle determinazioni dirigenziali devono essere sempre conservate. La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali di colui che ha presentato istanza di accesso civico generalizzato potranno essere comunicati ai soggetti controinteressati (cfr. articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria); 4) firma olografa o digitale; 5) documento di riconoscimento (in caso di firma olografa).	Il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Controinteressati: tutti i soggetti che, dall’accesso generalizzato, potrebbero ricevere un pregiudizio agli interessi privati	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.	Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli					

4. ACCESSO AGLI ATTI DI GARA

Il trattamento ha per oggetto procedimento di accesso civico generalizzato, disciplinato dagli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DEL PROCEDIMENTO DI ACCESSO AGLI ATTI DI GARA (articoli 35 e 36 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall’articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che presentano un’istanza di accesso agli atti di gara.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La richiesta di accesso, gli atti endoprocedimentali (esempio: comunicazione ai soggetti controinteressati) e i provvedimenti di accoglimento o rigetto, devono essere protocollati e verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Le raccolte degli originali delle determinazioni dirigenziali devono essere sempre conservate. La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal soggetto designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali di colui che ha presentato istanza di accesso potranno essere comunicati ai soggetti controinteressati. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria); 4) firma olografa o digitale; 5) documento di riconoscimento (in caso di firma olografa).	Il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

5. ACCESSO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Il trattamento ha per oggetto procedimento di accesso civico generalizzato, disciplinato dall’articolo 43 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che:
«I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge».
Il trattamento è disciplinato anche dall’articolo 22 del “Regolamento del consiglio comunale” del Comune di Tresignana.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DEL PROCEDIMENTO DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI COMUNALI (articolo 43 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Il consigliere comunale istante.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La richiesta di accesso e gli atti endoprocedimentali, devono essere protocollati e verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la richiesta è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non vengono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria); 4) firma olografa o digitale; 5) documento di riconoscimento (in caso di firma olografa).	Il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 43 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

6. GESTIONE DELLE ENTRATE

Il trattamento ha per oggetto la gestione delle entrate del Comune di Tresignana, disciplinato dagli articoli da 178 a 181 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dagli articoli da 12 a 16 del “Regolamento di contabilità armonizzato” del Comune di Tresignana, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 27-12-2023.

Il trattamento si articola nei seguenti processi:
a) accertamento;
b) riscossione;
c) versamento.

È opportuno precisare che è comune a tutti i settori il solo processo di accertamento dell’entrata.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLE ENTRATE (articolo da 178 a 181 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Soggetto debitore del Comune di Tresignana	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati al tesoriere dell’ente, debitamente nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta le seguenti categorie di dati personali: dati che individuano il debitore, come i dati anagrafici (a esempio: nome; cognome; indirizzo di residenza).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dagli articoli da 178 a 181 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dagli articoli da 12 a 16 del “Regolamento di contabilità armonizzato” del Comune di Tresignana, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 27-12-2023 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

7. GESTIONE DELLA RISCOSSIONE COATTIVA

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di riscossione coattiva delle entrate del Comune di Tresignana, disciplinato dall’articolo 1, commi 790 e ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dal “Regolamento generale delle entrate”, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 28 del 27-05-2020, modificato con deliberazione del consiglio comunale n. 51 del 27-12-2023 e con deliberazione del consiglio comunale n. 58 del 19-12-2024.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: INVIO DELLA DIFFIDA AD ADEMPIERE (articolo 38 del “Regolamento generale delle entrate” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Soggetto debitore del Comune di Tresignana	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La diffida deve essere protocollata e conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta le seguenti categorie di dati personali: dati che individuano il debitore, come i dati anagrafici (a esempio: nome; cognome; indirizzo di residenza).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 38 del “Regolamento generale delle entrate” del Comune di Tresignana e dall’articolo 1219 del codice civile (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: EMISSIONE DELL’AVVISO DI ACCERTAMENTO ESECUTIVO E SUA NOTIFICA (articolo 1, commi 790 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Soggetto debitore del Comune di Tresignana	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	L’avviso di accertamento deve essere protocollato e conservato nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta le seguenti categorie di dati personali: dati che individuano il debitore, come i dati anagrafici (a esempio: nome; cognome; indirizzo di residenza).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 1, commi 790 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dal Titolo IV del “Regolamento generale delle entrate” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: RISCOSSIONE COATTIVA MEDIANTE RUOLO (Capo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Soggetto debitore del Comune di Tresignana	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno comunicati all’agente incaricato della riscossione. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano	Il trattamento è necessario per adempiere					

	nelle predette categorie. Il titolare tratta le seguenti categorie di dati personali: dati che individuano il debitore: a esempio i dati anagrafici (nome; cognome; indirizzo di residenza; codice fiscale).	un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dal Capo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).		Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.		Regolamento 2016/679/UE.	
--	---	--	--	---	--	--------------------------	--

8. RICHIESTE DI RATEIZZAZIONE – ENTRATE ARRETRATE ACCERTATE

Fermo quanto specificamente previsto nei regolamenti di gestione dei singoli servizi, ai sensi dell’articolo 42 del vigente Regolamento generale delle entrate comunali, il Funzionario Responsabile può eccezionalmente consentire, su richiesta dell'interessato in comprovate difficoltà di ordine economico, debitamente attestate dal richiedente, il pagamento delle entrate arretrate accertate, di natura extratributaria e/o tributaria (cfr. articolo 1, commi 796-801, della legge 27 dicembre 2019, n. 160), in rate mensili scadenti l'ultimo giorno di ogni mese, di pari importo, fino ad un massimo di 36, previa applicazione degli interessi legali.

FINALITÀ: RICHIESTE DI RATEIZZAZIONE – ENTRATE ARRETRATE ACCERTATE (articolo 42 del vigente Regolamento generale delle entrate comunali del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Coloro che hanno presentato istanza di rateizzo al Comune di Tresignana per entrate arretrate accertate di qualsiasi natura (tributaria e/o extratributaria).	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio. L'eventuale firma olografa e allegazione del documento di identità è finalizzata al riconoscimento della persona sottoscrittente.	Il trattamento dei dati personali si basa sul consenso prestato dall'interessato, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento 2016/679/UE. Quanto al riconoscimento della persona sottoscrittente la base giuridica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 1, lettera c) e comma 3, lettera b), del Regolamento 2016/679/UE e dell'articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è fornita dall'articolo 38, comma 3, del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

9. RECUPERO COATTIVO DI CREDITI TRIBUTARI/EXTRATRIBUTARI IN SEDE CONCORDATUALE

L'ente locale, in qualità di creditore, gestisce le situazioni di crisi o insolvenza del debitore attraverso le procedure previste dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza (decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e sue successive modifiche).

Si rinvia in particolare all'articolo 201 rubricato "Domanda di ammissione al passivo" del suddetto Codice.

RECUPERO COATTIVO DI CREDITI TRIBUTARI/EXTRATRIBUTARI IN SEDE CONCORDATUALE (articolo 201 del decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e sue successive modifiche)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche debentrici del Comune in stato di crisi o insolvenza	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita iva, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è data dall'articolo 201 del decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e sue successive modifiche (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

10. GESTIONE DELLE SPESE

Il trattamento ha per oggetto la gestione delle spese del Comune di Tresignana, disciplinato dagli articoli da 182 a 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dagli articoli da 17 a 26 del “Regolamento di contabilità armonizzato” del Comune di Tresignana, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 27-12-2023.

Il trattamento si articola nei seguenti processi:

- a) impegno;
- b) liquidazione;
- c) ordinazione;
- d) pagamento.

È opportuno precisare che è comune a tutti i settori i soli processi di impegno e liquidazione delle spese.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLE SPESE (articolo da 182 a 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche creditrici del Comune di Tresignana	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati al tesoriere dell’ente, debitamente nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta le seguenti categorie di dati personali: 1) dati che individuano il creditore. A esempio i dati anagrafici (nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dagli articoli da 182 a 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dagli articoli da 17 a 26 del “Regolamento di contabilità armonizzato” del Comune di Tresignana, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 27-12-2023 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

11. GESTIONE DELL’ISTANZA DI ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

FINALITÀ: GESTIONE ISTANZA DI ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA (Capo IV-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241; per la materia tributaria: legge 27 luglio 2000, n. 212)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
I destinatari di un provvedimento amministrativo.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio, recapiti di posta ordinaria e/o certificata, recapiti telefonici. L’eventuale firma olografa e allegazione del documento di identità è finalizzata al riconoscimento della persona sottoscrittente.	Il trattamento dei dati personali si basa sul consenso prestato dall’interessato, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento 2016/679/UE. Quanto al riconoscimento della persona sottoscrittente la base giuridica, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 6, comma 1, lettera c) e comma 3, lettera b), del Regolamento 2016/679/UE e dell’articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è fornita dall’articolo 38, comma 3, del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all’estero.

12. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di affidamento dei contratti pubblici che rientrano nell’ambito di applicazione del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (appalti, concessioni, compravendite).

Il trattamento si articola nei seguenti processi:

- 1) decisione a contrarre;
- 2) fase della programmazione;
- 3) fase della progettazione;
- 4) fase di scelta del contraente;
- 5) fase di esecuzione del contratto.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA (articolo 91 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall’articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all’Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano (es.: piattaforme digitali di cui all’articolo 25 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall’articolo 91 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 5) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si basa sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE LE CAUSE DI ESCLUSIONE AUTOMATICA DELL'OPERATORE ECONOMICO (articolo 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Sono interessati del trattamento le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione connessa alla verifica delle cause di esclusione automatica è presente nel fascicolo virtuale dell'operatore economico (cfr. articolo 24 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). La documentazione deve altresì essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA DELL’OPERATORE ECONOMICO (articolo 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Sono interessati del trattamento le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall’articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione connessa alla verifica delle cause di esclusione non automatica è presente nel fascicolo virtuale dell’operatore economico (cfr. articolo 24 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). La documentazione deve altresì essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all’Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall’articolo 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: DARE AVVIO (EVENTUALMENTE) ALLA PROCEDURA DI ESCLUSIONE (articolo 96 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Sono interessati del trattamento le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa alla procedura di esclusione deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 96 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 96 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE CHE NON VI SIANO CAUSE DI ESCLUSIONE DEI RAGGRUPPAMENTI (articolo 97 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Sono interessati del trattamento le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall’articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa alla procedura di verifica delle cause di esclusione dei raggruppamenti deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all’Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall’articolo 97 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 97 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE L'INSUSSISTENZA DI UN ILLECITO PROFESSIONALE (articolo 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Sono interessati del trattamento le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione connessa alla verifica dell'insussistenza di un illecito professionale è presente nel fascicolo virtuale dell'operatore economico (cfr. articolo 24 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). La documentazione relativa alla procedura di verifica dell'insussistenza di un illecito professionale deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia:	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).		1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.			

FINALITÀ: ACQUISIRE E VERIFICARE LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA (articolo 84 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Sono interessati del trattamento le persone fisiche proprietarie (es.: soci) o rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa alla procedura di verifica della documentazione antimafia deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 84 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 5) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 84 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE CHE NON VI SIA UN COLLEGAMENTO PRESUNTO O SOSTANZIALE TRA LE IMPRESE (articolo 2359 del codice civile)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Sono interessati del trattamento le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa alla procedura di verifica della sussistenza di un collegamento presunto o sostanziale tra imprese deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 2359 del codice civile (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ E CAPACITÀ (articoli 99 e ss. del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Sono interessati del trattamento le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Le dichiarazioni connesse alla verifica di sussistenza dei requisiti di idoneità e capacità devono essere protocollate e verranno conservate nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 5) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dagli articoli 99 e ss. del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: RICHIEDERE ALL’OPERATORE ECONOMICO RAPPORTI DI PROVA E CERTIFICAZIONE (articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall’articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che manifestano la volontà di partecipare alla procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La richiesta di fornire rapporti di prova o certificazione deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all’Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Le persone fisiche che rilasciano i rapporti di prova e certificazione per conto dell’organismo di valutazione di conformità oppure le persone fisiche che rilasciano gli altri mezzi di prova appropriati (cfr. allegato II.8 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La richiesta di fornire rapporti di prova o certificazione deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all’Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (nome e cognome); 2) firma digitale oppure firma olografa + documento di riconoscimento.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 105 e dall’allegato II.8 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE (articoli da 51 a 93 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
I funzionari di altre pubbliche amministrazioni, in mancanza di adeguate professionalità in organico.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	I <i>curricula vitae</i> e la documentazione relativa alla nomina della commissione aggiudicatrice dovranno essere protocollati e verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano (es.: piattaforme digitali di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). <u>Diffusione:</u> I dati personali saranno pubblicati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dall'articolo 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) <i>curriculum vitae</i> ; 4) firma digitale oppure firma olografa + documento di riconoscimento.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dagli articoli da 51 a 93 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Professionisti esterni in caso di mancata disponibilità dei funzionari di altre amministrazioni.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) <i>curriculum vitae</i> ; 4) firma digitale oppure firma olografa + documento di riconoscimento.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dagli articoli da 51 a 93 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI CONFLITTI D'INTERESSE (articolo 16 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, e che ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La dichiarazione di assenza del conflitto di interessi deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 16 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICA DELLA CONGRUITÀ DELL’OFFERTA (articolo 110 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall’articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che hanno manifestato la volontà di partecipare a una procedura di evidenza pubblica.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Le offerte devono essere protocollate e verranno conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all’Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano (es.: piattaforme digitali di cui all’articolo 25 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 110 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 53, COMMA 16-TER, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 (articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che sono risultate aggiudicatarie.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La dichiarazione del rispetto degli obblighi di <i>pantouflage</i> dovrà essere protocollata e conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA. 4) firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: AGGIUDICAZIONE (articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che sono risultate aggiudicatarie.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La determinazione verrà fascicolata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano (cfr. articolo 90 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). <u>Diffusione:</u> I dati personali verranno pubblicati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dall'articolo 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. I dati personali verranno altresì pubblicati nella sezione 'Amministrazione trasparente' ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: STIPULAZIONE DEL CONTRATTO MEDIANTE SCRITTURA PRIVATA NON AUTENTICATA (articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che sono risultate aggiudicatarie.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il contratto verrà protocollato e conservato nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano (es.: piattaforme digitali di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) dati di contatto (recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica ordinaria; indirizzo di posta elettronica certificata); 5) firma digitale.	Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADEMPIMENTI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 (articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che sono risultati aggiudicatari.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> Entro il 31 gennaio di ogni anno, le informazioni dell'anno precedente sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare i dati (cfr. deliberazione AVPC n. 39 del 2016). <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3 del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE IL RISPETTO DELL’OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI (articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall’articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che sono risultati aggiudicatari.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere protocollata e conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all’Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) coordinate bancarie; 5) dati di contatto (recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica ordinaria; indirizzo di posta elettronica certificata); 6) firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3 del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PAGAMENTO RELATIVI AI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (DURC) (articolo 6 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che sono risultati aggiudicatari (qualora ditte individuali).	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il DURC dovrà essere fascicolato e conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 6 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3 del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: DARE ESECUZIONE AL CONTRATTO (Libro I, Parte VI, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che hanno stipulato il contratto.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa all'esecuzione del contratto dovrà essere protocollata e conservata nel registro di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali potrebbero essere diffusi mediante pubblicazione sul sito informatico istituzionale dell'ente, nella sezione 'Amministrazione trasparente'. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dal Libro I, Parte VI del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) coordinate bancarie; 5) dati di contatto (recapito telefonico; indirizzo posta elettronica certificata; indirizzo di posta elettronica ordinaria); 6) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dal Libro I, Parte VI, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3 del Regolamento 2016/679/UE).					

13. AFFIDAMENTO DIRETTO

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di affidamento diretto dei contratti pubblici, disciplinato dall’articolo 50, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

Nelle procedure di affidamento di cui all’articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Il trattamento si articola pertanto nei seguenti processi:

a) decisione a contrarre;

b) fase di esecuzione del contratto.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DEI CONTROLLI SUL POSSESSO DEI REQUISITI (articolo 52 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall’articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ai quali vengono affidati direttamente i lavori, i servizi o le forniture.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa al controllo sul possesso dei requisiti dovrà essere protocollata e conservata nel registro di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) all’Autorità Nazionale Anticorruzione; 2) autorità giudiziaria; 3) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall’articolo 52 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) coordinate bancarie; 5) dati di contatto (recapito telefonico; indirizzo posta elettronica certificata; indirizzo di posta elettronica ordinaria); 6) firma olografa + documento di	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 52 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3 del Regolamento 2016/679/UE).					

	riconoscimento firma digitale.	oppure					
--	-----------------------------------	--------	--	--	--	--	--

FINALITÀ: STIPULAZIONE DEL CONTRATTO MEDIANTE CORRISPONDENZA SECONDO L'USO COMMERCIALE (articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, cui sono stati affidati direttamente i lavori, servizi o le forniture.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La corrispondenza verrà protocollata e conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 2) autorità giudiziaria; 3) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano (es.: piattaforme digitali di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) dati di contatto (recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica ordinaria; indirizzo di posta elettronica certificata); 5) firma digitale.	Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: STIPULAZIONE DEL CONTRATTO MEDIANTE SCRITTURA PRIVATA NON AUTENTICATA (articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall'articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che sono risultate aggiudicatarie.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il contratto verrà protocollato e conservato nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico del progetto, opportunamente individuato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano (es.: piattaforme digitali di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) dati di contatto (recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica ordinaria; indirizzo di posta elettronica certificata); 5) firma digitale.	Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: DARE ESECUZIONE ALL’AFFIDAMENTO DIRETTO (Libro I, Parte VI, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche rappresentanti (es.: rappresentante legale) degli operatori economici individuati dall’articolo 65 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, cui sono stati affidati lavori, servizi o le forniture.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa all’esecuzione del contratto dovrà essere protocollata e conservata nel registro di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico di progetto, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati 1) alla Centrale Unica di Committenza; 2) all’Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) autorità giudiziaria; 4) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali potrebbero essere diffusi mediante pubblicazione sul sito informatico istituzionale dell’ente, nella sezione ‘Amministrazione trasparente’. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dal Libro I, Parte VI del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) coordinate bancarie; 5) dati di contatto (recapito telefonico; indirizzo posta elettronica certificata; indirizzo di posta elettronica ordinaria); 6) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dal Libro I, Parte VI, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3 del Regolamento 2016/679/UE).					

14. CONFERIMENTO DI CONTRATTI DI LAVORO AUTONOMO

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di conferimento di incarichi individuali, mediante la stipulazione di contratti di lavoro autonomo (prestazione d’opera e prestazione d’opera intellettuale). Il trattamento è disciplinato dalle seguenti norme:

- 1) articolo 7, commi 6 e ss., del decreto legislativo 30 marzo 2001;
 - 2) Titolo III, Capo VI, del “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” del Comune di Tresignana, approvato con deliberazione della Giunta dell’Unione dei Comuni Terre e Fiumi 24 aprile 2019, n. 14;
 - 3) articoli 2222 e ss. del regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 (codice civile);
 - 4) circolare 11 marzo 2008, n. 2/08, del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione, avente a oggetto “Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazione esterna”.
- L’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, consente alla pubblica amministrazione di avvalersi di rapporti di lavoro autonomo puro, espletati da professionisti iscritti in albi per professioni regolamentate o che svolgano anche professioni non regolamentate.
- Per specifiche esigenze, cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, a esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
- a) l’oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 - b) l’amministrazione deve avere preliminarmente accertato l’impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l’eventuale proroga dell’incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell’incarico;
 - d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA (Titolo III, Capo VI, del “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dal Titolo III, Capo VI, del “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza);	Il trattamento si basa sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

	2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 5) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.						
--	--	--	--	--	--	--	--

FINALITÀ: VERIFICARE INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ (Titolo III, Capo VI, del “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione connessa alla verifica dell’insussistenza delle cause di incompatibilità deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dal Titolo III, Capo VI, del “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dal Titolo III Capo VI, del “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE AUTOMATICA DEL PROFESSIONISTA (articolo 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione connessa alla verifica della sussistenza di cause di esclusione automatica del professionista deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA DEL PROFESSIONISTA (articolo 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa alla verifica delle cause di esclusione non automatica deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: DARE AVVIO (EVENTUALMENTE) ALLA PROCEDURA DI ESCLUSIONE (articolo 96 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa alla procedura di esclusione deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 96 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 96 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: DARE AVVIO (EVENTUALMENTE) ALLA PROCEDURA DI ESCLUSIONE (articolo 96 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa alla procedura di esclusione deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 96 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 96 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE L'INSUSSISTENZA DI UN ILLECITO PROFESSIONALE (articolo 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa alla procedura di verifica dell'insussistenza di un illecito professionale deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non comunicati a soggetti tezi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ACQUISIRE E VERIFICARE LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA (articolo 84 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La documentazione relativa alla procedura di verifica della documentazione antimafia deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dall'articolo 84 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2- <i>octies</i> del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 84 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI CONFLITTI D'INTERESSE (articolo 16 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La dichiarazione di assenza del conflitto di interessi deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 16 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ E CAPACITÀ (articoli 99 e ss. del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Le dichiarazioni connesse alla verifica di sussistenza dei requisiti di idoneità e capacità devono essere protocollate e verranno conservate nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 5) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dagli articoli 99 e ss. del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 53, COMMA 16-TER, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 (articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La dichiarazione del rispetto degli obblighi di <i>pantouflage</i> dovrà essere protocollata e conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico di progetto, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA. 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: AFFIDAMENTO DELL’INCARICO (articolo 105 del “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La determinazione verrà fascicolata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico di progetto, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Per importi superiori ai 5 mila euro, i dati personali dovranno essere comunicati alla Corte dei Conti, ai sensi dell’articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. <u>Diffusione:</u> I dati personali verranno pubblicati nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 105 del “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE IL RISPETTO DELL’OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI (articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere protocollata e conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico di progetto, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell’articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA; 4) coordinate bancarie; 5) dati di contatto (recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica ordinaria; indirizzo di posta elettronica certificata); 6) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3 del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VERIFICARE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PAGAMENTO RELATIVI AI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (DURC) (articolo 6 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Il professionista.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il DURC dovrà essere fascicolato e conservato nel sistema di gestione documentale dell'ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile unico di progetto, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome); 2) codice fiscale; 3) partita IVA.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 6 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, e paragrafo 3 del Regolamento 2016/679/UE).					

15. RICONOSCIMENTO DELLA PERSONA SOTTOSCRIVENTE

Il trattamento ha per oggetto l’obbligo previsto dall’articolo 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Esso recita: «3. *Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59*».

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica, ivi comprese le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, in tutte le pubbliche amministrazioni, o per l'iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti presso le pubbliche amministrazioni, sono altresì valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Esso precisa che le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:

a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20;

b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;

b-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis;

c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;

c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, in assenza di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale speciale, ai sensi dell’articolo 3-bis, comma 4-*quinquies*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per gli atti e le comunicazioni a cui è riferita l'istanza o la dichiarazione. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.

Il mancato avvio del procedimento da parte del titolare dell'ufficio competente a seguito di istanza o dichiarazione inviate nel rispetto di cui all’articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare dello stesso.

Le istanze e le dichiarazioni di cui all’articolo 65 del predetto decreto sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

FINALITÀ: RICONOSCIMENTO DELLA PERSONA SOTTOSCRIVENTE UN’ISTANZA O UNA DICHIARAZIONE (articolo 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
La persona fisica che presenta un’istanza o una dichiarazione alla pubblica amministrazione.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	L’istanza o la dichiarazione deve essere protocollata e conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il processo viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri di protocollo generale devono essere sempre conservati.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal designato/autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi in base a quanto previsto dalle disposizioni normative dell’ordinamento giuridico europeo o dello Stato membro italiano. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria); 4) firma olografa o digitale; 5) documento di riconoscimento (in caso di	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare. La base giuridica è fornita dall’articolo 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e dall’articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (cfr. articolo 6, paragrafo 1,					

	firma olografa).	lettera c, e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	------------------	---	--	--	--	--	--

PARTE II

SETTORE SEGRETERIA E SERVIZI DEMOGRAFICI

TITOLO I – TRATTAMENTI DEL SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

1. ADEMPIMENTI DELL’UFFICIO SEGRETERIA IN ORDINE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il trattamento ha per oggetto i trattamenti posti in essere dall’ufficio segreteria in ordine alle sedute del consiglio comunale, come disciplinati dal “Regolamento del consiglio comunale”, approvato con deliberazione del commissario prefettizio coi poteri del consiglio comunale n. 37 del 22 maggio 2019, e successive modifiche.

Il trattamento ha per oggetto:

- la comunicazione e la diffusione delle attività del consiglio comunale;
- l’attività di trascrizione delle sedute del consiglio comunale.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: DARE COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ AI CITTADINI DELLA ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE (articolo 45 del “Regolamento del consiglio comunale”)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Partecipanti alle sedute del consiglio comunale (a esempio: i consiglieri; il segretario comunale; i responsabili dei servizi; invitati et cetera).	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, in particolare: le opinioni politiche.	Il trattamento riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall’interessato (articolo 9, paragrafo 2, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE).	ALTO	I dati personali saranno gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. In caso di sedute in videoconferenza, esse verranno svolte su programmi informatici dotati delle misure di sicurezza adeguate.	Le riprese audiovisive verranno conservate sul sito informatico istituzionale, sul canale YouTube e sulla piattaforma social istituzionale del Comune di Tresignana per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell’incarico dei soggetti. I dati personali vengono dunque conservati, in una forma che consenta l'identificazione dell’interessato, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Ciò risulta conforme al principio di limitazione della conservazione stabilito dall’articolo 5 del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non vengono comunicati a soggetti terzi.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						<u>Diffusione:</u> I dati personali saranno diffusi nei seguenti modi: 1) pubblicazione sul sito informatico istituzionale del Comune di Tresignana della diretta streaming; 2) pubblicazione sul canale YouTube del titolare; 3) pubblicazione sulla piattaforma social istituzionale del Comune di Tresignana.
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome; 2) l’immagine (in caso di seduta mediante videoconferenza); 3) la voce.	Il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 45 del “Regolamento del Consiglio comunale” del Comune di Tresignana. (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					<u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero. Si ricorda che non si configura un trasferimento verso un paese terzo di dati ai sensi della direttiva 95/46/CE allorché una persona che si trova in uno Stato membro inserisce in una pagina internet – caricata presso il suo fornitore di servizi di ospitalità (web hosting provider), stabilito nello Stato stesso o in un altro Stato membro – dati personali, rendendoli così accessibili a chiunque si colleghi ad internet, compresi coloro che si trovano in paesi terzi (Corte di Giustizia dell’Unione Europea 6 novembre 2003, C-101/01, par. 71).

FINALITÀ: TRASCRIZIONE DELLE SEDUTE (Titolo III, Capo IX, del “Regolamento del consiglio comunale”)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Partecipanti alle sedute del consiglio comunale (a esempio: i consiglieri; il segretario comunale; i responsabili dei servizi; invitati et cetera).	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, in particolare: le opinioni politiche.	Il trattamento riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato (articolo 9, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento 2016/679/UE).	M E D I O	I dati personali saranno gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Le registrazioni foniche della seduta consiliare verranno conservate nel server del Comune di Tresignana per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell’incarico dei soggetti. I dati personali vengono dunque conservati, in una forma che consenta l’identificazione dell’interessato, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Ciò risulta conforma al principio di limitazione della conservazione stabilito dall’articolo 5 del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno comunicati alla società che cura la trascrizione delle sedute del consiglio comunale, debitamente nominata responsabile del procedimento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome; 2) la voce.	Il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dal Titolo III, Capo IX, del “Regolamento del Consiglio comunale” del Comune di Tresignana. (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

2. GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO

Il trattamento ha per oggetto la gestione del protocollo informatico del Comune di Tresignana.

Il trattamento è disciplinato da varie disposizioni normative. In particolare, occorre fare riferimento a:

- a) regio decreto 2 ottobre 1911, n. 1163, recante “Regolamento per gli archivi di Stato”;
- b) decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, recante “Norme relative all’ordinamento ed al personale degli archivi di Stato”;
- c) decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854, recante “Attribuzioni del Ministero dell'interno in materia di documenti archivistici non ammessi alla libera consultabilità”;
- d) legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- e) decreto del Presidente della Repubblica della 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” (da qui ‘TUDA’);
- f) decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001, n. 37, recante “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di costituzione e rinnovo delle Commissioni di sorveglianza sugli archivi e per lo scarto dei documenti degli uffici dello Stato”;
- g) decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- h) decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- i) legge 9 gennaio 2004, n. 4 aggiornata dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106, recante “Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”;
- j) decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- k) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l) decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013, relativo a “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”;
- m) decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2013, recante “Individuazione di particolari tipologie di documenti analogici originali unici per le quali, in ragione di esigenze di natura pubblicistica, permane l'obbligo della conservazione dell'originale analogico oppure, in caso di conservazione sostitutiva, la loro conformità all'originale deve essere autenticata da un notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato con dichiarazione da questi firmata digitalmente ed allegata al documento informatico, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- n) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2013 avente a oggetto “Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”, limitatamente agli articoli non abrogati dalle Linee Guida, ovvero articolo 2, comma 1 “Oggetto e ambito di applicazione”, articolo 6 “Funzionalità”, articolo 9 “Formato della segnatura di protocollo”, articolo 18, commi 1 e 5, “Modalità di registrazione dei documenti informatici”, articolo 20 “Segnatura di protocollo dei documenti informatici”, articolo 21 “Informazioni da includere nella segnatura”;
- o) regolamento 2014/910/UE, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE - Regolamento eIDAS;
- p) circolare 40 e 41 del 14 dicembre 2015 della Direzione generale degli archivi, avente a oggetto “Autorizzazione alla distruzione di originali analogici riprodotti secondo le regole tecniche di cui al DPCM 13.11.2014 e conservati secondo le regole tecniche di cui al D.P.C.M. 13.12.2013”;
- q) regolamento 2016/679/UE (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- r) circolare n. 2 del 18 aprile 2017, dell’Agenzia per l’Italia Digitale, recante le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni;
- s) circolare n. 2 del 9 aprile 2018, recante i criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA;
- t) circolare n. 3 del 9 aprile 2018, recante i criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA;
- u) regolamento 2018/1807/UE, relativo a un quadro applicabile alla libera circolazione dei dati non personali nell'Unione europea;
- v) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”.

Il registro di protocollo è un atto pubblico originario che fa fede della tempestività e dell’effettivo ricevimento e spedizione di un documento, indipendentemente dalla regolarità del documento stesso, ed è idoneo a produrre effetti giuridici a favore o a danno delle parti. Tale registro è soggetto alle forme di pubblicità e di tutela di situazioni giuridicamente rilevanti previste dalla normativa vigente.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DEL REGISTRO GENERALE DI PROTOCOLLO (Parte IV del “Manuale di gestione documentale” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Tutti i soggetti (persone fisiche) che presentano documentazione al protocollo informatico dell’ente.	Non è possibile conoscere a priori le categorie di dati personali che emergono dalla documentazione presentata al protocollo informatico dell’ente. Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.	Il trattamento è necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, in conformità dell’articolo 89, paragrafo 1, sulla base del diritto dell’Unione o nazionale, che è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l’essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell’interessato (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera j, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l’interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all’esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: trattamenti effettuati a fini di archiviazione nel pubblico interesse o di ricerca storica, concernenti la conservazione, l’ordinamento e la comunicazione dei documenti detenuti negli archivi di Stato negli archivi storici degli enti pubblici, o in archivi privati dichiarati di interesse storico particolarmente importante, per fini di ricerca scientifica, nonché per fini statistici da parte di soggetti che fanno parte del sistema statistico nazionale (Sistan) – cfr. articolo 2-sexies, comma 2, lettera	M E D I O	La documentazione, presentata al protocollo informatico dell’ente, deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la documentazione è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> In caso di problemi legati al software di gestione del protocollo informatico, è possibile che i dati personali siano comunicati alla società che lo gestisce, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.

		cc), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.				
	Non è possibile conoscere a priori le categorie di dati personali che emergono dalla documentazione presentata al protocollo informatico dell'ente. Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita da una serie di disposizioni normative. Tra queste è utile ricordare: a) il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; e b) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.				
	Non è possibile conoscere a priori le categorie di dati personali che emergono dalla documentazione presentata al protocollo informatico dell'ente. Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita, in particolare, dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), e paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).				

3. AUTORIZZAZIONE ALL’AMMISSIONE NEL DEPOSITO DI OSSERVAZIONE O NEGLI OBITORI

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di autorizzazione nel deposito di osservazione o negli obitori.

Il Comune di Tresignana provvede al deposito di osservazione e all’obitorio in locali idonei, distinti tra loro, nell'ambito del Cimitero o presso ospedali o altri istituti sanitari ovvero in edifici rispondenti allo scopo per ubicazione e requisiti igienici. Tali servizi potranno essere assicurati anche mediante forme di convenzionamento con strutture aventi tutti i requisiti di legge.

L’ammissione nei depositi di osservazione o negli obitori è autorizzata dal Responsabile del Servizio ovvero dalla pubblica autorità che ha richiesto l’intervento del servizio di recupero e trasporto di salma di persona accidentata o, infine, dall’Autorità Giudiziaria.

Nel deposito di osservazione, di regola, è vietata la permanenza di persone estranee.

Le salme di persone morte di malattie infettive-diffusive o sospettate tali sono tenute in osservazione in separato locale, nel quale è vietato l’accesso alle persone non autorizzate.

Il mantenimento in osservazione delle salme di persone cui sono stati somministrati nuclidi radioattivi deve aver luogo in modo che sia evitata la contaminazione ambientale, osservando le prescrizioni disposte caso per caso dal Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda U.S.L., in relazione agli elementi risultanti dal certificato di morte di cui all'articolo 100 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185.

La sorveglianza può essere esercitata con apposite strumentazioni o con la presenza di personale con tale funzione.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ADOZIONE DELL’AUTORIZZAZIONE ALL’AMMISSIONE NEL DEPOSITO DI OSSERVAZIONE O NEGLI OBITORI (articolo 6 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona defunta.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno comunicati al gestore della struttura. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: dati anagrafici (es. nome; cognome).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 6 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

4. AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO FERETRO

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di autorizzazione al trasporto del feretro.

Il procedimento è disciplinato dall’articolo 14 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana.

In ogni trasporto, sia all’interno del Comune, sia da Comune a Comune, che da Stato a Stato, i feretri devono essere conformi alle prescrizioni di cui all’articolo 9 del regolamento predetto. Ogni trasporto, sia all’interno del Comune, sia in altro Comune, che all’estero, è soggetto ad autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio competente.

Il feretro è preso in consegna dall’incaricato del trasporto e viene accompagnato dai documenti di autorizzazione al trasporto e al seppellimento/cremazione e dal verbale di chiusura feretro per trasporto cadavere. L’incaricato del trasporto, giunto a destinazione, consegnerà il feretro e i documenti al personale incaricato presso il cimitero o forno crematorio.

Se il trasporto avviene per ferrovia, su nave o per aereo, il decreto di cui all’articolo 16 del predetto regolamento deve restare in consegna al vettore.

Per ogni trasporto funebre proveniente da altro Comune o da altro Stato o diretto ad altro Comune o altro Stato, eseguito per mezzo di terzi autorizzati, è dovuto all'Amministrazione Comunale un diritto fisso, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica, nella misura stabilita dal Comune. Detto diritto non è dovuto per i trasporti eseguiti da terzi di ceneri o resti mortali, e per quelli disposti dall'Autorità Giudiziaria e successivamente dirette ad altri Comuni o all'estero. È dovuto in ogni altro caso, comprese le salme dirette ai forni crematori indipendentemente dalla successiva destinazione delle ceneri.

Trascorse 24 ore dal decesso e non oltre le 48 ore, a esclusione dei decessi avvenuti in strutture ospedaliere e dei casi di accertata necessità autorizzati di volta dalla competente Autorità Sanitaria, si dovrà procedere alla chiusura della cassa e nel caso di salma destinata all'inumazione, al trasporto al cimitero e successivo seppellimento.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DOMANDA ATTA A OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO DEL FERETRO (articolo 14 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica richiedente l’autorizzazione al trasporto del feretro.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	L’istanza, presentata al protocollo informatico dell’ente, deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se l’istanza è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione cartacea relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali dell’istanza non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si fonda sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DELL’AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO DEL FERETRO (articolo 14 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica richiedente il trasporto del feretro.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Il feretro è preso in consegna dall’incaricato del trasporto e viene accompagnato dai documenti di autorizzazione al trasporto e al seppellimento/cremazione e dal verbale di chiusura feretro per trasporto cadavere. L’incaricato del trasporto, giunto a destinazione, consegnerà il feretro e i documenti al personale incaricato presso il cimitero o forno crematorio. I dati personali possono essere trasmessi all’Autorità Sanitaria. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali possono essere oggetto di trasferimento all’estero (in caso di trasporto del feretro all’estero).
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: dati anagrafici (es. nome; cognome).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 14 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

5. AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO DI CENERI E RESTI

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di autorizzazione al trasporto del feretro.
Il procedimento è disciplinato dall’articolo 20 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana.
Il trasporto fuori Comune di ossa umane, di resti mortali assimilabili e di ceneri deve essere autorizzato dal Responsabile del Servizio.
La convenzione di Berlino non si applica al trasporto di ceneri o di resti mortali completamente mineralizzati.
Le misure precauzionali igieniche stabilite per il trasporto di salme, non si applicano al trasporto di ceneri, di ossa umane e resti mortali assimilabili.
Le ossa umane e i resti mortali assimilabili devono essere raccolti in una cassetta di zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660, chiusa con saldatura, anche a freddo, e recante nome e cognome del defunto o, se sconosciuto, l’indicazione del luogo e della data di rinvenimento.
Le ceneri devono essere raccolte in urne sigillate, con ceralacca, piombo o altro analogo sistema, aventi le caratteristiche di cui all’articolo 41 del predetto regolamento.
Per il trasporto delle ceneri ai fini della dispersione e dell’affidamento personale, vale come autorizzazione al trasporto la stessa autorizzazione alla dispersione.
In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DOMANDA ATTA A OTTENERE L’AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO DI CENERI E RESTI (articolo 20 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica richiedente l’autorizzazione al trasporto delle ceneri e dei resti.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	L’istanza, presentata al protocollo informatico dell’ente, deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se l’istanza è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione cartacea relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali dell’istanza non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si fonda sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DELL’AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO DI CENERI E RESTI (articolo 20 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica richiedente l’autorizzazione al trasporto delle ceneri e dei resti.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno comunicati al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali possono essere oggetto di trasferimento all’estero (in caso di trasporto delle ceneri e dei resti mortali all’estero).
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: dati anagrafici (es. nome; cognome).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 20 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

6. PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DI UN LOCULO PROVVISORIO

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di concessione di un loculo provvisorio, disciplinato dall’articolo 29 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana.

A richiesta delle famiglie dei defunti, o di coloro che le rappresentano, il feretro può essere temporaneamente deposto in apposito loculo provvisorio, previo pagamento del canone stabilito in tariffa.

Il deposito provvisorio è ammesso nei seguenti casi:

- a) per coloro che richiedono l’uso di un’area di terreno allo scopo di costruirvi un sepolcro privato, fino alla sua agibilità;
- b) per coloro che devono effettuare lavori di ripristino di tombe private;
- c) per coloro che hanno presentato domanda di concessione di sepoltura, da costruirsi a cura del Comune con progetto approvato;
- d) per coloro che devono effettuare operazioni di traslazione o estumulazione di salme da sepolture già in concessione;
- e) in ogni altro caso in cui l'attesa della tumulazione definitiva superi il periodo massimo consentito di sosta in camera mortuaria.

La durata del deposito provvisorio è fissata dal Responsabile del Servizio di Polizia Mortuaria, limitatamente al periodo previsto per l’ultimazione dei necessari lavori e/o alla domanda degli interessati, purché, sia inferiore a 18 mesi, rinnovabili eccezionalmente fino ad un totale di 30 mesi.

Il Responsabile del Servizio può altresì autorizzare, con modalità analoghe e a seguito di richiesta motivata delle famiglie dei defunti o di coloro che le rappresentano, il deposito provvisorio delle salme, in sepoltura già in concessione ad altro concessionario, sempre che quest’ultimo ne abbia rilasciato assenso scritto. L’autorizzazione potrà essere autorizzata esclusivamente nel caso in cui il Comune non disponga di sepolture destinate allo scopo.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DOMANDA ATTA A OTTENERE IL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DI UN LOCULO PROVVISORIO (articolo 29 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica richiedente il provvedimento di concessione di un loculo provvisorio.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	L’istanza, presentata al protocollo informatico dell’ente, deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se l’istanza è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione cartacea relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali dell’istanza non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si fonda sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DI UN LOCULO PROVVISORIO (articolo 29 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica che ha richiesto il provvedimento di concessione di un loculo provvisorio	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno comunicati al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali sono pubblicati: - all’albo pretorio dell’ente; - sul sito informatico istituzionale. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: dati anagrafici (es. nome; cognome).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 29 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

7. PROCEDIMENTO DI ESUMAZIONE ORDINARIA O STRAORDINARIA

Per esumazioni si intendono quelle operazioni cimiteriali tese a verificare la mineralizzazione di salme precedentemente inumate, e possono essere ordinarie e straordinarie.

Le esumazioni ordinarie sono disciplinate dal “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana. L’articolo 30 del predetto regolamento, rubricato “Esumazioni ordinarie”, stabilisce che:

«1. Le esumazioni ordinarie sono operate d'ufficio alla scadenza del periodo di 10 anni per le inumazioni in campo comune, ed alla scadenza della concessione per le inumazioni in campo privato; per dette operazioni verrà richiesto il pagamento nella misura stabilita in tariffa.

2. Le esumazioni ordinarie possono essere svolte in qualunque periodo dell’anno, sono regolate dal Responsabile del Servizio con proprio provvedimento.

3. Il Responsabile del Servizio curerà la stesura di elenchi e/o tabulati con l’indicazione delle salme per le quali è attivabile l’esumazione ordinaria. L’inizio delle operazioni massive di esumazione ordinaria in un campo comune è fissato con comunicazione di servizio da affiggere all’albo cimiteriale con congruo anticipo.

4. Nel caso che il cadavere esumato si presenti completamente scheletrificato si applica quanto disposto nel successivo articolo 35.

5. Nel caso di non completa scheletrizzazione del cadavere esumato il resto mortale potrà:

a) permanere nella stessa fossa di originaria inumazione per un periodo di anni cinque;

b) essere trasferito in altra fossa (campo indecomposti) in contenitori di materiale biodegradabile per un periodo di anni due;

c) essere avviato, previo assenso degli aventi diritto, a cremazione in contenitori di materiale facilmente combustibile.

6. Per i resti mortali da reinumare si applicano le procedure e le modalità indicate all’art. 3 del d.P.R. 15 luglio 2003, n. 254. Il personale che esegue l’esumazione stabilisce se un cadavere sia o meno mineralizzato».

Le esumazioni straordinarie sono disciplinate dal “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana. L’articolo 31 del predetto regolamento, rubricato “Esumazioni ordinarie”, stabilisce che:

«1. L’esumazione straordinaria delle salme inumate può essere eseguita prima del termine ordinario di scadenza, per:

➤ provvedimento dell’Autorità Giudiziaria;

➤ richiesta dei familiari e dietro l’autorizzazione del Responsabile del Servizio;

➤ trasferimento ad altra sepoltura dello stesso o in altro cimitero;

➤ cremazione.

per dette operazioni verrà richiesto il pagamento nella misura stabilita in tariffa.

2 Salvo i casi ordinati dall’autorità giudiziaria, non possono essere eseguite esumazioni o estumulazioni quando si tratta di cadavere portatore di radioattività, a meno che l’ASL dichiari che esse possano essere eseguite senza alcun pregiudizio per la pubblica salute.

3. Le esumazioni straordinarie sono eseguite alla presenza di personale del Comune o del gestore del cimitero, che opera secondo modalità definite dal Comune. La presenza di personale dell’ASL può essere richiesta dal Comune qualora sia necessaria l’adozione di particolari misure precauzionali di natura igienico-sanitaria.

4. I resti risultanti dall’azione dei fenomeni cadaverici trasformativi conservativi sulle salme di persone decedute dal 27.10.1990, rinvenuti in occasione delle esumazioni, salvo che diversamente non disponga la eventuale domanda dei familiari, saranno avviati alla cremazione laddove non sia dissenziente il coniuge o in sua mancanza il parente più prossimo. Le spese relative saranno sostenute dai familiari».

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ADOZIONE DELL’ORDINANZA DI ESUMAZIONE ORDINARIA (articolo 30 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone defunte.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno trasmessi: - al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE; - alla prefettura. <u>Diffusione:</u> I dati personali sono pubblicati: - all’albo pretorio dell’ente; - sul sito informatico istituzionale; - sulla bacheca del cimitero. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: dati anagrafici (es. nome; cognome).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 82 e 85 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e dall’articolo 30 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: COMUNICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ORDINANZA							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Eredi dei defunti	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La comunicazione viene conservata nel sistema gestionale dell'ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione viene conservata nel sistema gestionale dell'ente per il periodo di tempo prescritto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione del Comune di Tresignana vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno trasmessi al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di pubblicazione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 82 e 85 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e dall'articolo 30 del "Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria" del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DELL’ORDINANZA DI ESUMAZIONE STRAORDINARIA (articolo 31 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone defunte.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno trasmessi al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali sono pubblicati: - all’albo pretorio dell’ente; - sul sito informatico istituzionale. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: dati anagrafici (es. nome; cognome).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 31 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

8. PROCEDIMENTO DI ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA

Le estumulazioni straordinarie sono disciplinate dall’articolo 33 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana.

L’articolo 33 del predetto regolamento stabilisce che:

«1. Le estumulazioni straordinarie sono di due tipi:

➤ a richiesta dei familiari interessati, anche prima della scadenza del termine di permanenza di cui all’articolo 32;

➤ su ordine dell’Autorità giudiziaria.

2. Salvo i casi ordinati dall’autorità giudiziaria, non possono essere eseguite esumazioni o estumulazioni quando si tratta di cadavere portatore di radioattività, a meno che l’ASL dichiari che esse possano essere eseguite senza alcun pregiudizio per la pubblica salute.

3. I resti mortali, se completamente mineralizzati, sono raccogliibili in cassette da destinare a cellette ossario, loculi o tombe in concessione, previa domanda degli aventi diritto e corresponsione della tariffa. Se allo scadere di concessioni a tempo determinato non sussiste domanda di collocazione di resti mortali o non è stato provveduto al versamento della tariffa, questi ultimi saranno collocati in ossario comune.

4. Se il cadavere estumulato non è in condizioni di completa mineralizzazione e salvo che diversamente non disponga la domanda di estumulazione, esso è avviato per l’inumazione in campo comune previa apertura della cassa di zinco. Il periodo di inumazione è fissato con un minimo di cinque anni. A richiesta degli interessati, all’atto della domanda di estumulazione, il Responsabile del Servizio può autorizzare la successiva ritumulazione del feretro, previa idonea sistemazione del cofano in legno e rifasciatura con apposito cassone di avvolgimento in zinco. In tal caso non si potrà procedere a nuova richiesta di estumulazione se non siano decorsi almeno 2 anni dalla precedente. A richiesta degli interessati il feretro potrà essere avviato, previo assenso degli aventi diritto, a cremazione in contenitori di materiale facilmente combustibile.

5. Alle estumulazioni vengono comunque applicate le procedure e le modalità indicate dall’art. 3 del d.P.R. 11 luglio 2003, n. 254».

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ADOZIONE DELL’ORDINANZA DI ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA (articolo 33 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone defunte.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno trasmessi al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali sono pubblicati: - all’albo pretorio dell’ente; - sul sito informatico istituzionale. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: dati anagrafici (es. nome; cognome).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 33 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

9. TRASLAZIONE DELLE SALME

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di traslazione delle salme, ai sensi dell’articolo 38 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana. Il Responsabile del Servizio, su richiesta dei familiari interessati può autorizzare operazioni di disseppellimento delle salme per effettuare:

- a) traslazione in altra sepoltura a concessione per abbinamento di salme di coniugi o parenti entro il secondo grado;
- b) traslazione in sepoltura a concessione tale da permettere un più facile accesso da parte di coniuge o parenti entro il secondo grado portatori di accertati impedimenti fisici;
- c) collocazione in sepolcro privato;
- d) trasporto in Cimitero di altro Comune;
- e) cremazione della salma dissepolta.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DOMANDA ATTA A OTTENERE IL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA TRASLAZIONE DELLE SALME (articolo 38 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica richiedente il provvedimento di autorizzazione alla traslazione delle salme.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	L’istanza, presentata al protocollo informatico dell’ente, deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se l’istanza è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione cartacea relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali dell’istanza non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si fonda sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA TRASLAZIONE DELLE SALME (articolo 38 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica che ha richiesto il provvedimento di autorizzazione alla traslazione delle salme.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno comunicati al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: dati anagrafici (es. nome; cognome).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 38 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

10. PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CREMAZIONE

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di autorizzazione alla cremazione, ai sensi del Capo V del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana. L’autorizzazione alla cremazione di cui all’articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, e alla deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 10 gennaio 2005, n. 10, “Direttiva in merito all’applicazione dell’art. 11 della L.R. 29 luglio 2004 n. 19 Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria”, è rilasciata dal Responsabile di Servizio a richiesta dei familiari o di loro incaricato, in presenza delle condizioni ivi indicate. In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DOMANDA ATTA A OTTENERE IL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CREMAZIONE (Capo V del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica richiedente il provvedimento di autorizzazione alla cremazione.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	L’istanza, presentata al protocollo informatico dell’ente, deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se l’istanza è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione cartacea relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali dell’istanza non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si fonda sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CREMAZIONE (Capo V del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica che ha richiesto il provvedimento di autorizzazione alla cremazione.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno comunicati al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: dati anagrafici (es. nome; cognome).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dal Capo V del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

11. GESTIONE DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI

Il trattamento ha per oggetto il procedimento di concessione del diritto di tumulazione di un loculo o il diritto d’uso di un ossario o di una tomba di famiglia, facenti parte del demanio del Comune di Tresignana. Il procedimento è disciplinato dal “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana. In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DOMANDA ATTA A OTTENERE UNA CONCESSIONE CIMITERIALE, NEI CASI DI: - CONCESSIONE DI UN LOCULO, OSSARIO O TOMBA DI FAMIGLIA; - RINNOVO DI UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; - CAMBIO DI INTESTAZIONE DI UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; - SUBENTRO A UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; - CONVERSIONE DI UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; - CONCESSIONE CIMITERIALE DI FATTO. (articoli 50 e ss. del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Tutte le persone fisiche che presentano un’istanza di rilascio di una concessione cimiteriale.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	L’istanza, presentata al protocollo informatico dell’ente, deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se l’istanza è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione cartacea relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si fonda sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NEI SEGUENTI CASI: – CONCESSIONE DI UN LOCULO, OSSARIO O TOMBA DI FAMIGLIA; – RINNOVO DI UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; – CAMBIO DI INTESTAZIONE DI UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; – SUBENTRO A UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; – CONVERSIONE DI UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; – CONCESSIONE CIMITERIALE DI FATTO. (articoli 50 e ss. del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Tutte le persone fisiche che hanno presentato un'istanza di rilascio di una concessione cimiteriale o una dichiarazione di rinuncia alla concessione cimiteriale.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell'ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere trasmessi al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali sono pubblicati: - all'albo pretorio dell'ente; - sul sito informatico istituzionale. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si fonda sul consenso dell'interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: STIPULAZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE NEI SEGUENTI CASI: - CONCESSIONE DI UN LOCULO, OSSARIO O TOMBA DI FAMIGLIA; - RINNOVO DI UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; - SUBENTRO A UNA CONCESSIONE CIMITERIALE; - CONVERSIONE DI UNA CONCESSIONE CIMITERIALE. (articoli 50 e ss. del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Tutte le persone fisiche che hanno ottenuto un provvedimento di concessione cimiteriale.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La documentazione viene conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. In caso di problemi legati al software di gestione delle concessioni cimiteriali, è possibile che i dati personali siano comunicati alla società che lo gestisce, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario all’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte o all’esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE CIMITERIALE (articoli 50 e ss. del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Tutte le persone fisiche che hanno stipulato un contratto di concessione cimiteriale.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La documentazione viene conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali vengono comunicati al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta i dati rinvenibili nel contratto di concessione cimiteriale.	Il trattamento è necessario all’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte o all’esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento 2016/679/UE).					

12. CESSAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI

Le concessioni cimiteriali cessano per rinuncia, revoca, decadenza o estinzione della concessione.

Il Comune ha facoltà di accettare la rinuncia del privato concessionario relativamente a concessione di sepoltura individuale a tempo determinato quando la sepoltura non sia stata occupata da cadavere o quando, essendo stata occupata, il cadavere sia trasferito in altra sede e quindi risulti libero da salme.

Salvo quanto previsto dall'articolo 92, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, è facoltà dell'Amministrazione ritornare in possesso di qualsiasi area o manufatto concesso in uso quando ciò sia necessario per ampliamento, modificazione topografica del cimitero o per qualsiasi altra ragione di interesse pubblico. Verificandosi questi casi, la concessione in essere viene revocata dal Responsabile del Servizio, previo accertamento dei relativi presupposti, e verrà concesso agli aventi diritto l'uso, a titolo gratuito, per il tempo residuo spettante secondo l'originaria concessione o per la durata di 99 anni nel caso di perpetuità della concessione revocata, di un'equivalente sepoltura nell'ambito dello stesso cimitero in zona o costruzione indicati dall'Amministrazione, rimanendo a carico della stessa le spese per il trasporto delle spoglie mortali dalla vecchia tomba alla nuova. Della decisione presa per l'esecuzione di quanto sopra, l'Amministrazione dovrà dar notizia al concessionario, ove noto, o in difetto mediante pubblicazione all'Albo comunale per la durata di 60 giorni, almeno un mese prima, indicando il giorno fissato per la traslazione delle salme. Nel giorno indicato la traslazione avverrà anche in assenza del concessionario.

La decadenza della concessione può essere dichiarata nei seguenti casi:

- a) quando venga accertato che la concessione sia oggetto di lucro o di speculazione;
- b) in caso di violazione del divieto di cessione tra privati del diritto d'uso della sepoltura, previsto all'articolo 52, comma 9, del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana vigente;
- c) quando, per inosservanza della prescrizione di cui all'articolo 54 del predetto regolamento, non si sia provveduto alla costruzione delle opere entro i termini fissati;
- d) quando la sepoltura privata risulti in stato di abbandono per incuria o per morte degli aventi diritto, o quando non si siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura previsti dall'articolo 50 del predetto regolamento;
- e) quando vi sia grave inadempienza ad ogni altro obbligo previsto nell'atto di concessione;
- f) in caso di mancata comunicazione della variazione dell'intestazione della concessione nei tempi e nei modi previsti all'articolo 56 del predetto regolamento;

La pronuncia della decadenza della concessione nei casi previsti ai punti e) ed f) di cui sopra è adottata, previa diffida al concessionario o agli aventi titolo, in quanto reperibili.

In casi di irreperibilità la diffida viene pubblicata all'albo comunale e a quello del cimitero per la durata di 30 giorni consecutivi.

La dichiarazione di decadenza, a norma dei precedenti commi, compete al Responsabile del Servizio in base ad accertamento dei relativi presupposti.

Le concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedente i 99 anni, rilasciate anteriormente al 10 febbraio 1976, data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1975, n. 803, potranno essere revocate quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del Comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di un nuovo cimitero.

Le concessioni si estinguono o per scadenza del termine previsto nell'atto di concessione ai sensi del precedente articolo 53 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana, ovvero con la soppressione del cimitero salvo, in quest'ultimo caso, quanto disposto nell'articolo 98 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285.

Prima della scadenza del termine delle concessioni di aree per sepolture per famiglie e collettività gli interessati possono richiedere di rientrare in possesso degli elementi mobili, ricordi, decorazioni e oggetti simili.

Allo scadere del termine, se gli interessati non avranno preventivamente disposto per la collocazione di salme, resti o ceneri, provvederà il Comune collocando i medesimi, previo avvertimento degli interessati, rispettivamente nel campo comune, nell'ossario comune o nel cinerario comune.

In ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE DI RINUNCIA A UNA CONCESSIONE CIMITERIALE (articolo 57 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Tutte le persone fisiche che comunicano la rinuncia a una concessione cimiteriale.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La dichiarazione, presentata al protocollo informatico dell’ente, deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la dichiarazione è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione cartacea relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno trasmessi al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si fonda sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI RINUNCIA (articolo 57 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Tutte le persone fisiche che hanno presentato una dichiarazione di rinuncia alla concessione cimiteriale.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere trasmessi al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali sono pubblicati: - all’albo pretorio dell’ente; - sul sito informatico istituzionale. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento si fonda sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI REVOCA DELLA CONCESSIONE CIMITERIALE (articolo 64 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Concessionari ai quali è stato revocato il diritto d’uso di una tomba.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere trasmessi al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali sono pubblicati: - all’albo pretorio dell’ente; - sul sito informatico istituzionale. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata).	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 64 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

FINALITÀ: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI DECADENZA DALLA CONCESSIONE CIMITERIALE (articoli 65 e 66 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Concessionari che si trovano nelle condizioni di cui all’articolo 65 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La diffida, di cui all’articolo 65 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana”, è conservata nel sistema gestionale dell’ente. Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere trasmessi al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali sono pubblicati: - all’albo pretorio dell’ente; - sul sito informatico istituzionale. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 65 e 66 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ESTINZIONE DALLA CONCESSIONE CIMITERIALE (articolo 67 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Concessionari la cui concessione è terminata.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il provvedimento amministrativo viene conservato nel sistema gestionale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere trasmessi al soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nominato responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali sono pubblicati: - all’albo pretorio dell’ente; - sul sito informatico istituzionale. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 67 del “Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

13. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il trattamento ha per oggetto la gestione amministrativa del servizio di illuminazione votiva.
Il trattamento è disciplinato dal “Regolamento per il servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali” del Comune di Tresignana.

Il trattamento può consistere nell’allaccio di una utenza, nel suo cambio di intestazione o nel recesso dal servizio.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ADEMPIMENTO DEI PROCESSI NECESSARI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA ("Regolamento per il servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali" del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persona fisica che presenta un’istanza di allaccio dell’utenza o di cambio di intestazione o una comunicazione di recesso.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La documentazione presentata al protocollo informatico dell’ente, deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la documentazione è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione cartacea relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> In caso di problemi legati al software di gestione delle concessioni cimiteriali, è possibile che i dati personali siano comunicati alla società che lo gestisce, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) codice fiscale; 3) dati di contatto (es.: recapito telefonico; indirizzo di posta elettronica certificata); 4) firma olografa + documento di riconoscimento oppure firma digitale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dal “Regolamento per il servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali” del Comune di Tresignana (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

TITOLO II – SERVIZIO ELETTORALE E LEVA

1. RILASCIO, AGGIORNAMENTO, SOSTITUZIONE E RITIRO DELLA TESSERA ELETTORALE PERMANENTE

Il trattamento ha ad oggetto le operazioni di rilascio, aggiornamento e rinnovo della tessera elettorale, in quanto titolo per l’ammissione dell’elettore all’esercizio del diritto di voto in occasione di ogni consultazione elettorale o referendaria e riflette l’iscrizione del cittadino nelle liste elettorali.

Il trattamento è disciplinato dall’articolo 13 della legge 30 aprile del 1999, n. 120, nonché dal suo regolamento attuativo, ossia il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: RILASCIO DELLA TESSERA ELETTORALE (articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche aventi i requisiti per esercitare il diritto di voto (cittadinanza; maggiore età; assenza di cause di incapacità stabilite dall’articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223).	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Vengono conservate presso l’ufficio elettorale del titolare solo le tessere di quei cittadini che non provvedono al loro ritiro. La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) nome e cognome; per le donne coniugate il cognome può essere seguito da quello del marito; 2) luogo e data di nascita; 3) indirizzo; 4) numero, sede e indirizzo della sezione elettorale di assegnazione; 5) il collegio e la circoscrizione o regione nei quali può esprimere il diritto di voto in ciascun tipo di elezione.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: AGGIORNAMENTO DELLA TESSERA ELETTORALE (articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche aventi i requisiti per esercitare il diritto di voto (cittadinanza; maggiore età; assenza di cause di incapacità stabilite dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223) che si trovano nelle seguenti condizioni: 1) si sono trasferiti; 2) smarrimento della tessera; 3) deterioramento tessera; 4) necessità di variare i dati e le indicazioni contenute nella tessera.	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare dati relativi alla salute in caso di elettori inabili.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri. La base (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	In caso di trasferimento della residenza di un elettore, i dati personali contenuti nelle tessere elettorali verranno conservati nel fascicolo dell'elettore. L'ufficio elettorale tiene un registro delle tessere non consegnate e dei duplicati rilasciati in caso di smarrimento o furto dell'originale. Nel corso delle consultazioni elettorali, il rilascio delle tessere non consegnate e i duplicati delle stesse nei casi di deterioramento, smarrimento o furto dell'originale, è annotato in un apposito registro. La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) nome e cognome; per le donne coniugate il cognome può essere seguito da quello del marito; 2) luogo e data di nascita; 3) indirizzo; 4) numero, sede e indirizzo	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 4 del decreto del Presidente della					

	della sezione elettorale di assegnazione; 5) il collegio e la circoscrizione o regione nei quali può esprimere il diritto di voto in ciascun tipo di elezione.	Repubblica 8 settembre 2000, n. 299 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	---	--	--	--	--	--	--

FINALITÀ: SOSTITUZIONE DELLA TESSERA ELETTORALE (articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche aventi i requisiti per esercitare il diritto di voto (cittadinanza; maggiore età; assenza di cause di incapacità stabilite dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223) che chiedono l'emissione di una nuova tessera elettorale perché in quella vecchia non ci sono più spazi per la certificazione del voto.	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare dati relativi alla salute in caso di elettori inabili.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri. La base (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Il comune di nuova residenza ritirerà la vecchia tessera, da conservare nel fascicolo dell'elettore e rilascerà la nuova. L'ufficio comunale tiene un registro delle tessere non consegnate e i duplicati rilasciati in caso di smarrimento o furto dell'originale. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) nome e cognome; per le donne coniugate il cognome può essere seguito da quello del marito; 2) luogo e data di nascita; 3) indirizzo; 4) numero, sede e indirizzo	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 4 del decreto del Presidente della					

	della sezione elettorale di assegnazione; 5) il collegio e la circoscrizione o regione nei quali può esprimere il diritto di voto in ciascun tipo di elezione.	Repubblica 8 settembre 2000, n. 299 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	---	--	--	--	--	--	--

FINALITÀ: RITIRO DELLA TESSERA ELETTORALE (articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche che hanno perso il diritto al voto.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita da: 1) articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299; 2) articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) nome e cognome; per le donne coniugate il cognome può essere seguito da quello del marito; 2) luogo e data di nascita; 3) indirizzo; 4) numero, sede e indirizzo della sezione elettorale di assegnazione; 5) il collegio e la circoscrizione o regione nei quali può esprimere il diritto di voto in ciascun tipo di elezione.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299, e dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento					

		2016/679/UE).					
--	--	---------------	--	--	--	--	--

2. TENUTA E REVISIONE DELLE LISTE ELETTORALI

Il trattamento ha per oggetto l’iscrizione, le variazioni apportate d’ufficio, la revisione semestrale, la revisione dinamica delle liste elettorali e la tenuta dello schedario elettorale.
Il trattamento è disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI DEI CITTADINI ITALIANI (articoli 4, 5 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Cittadini italiani.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome e, per le donne coniugate o vedove, anche il cognome del marito; 2) il luogo e la data di nascita; 3) il numero, la parte e la serie dell’atto di nascita; 4) l'abitazione.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 4, 5 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Cittadini italiani residenti all’estero.	Il titolare non tratta dati rientranti nelle categorie particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati afferenti alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza, di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto					

	Il titolare tratta: 1) il cognome e nome e, per le donne coniugate o vedove, anche il cognome del marito; 2) il luogo e la data di nascita; 3) l'indicazione del comune nella cui anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) è iscritto; 4) atto o certificato dal quale risulti che l'istante è in possesso della cittadinanza italiana.	il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 4, 5 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).				
--	---	---	--	--	--	--

FINALITÀ: TENUTA DELLO SCHEDARIO ELETTORALE (articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Elettori.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale. Le schede eliminate dallo schedario elettorale devono essere conservate, previa stampigliatura, nell'archivio comunale per un periodo di cinque anni.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta le categorie di dati personali contenuti nelle schede degli iscritti nelle liste elettorali.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: VARIAZIONI APPORTATE D'UFFICIO ALLE LISTE (articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Elettori.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) aggiunta del cognome del marito per le elettrici che hanno contratto matrimonio; 2) cambiamenti di indirizzo nell'ambito della medesima circoscrizione territoriale della sezione nella cui lista sono iscritti; 3) variazioni derivanti da rettifiche di atti di stato civile, come aggiunta di nomi, et cetera.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: FORMAZIONE DI UN ELENCO PREPARATORIO ALLA REVISIONE SEMESTRALE (articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Coloro che: a) entro il mese di febbraio, trovandosi iscritti nel registro della popolazione residente del comune o nell'AIRE alla data del 15 febbraio, compiranno il diciottesimo anno d'età dal 01 luglio al 31 dicembre; b) entro il mese di agosto, trovandosi iscritti nel registro della popolazione residente del comune o nell'AIRE alla data del 15 agosto, compiranno il diciottesimo anno d'età dal 01 gennaio al 30 giugno.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) nome e cognome.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: REVISIONE SEMESTRALE DELLE LISTE ELETTORALI E FORMAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE (articoli 7, 10, 16 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Elettori che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> In sede di revisione semestrale: a) per coloro che sono compresi negli elenchi preparatori alla revisione, verrà inviata una richiesta, mediante estratto dall'elenco preparatorio, al fine di accertare la sussistenza di condanne relative a reati che comportano la perdita della capacità elettorale; b) il responsabile dell'ufficio elettorale provvede, per ciascuna revisione semestrale, entro il 10 di aprile e il 10 di ottobre di ogni anno, alla formazione di due elenchi separati, con i quali propone alla commissione elettorale circoscrizionale le iscrizioni e le cancellazioni da apportare alle liste elettorali; c) tra il 23 aprile e il 23 ottobre gli atti sono trasmessi al Presidente della Commissione elettorale circoscrizionale. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome e, per le donne coniugate o vedove, anche il cognome del marito; 2) il luogo e la data di nascita; 3) il numero, la parte e la serie dell'atto di nascita; 4) l'abitazione.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 7, 16 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: REVISIONE DINAMICA DELLE LISTE ELETTORALI (decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Elettori cancellandi: 1) elettori deceduti o che hanno perduto la cittadinanza italiana; 2) elettori che hanno perduto il diritto elettorale per effetto di una sentenza o altro provvedimento dell'autorità giudiziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 della legge 16 gennaio 1992, n. 15; 3) elettori che hanno trasferito la residenza in un altro comune; 4) elettori residenti all'estero da cancellare a seguito delle decisioni adottate dalla CE. Cir. su ricorso degli interessati; 5) gli elettori risultati iscritti nelle liste con generalità errate. Elettori iscrivendi: 1) elettori che abbiano trasferito la residenza da altro comune; 2) elettori che abbiano ottenuto la cittadinanza italiana e abbiano già compiuto, al momento di attribuzione della stessa, il 18° anno d'età; 3) gli elettori risultati omessi nelle precedenti revisioni; 4) gli elettori residenti all'estero che abbiano presentato domanda d'iscrizione o reinscrizione; 5) gli elettori già residenti all'estero che siano rimpatriati e iscritti all'anagrafe; 6) gli elettori che, non iscritti o cancellati dalle liste per una causa di incapacità a carattere temporaneo, abbiano riacquisito la capacità per decorso del termine;	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> In sede di revisione dinamica, copia del verbale, con gli elenchi delle variazioni alle liste, decise e apportate dal responsabile dell'ufficio elettorale, viene sottoposto alla Commissione elettorale circondariale. Il responsabile dell'ufficio elettorale provvede poi a inviare copia dei verbali delle revisioni dinamiche al Prefetto e al Procuratore della Repubblica. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome e, per le donne coniugate o vedove, anche il cognome del marito; 2) il luogo e la data di nascita; 3) il numero, la parte e la serie dell'atto di nascita; 4) l'abitazione.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

7) gli elettori che, non iscritti o cancellati dalle liste per una delle incapacità a carattere definitivo, abbiano riacquisito la capacità elettorale per annullamento della sentenza, amnistia, riabilitazione, nonché quelli di cui al punto n. 6, che per i medesimi motivi abbiano riacquisito la capacità prima della scadenza del termine; 8) gli elettori che sono stati contemporaneamente proposti per la cancellazione per rettifiche di generalità; 9) elettori residenti all'estero da iscrivere a seguito di decisioni adottate della CE.Cir. su loro ricorso.							
--	--	--	--	--	--	--	--

3. ISCRIZIONE NELLA LISTA ELETTORALE AGGIUNTA

Il trattamento ha a oggetto l’iscrizione nella lista elettorale aggiunta dei cittadini dell’Unione Europea che risiedono in uno Stato membro del quale non hanno la cittadinanza.
Il trattamento è disciplinato dal decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197, che ha dato attuazione alla direttiva 94/80/CE.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONE NELLA LISTA ELETTORALE AGGIUNTA (decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Cittadini dell’Unione europea che risiedono in uno Stato Membro del quale non hanno la cittadinanza.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente in materia elettorale. I dati personali dei cittadini dell’Unione, inclusi nell’apposita lista aggiunta, vi restano iscritti fino a quando non chiedono di essere cancellati o fino a che non siano cancellati d’ufficio.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Ai fini dell’iscrizione, i dati personali dovranno essere comunicati a: 1) il casellario giudiziale; 2) autorità provinciale della Polizia di Stato; 3) commissione elettorale circondariale. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.
	Ai fini della verifica di cause ostative all’iscrizione, il titolare tratta dati afferenti alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza, di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell’Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dal decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197, che ha dato attuazione alla direttiva 94/80/CE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: a) cittadinanza; b) attuale residenza e indirizzo nello Stato di origine; c) richiesta di iscrizione nell’anagrafe della popolazione residente nel comune, qualora non siano	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dal decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197, che ha dato attuazione alla					

	già iscritti; d) la richiesta di conseguente iscrizione nella lista elettorale aggiunta.	direttiva 94/80/CE (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).				
Personale diplomatico e consolare	Il titolare non tratta dati rientranti nelle categorie particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Ai fini della verifica di cause ostative all'iscrizione, il titolare tratta dati afferenti alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza, di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dal decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197, che ha dato attuazione alla direttiva 94/80/CE.				
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: a) cittadinanza; b) attuale residenza e indirizzo nello Stato di origine; c) richiesta di iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente nel comune, qualora non siano già iscritti; d) la richiesta di conseguente iscrizione nella lista elettorale aggiunta.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dal decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197, che ha dato attuazione alla direttiva 94/80/CE (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).				

4. ACCESSO ALLE LISTE ELETTORALI

Il trattamento ha per oggetto il rilascio in copia delle liste elettorali per finalità di applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, di studio, di ricerca statistica o storica, o carattere socio-assistenziale o per il perseguimento di un interesse collettivo e diffuso.

Il trattamento è disciplinato dall’articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, nonché dal provvedimento n. 96 del 18-04-2019 dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali, avente a oggetto “Provvedimento in materia di propaganda elettorale e comunicazione politica - 18 aprile 2019” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2019).

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DEL PROCEDIMENTO DI ACCESSO ALLE LISTE ELETTORALI (articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Tutte le persone fisiche che, per finalità di applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, di studio, di ricerca statistica o storica, o carattere socio-assistenziale o per il perseguimento di un interesse collettivo e diffuso, presentino un’istanza di accesso alle liste elettorali.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La richiesta di accesso, gli atti endoprocedimentali e i provvedimenti di accoglimento o rigetto, devono essere protocollati e verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la richiesta è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Le raccolte degli originali delle determinazioni dirigenziali devono essere sempre conservate. La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata o meno); 4) firma (olografa o digitale); 5) documento di riconoscimento (in caso di firma olografa).	Il trattamento si basa sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					
Coloro che sono iscritti nelle liste elettorali.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici (es. nome;	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici					

	cognome; indirizzo di residenza).	di poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, nonché dal provvedimento n. 96 del 18-04-2019 dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, avente a oggetto "Provvedimento in materia di propaganda elettorale e comunicazione politica - 18 aprile 2019" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2019) – cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.					
--	-----------------------------------	---	--	--	--	--	--

5. RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLE LISTE ELETTORALI

Il trattamento ha per oggetto il rilascio del certificato di iscrizione nelle liste elettorali ai sensi dell’articolo 38-*bis*, rubricato “Semplificazioni in materia di procedimenti elettorali attraverso la diffusione delle comunicazioni digitali con le pubbliche amministrazioni”, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il certificato di iscrizione nelle liste elettorali, riportante i dati anagrafici dell’elettore e il suo numero di iscrizione alle liste elettorali, necessario per la sottoscrizione di liste di candidati per le elezioni politiche, dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia e amministrative, di proposte di referendum e di iniziative legislative popolari, può essere richiesto anche in formato digitale, tramite posta elettronica certificata, dal segretario, dal presidente o dal rappresentante legale del partito o del movimento politico, o da loro delegati, o da uno dei soggetti promotori del referendum o dell’iniziativa legislativa popolare, o da un suo delegato, mediante domanda presentata all’ufficio elettorale, accompagnata da copia di un documento di identità del richiedente. In caso di richiesta tramite posta elettronica certificata, è allegata alla domanda l’eventuale delega, firmata digitalmente, del segretario, del presidente o del rappresentante legale del partito o del movimento politico o di uno dei soggetti promotori del referendum o dell’iniziativa legislativa popolare. Qualora la domanda presentata tramite posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato sia riferita a sottoscrizioni di liste di candidati, l’ufficio elettorale deve rilasciare in formato digitale, tramite posta elettronica certificata, i certificati richiesti entro il termine improrogabile di ventiquattro ore dalla domanda. Qualora la domanda presentata tramite posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato sia riferita a sottoscrizioni di proposte di *referendum* popolare, l’ufficio elettorale deve rilasciare in formato digitale, tramite posta elettronica certificata, i certificati richiesti entro il termine improrogabile di quarantotto ore dalla domanda.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLE LISTE ELETTORALI (articolo 38-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Segretario, presidente o rappresentante legale del partito o del movimento politico, o da loro delegati, o da uno dei soggetti promotori del referendum o dell’iniziativa legislativa popolare o da un suo delegato.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La richiesta di rilascio del certificato di iscrizione alle liste elettorali e gli atti endoprocedimentali devono essere protocollati e verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la richiesta è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata o meno); 4) firma (olografa o digitale); 5) documento di riconoscimento (in caso di firma olografa).	Il trattamento si basa sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento 2016/679/UE).					
Coloro di cui è stato richiesto il certificato di iscrizione alle liste elettorali.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						

	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 38-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

6. GESTIONE DELLE AUTENTICAZIONI NEL PROCEDIMENTO ELETTORALE

Il trattamento ha per oggetto le autenticazioni condotte dai soggetti abilitati alle autenticazioni del procedimento elettorale ai sensi dell’articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, recante “Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale”.

Il predetto articolo, come modificato dall’articolo 38-*bis*, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, interviene sull’individuazione dei soggetti abilitati alle autenticazioni del procedimento elettorale. In particolare, esso prevede che sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai e che siano previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29, dalla legge 8 marzo 1951, n. 122, dal testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, dal testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108, dal decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, dalla legge 24 gennaio 1979, n. 18, e dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, nonché per le elezioni previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, e per i referendum previsti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i notai, i giudici di pace, i cancellieri e i collaboratori delle cancellerie delle corti d’appello e dei tribunali, i segretari delle procure della Repubblica, i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, i presidenti delle province, i sindaci metropolitani, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i componenti della conferenza metropolitana, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i consiglieri provinciali, i consiglieri metropolitani e i consiglieri comunali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni di cui al presente comma gli avvocati iscritti all'albo che hanno comunicato la propria disponibilità all’ordine di appartenenza, i cui nominativi sono tempestivamente pubblicati nel sito internet istituzionale dell’ordine. L’autenticazione deve essere compiuta con le modalità di cui all’articolo 21, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Sono pertanto redatte di seguito alla sottoscrizione. Il soggetto autenticatore attesta che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell’identità del dichiarante, indicando le modalità di identificazione, la data e il luogo di autenticazione, il proprio nome, cognome e la qualifica rivestita, e apponendo la propria firma e il timbro dell’ufficio. Le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature. In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLE AUTENTICAZIONI (articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Designati di lista.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano le opinioni politiche.	Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento	M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione non viene conservata.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.

		delle generalità; elettorato attivo e passivo ed esercizio di altri diritti politici, protezione diplomatica e consolare, nonché documentazione delle attività istituzionali di organi pubblici, con particolare riguardo alla redazione di verbali e resoconti dell'attività di assemblee rappresentative, commissioni e di altri organi collegiali o assembleari (cfr. articolo 2-sexies, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata o meno); 4) firma olografa; 5) documento di riconoscimento.	Il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Rappresentanti di lista.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano le opinioni politiche.	Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini					

		italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità; elettorato attivo e passivo ed esercizio di altri diritti politici, protezione diplomatica e consolare, nonché documentazione delle attività istituzionali di organi pubblici, con particolare riguardo alla redazione di verbali e resoconti dell'attività di assemblee rappresentative, commissioni e di altri organi collegiali o assembleari (cfr. articolo 2-sexies, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata o meno); 4) firma olografa; 5) documento di riconoscimento.	Il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

7. VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI INCANDIDABILITÀ

Il trattamento ha per oggetto la verifica delle condizioni di candidabilità ai fini della cancellazione dalle liste per incandidabilità alle elezioni comunali. Il trattamento è disciplinato dall’articolo 12 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, recante “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

In occasione della presentazione delle liste dei candidati per le elezioni del presidente della provincia, del sindaco, del presidente della circoscrizione e dei consiglieri provinciali, comunali e circoscrizionali, oltre alla documentazione prevista da altre disposizioni normative, ciascun candidato, unitamente alla dichiarazione di accettazione della candidatura, rende una dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell’articolo 46 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, attestante l’insussistenza delle cause di incandidabilità di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235. Gli uffici preposti all’esame delle liste dei candidati, entro il termine previsto per la loro ammissione, cancellano dalle liste stesse i candidati per i quali manca la dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1 e dei candidati per i quali venga comunque accertata, dagli atti o documenti in possesso dell'ufficio, la sussistenza di alcuna delle predette condizioni di incandidabilità. Qualora la condizione di incandidabilità sopravvenga o sia accertata successivamente alle operazioni di cui ai periodi precedenti, la condizione stessa viene rilevata, ai fini della mancata proclamazione, dall’ufficio preposto alle operazioni di proclamazione degli eletti.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLE DICHIARAZIONI DI ASSENZA DELLE CAUSE DI INCANDIDABILITÀ (articolo 12 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
I candidati alle elezioni amministrative.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano le opinioni politiche.	Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità; elettorato attivo e passivo ed esercizio di altri diritti politici, protezione diplomatica e consolare, nonché documentazione	M E D I O	La dichiarazione deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente. Se la dichiarazione è presentata in forma cartacea, essa verrà conservata nell’archivio cartaceo dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all’estero.

		delle attività istituzionali di organi pubblici, con particolare riguardo alla redazione di verbali e resoconti dell'attività di assemblee rappresentative, commissioni e di altri organi collegiali o assembleari (cfr. articolo 2-sexies, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dal combinato disposto degli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE e dall'articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) dati anagrafici (es. nome; cognome; indirizzo di residenza); 2) recapito telefonico; 3) indirizzo di posta elettronica (certificata o meno); 4) firma (olografa o digitale); 5) documento di riconoscimento (in caso di firma olografa).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dal combinato disposto degli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: CANCELLAZIONE DEI CANDIDATI DALLE LISTE PER INCANDIDABILITÀ (articolo 12 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
I candidati alle elezioni amministrative.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano le opinioni politiche.	Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità; elettorato attivo e passivo ed esercizio di altri diritti politici, protezione diplomatica e consolare, nonché documentazione delle attività istituzionali di organi pubblici, con particolare riguardo alla redazione di verbali e resoconti dell'attività di assemblee rappresentative, commissioni e di altri organi collegiali o assembleari (cfr. articolo 2-sexies, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	La base giuridica è fornita dal combinato disposto degli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235					

		(cfr. articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE e dall'articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta i dati personali indicati nelle liste.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dal combinato disposto degli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

8. FORMAZIONE, GESTIONE E CONSULTAZIONE DELLE LISTE DI LEVA

Il trattamento ha a oggetto le attività di formazione, gestione e consultazione delle liste di leva. Esso è disciplinato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’ordinamento militare”, e in particolare dal Libro VIII, Titolo I, Capo III (articoli 1931 e seguenti).

I comuni continuano a svolgere le attività per la formazione e l’aggiornamento delle liste di leva. Presso i comuni le liste di leva sono gestite in modo da consentire l’accesso all’Amministrazione della difesa, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica. Le modalità di tenuta delle liste da parte dei comuni e di accesso a esse sono definite dal Ministero della difesa, di concerto con il Ministero dell’interno, acquisito il parere della Conferenza Stato-Città e autonomie locali (cfr. articolo 1931 del predetto decreto).

Formazione delle liste di leva. L’1 gennaio di ogni anno il Sindaco di ciascun comune, quale ufficiale di governo ai sensi degli articoli 14 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con apposito manifesto, rende noto:

a) ai giovani di sesso maschile che nell’anno stesso compiono il diciassettesimo anno di età, il dovere di farsi inserire nella lista di leva del Comune in cui sono legalmente domiciliati;

b) ai genitori e tutori dei giovani di cui alla lettera a), l’obbligo di curarne l’iscrizione nella lista di leva.

Le informazioni sugli obblighi di iscrizione nelle liste di leva possono essere diffuse dalle amministrazioni comunali, oltre che con apposito manifesto, anche attraverso altri idonei mezzi di divulgazione. La divulgazione delle informazioni suddette mediante manifesto o altri idonei mezzi di divulgazione equivale ad avviso di avvio del procedimento di iscrizione nelle liste di leva (cfr. articolo 1932 del predetto decreto).

Sono considerati legalmente domiciliati nel comune:

a) i giovani dei quali il padre, o, in mancanza del padre, la madre o il tutore, abbia domicilio nel comune, nonostante che essi dimorino altrove, siano assenti, espatriati, emancipati, detenuti o figli di un espatriato, o di un militare in effettivo servizio o prigioniero di guerra che abbia avuto l'ultimo domicilio nel comune;

b) i giovani coniugati, il cui padre, o, in mancanza del padre, la madre, abbia domicilio nel comune, salvo che giustifichino di aver legale domicilio in altro comune;

c) i giovani coniugati domiciliati nel comune sebbene il padre o, in mancanza di questo, la madre, abbia domicilio altrove;

d) i giovani nati, domiciliati o dimoranti nel comune, che siano privi di padre, madre e tutore;

e) i giovani nati o residenti nel comune che, non trovandosi compresi in alcuno dei casi di cui alle precedenti lettere da a) a d), non giustifichino la loro iscrizione in altro comune.

Agli effetti dell’iscrizione sulle liste di leva è considerato domicilio legale del giovane nato o dimorante all’estero il comune dove egli o la sua famiglia sono da ultimo domiciliati nel territorio della Repubblica ovvero, quando ciò non sia possibile precisare, il comune designato dallo stesso giovane ovvero, in mancanza di detta designazione, il comune di Roma (cfr. articolo 1933 del predetto decreto).

I giovani domiciliati nel comune, la cui data di nascita non può essere accertata con documenti autentici e che sono reputati notoriamente di età che li rende soggetti alla leva, devono ugualmente essere iscritti nelle liste. Parimenti vi sono iscritti i giovani che, per età presunta, si presentano spontaneamente all’iscrizione, o vi sono dichiarati soggetti dal padre, dalla madre o dal tutore. I giovani sono cancellati dalle liste, con provvedimento del Sindaco, ed eventualmente anche dai ruoli, se, prima della loro incorporazione, risulta che hanno età minore di quella presunta, sulla base di copia autentica di atto di stato civile o di sentenza del tribunale, comprovante che appartengono per età a classe successiva a quella alla quale la lista si riferisce (cfr. articolo 1934 del predetto decreto).

La lista provvisoria di leva è compilata a cura del Sindaco, entro il mese di gennaio, sulla base delle segnalazioni dei soggetti obbligati e delle risultanze dei registri dello stato civile, nonché di altri documenti o informazioni. I giovani sono iscritti nelle liste di leva secondo l’ordine cronologico di nascita. A corredo della lista, le amministrazioni comunali compilano altresì un elenco alfabetico dei giovani iscritti nella lista facendo riferimento al numero dell’iscrizione. Il primo giorno del successivo mese di febbraio è pubblicato l’elenco dei giovani iscritti nella lista, a cura del Sindaco, nell’albo comunale, mediante affissione per quindici giorni consecutivi (cfr. articolo 1935 del predetto decreto).

Nel corso del mese di febbraio il Sindaco registra tutte le osservazioni, le dichiarazioni e i reclami che vengono presentati per omissioni, per false indicazioni o per errori, quali che siano. Nel corso del mese di marzo la lista di leva deve essere posta al corrente con le nuove iscrizioni e cancellazioni che siano necessarie e devono essere in essa introdotte tutte le modificazioni derivanti dalle osservazioni, dichiarazioni e reclami. A tali operazioni sovrintende il Sindaco (cfr. articolo 1936 del predetto decreto).

Aggiornamento delle liste di leva. Successivamente alla sottoscrizione della lista di leva, e fino al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce la lista, il Sindaco ne cura l'aggiornamento tenendo conto delle modifiche relative alla situazione dei singoli iscritti, e di ogni altra variazione rilevante, e iscrive gli omessi che si presentino spontaneamente, o vengano scoperti o denunciati (cfr. articolo 1938 del predetto decreto).

Consultazione delle liste di leva. Compiute le operazioni di cui all'articolo 1936, la lista di leva è firmata dal Sindaco e, nei primi dieci giorni del mese di aprile, è trasmessa ovvero resa accessibile al Ministero della difesa esclusivamente in modalità telematica, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni. Si applica l’articolo 6, comma 3, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (cfr. articolo 1937 del predetto decreto).

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: FORMAZIONE DELLE LISTE DI LEVA (Libro VIII, Titolo I, Capo III, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Giovani di sesso maschile che nell'anno stesso compiono il diciassettesimo anno di età nonché i loro genitori o tutori.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> La lista di leva è firmata dal Sindaco e, nei primi dieci giorni del mese di aprile, è trasmessa ovvero resa accessibile al Ministero della difesa esclusivamente in modalità telematica, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni (cfr. articolo 1937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66). <u>Diffusione:</u> I dati personali vengono pubblicati all'albo pretorio dell'ente. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Di seguito si fornisce un elenco dei dati che possono essere contenuti nelle liste di leva: 1) dati anagrafici: nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza. 2) dati sulla filiazione: paternità e maternità. 3) professione: il lavoro svolto.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dal Libro VIII, Titolo I, Capo III, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: AGGIORNAMENTO DELLE LISTE DI LEVA (articolo 1938 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Giovani di sesso maschile che nell'anno stesso compiono il diciassettesimo anno di età nonché i loro genitori o tutori.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> La lista di leva è firmata dal Sindaco e, nei primi dieci giorni del mese di aprile, è trasmessa ovvero resa accessibile al Ministero della difesa esclusivamente in modalità telematica, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni (cfr. articolo 1937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66). <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Di seguito si fornisce un elenco dei dati che possono essere contenuti nelle liste di leva: 1) dati anagrafici: nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza. 2) dati sulla filiazione: paternità e maternità. 3) professione: il lavoro svolto.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 1938 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Reolamento2016/679/UE).					

FINALITÀ: CONSULTAZIONE DELLE LISTE DI LEVA (articolo 1937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Giovani di sesso maschile che nell'anno stesso compiono il diciassettesimo anno di età nonché i loro genitori o tutori.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> La lista di leva è firmata dal Sindaco e, nei primi dieci giorni del mese di aprile, è trasmessa ovvero resa accessibile al Ministero della difesa esclusivamente in modalità telematica, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni (cfr. articolo 1937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66). <u>Diffusione:</u> I dati personali non saranno oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non saranno oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Di seguito si fornisce un elenco dei dati che possono essere contenuti nelle liste di leva: 1) dati anagrafici: nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza. 2) dati sulla filiazione: paternità e maternità. 3) professione: il lavoro svolto.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 1937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Reolamento2016/679/UE).					

TITOLO III – SERVIZI DEMOGRAFICI

CAPO I – TRATTAMENTI DEI SERVIZI ANAGRAFICI

1. GESTIONE DELL’ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Il trattamento ha per oggetto l’iscrizione, le modifiche e le cancellazioni anagrafiche.
Il trattamento è disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 e in particolar modo dal Capo II, intitolato “Iscrizioni, mutazioni e cancellazioni anagrafiche”.
In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONI ANAGRAFICHE (Capo II del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Coloro che: 1) sono nati presso il comune di residenza dei genitori o presso il comune di residenza della madre, qualora i genitori risultino residenti in comuni diversi o quando siano ignoti genitori nel comune ove è residente la persona o la convivenza cui il nato è stato affidato; 2) sono stati dichiarati esistenti giudizialmente; 3) interessati non iscritti, hanno dichiarato il trasferimento di residenza dall’estero oppure accertato secondo quanto è disposto dall’articolo 15, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, anche tenuto conto delle particolari disposizioni relative alle persone senza fissa dimora di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, nonché per mancanza di precedente iscrizione.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l’origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri. La base (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno	M E D I O	La dichiarazione anagrafica è soggetta a registrazione nelle forme previste dal manuale di gestione documentale dell’ente. La dichiarazione viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	L’anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non vengono comunicati a soggetti terzi. I dati vengono registrati direttamente nell’anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.

		2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome; 2) il luogo e la data di nascita; 3) domicilio o residenza o dimora abituale; 4) codice fiscale; 5) famiglia anagrafica; 6) convivenza anagrafica.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 7 e 10-bis (trasferimento di residenza della famiglia) del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Persone senza fissa dimora (cfr. articolo 2 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228).	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome; 2) il luogo e la data di nascita; 3) indicazione del domicilio. In mancanza, l'interessato si considera residente nel comune di nascita.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Detenuti (cfr. articolo 45 della legge 26 luglio 1975, n. 354).	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.					

		Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 45 della legge 26luglio 1975, n. 354.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome; 2) il luogo e la data di nascita.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 45 della legge 26 luglio 1975, n. 354 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti. Essi devono essere iscritti all'anagrafe alle stesse condizioni del cittadino italiano. La regolarità del soggiorno è documentata, di norma, dal possesso del titolo di soggiorno rilasciato dalla questura. In particolare, le condizioni che consentono l'iscrizione anagrafica dei cittadini stranieri privi del permesso di soggiorno, sono le seguenti: 1) cittadini stranieri in stato di detenzione (nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento di pubblica sicurezza – del 4 settembre 2001); 2) stranieri nati da genitori di cui uno almeno residente in Italia (parere del Consigli odi Stato n. 5453/03 del 4 febbraio 2004); 3) cittadini stranieri che abbiano fatto domanda di rinnovo del permesso di	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di					

soggiorno e in attesa del rinnovo dello stesso, a condizione che la domanda di rinnovo sia stata presentata prima della scadenza del permesso o entro 60 giorni dalla scadenza stessa (direttiva del Ministero dell'Interno 5 agosto 2006 e circolare n. 42 del 17 novembre 2006); 4) minori stranieri in attesa del riconoscimento del provvedimento di adozione o in affidamento a scopo di adozione (direttiva congiunta del 21 febbraio 2007 del Ministero dell'Interno e del Ministero per le politiche della famiglia); 5) cittadini stranieri in attesa del rilascio del primo permesso di soggiorno per lavoro subordinato (circolare del Ministero dell'interno n. 16 del 2 aprile 2007); 6) discendenti da avo italiano che intendono avviare in Italia la procedura per il riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis (circolare n. 32 del 13 giugno 2007); 7) iscrizione anagrafica del cittadino straniero per ricongiungimento familiare (circolare n. 43 del 2 agosto 2007).		riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Richiedenti protezione internazionale di cui all'articolo 5-bis del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142).	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di					

		pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 5-bis del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, stante l'obbligo di iscrizione anagrafica entro tre mesi dall'ingresso in Italia.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della					

		popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dal decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: MUTAZIONI ANAGRAFICHE (Capo II del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche responsabili delle dichiarazioni anagrafiche. Ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, le registrazioni nell'anagrafe della popolazione residente delle mutazioni relative alle posizioni anagrafiche degli iscritti viene effettuata: 1) su istanza dei responsabili delle dichiarazioni anagrafiche; 2) d'ufficio per mutazioni conseguenti alle comunicazioni di stato civile e per movimenti nell'ambito del comune o del territorio nazionale, non dichiarati dall'interessato e accertati secondo quanto è disposto dall'articolo 4 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, e dall'articolo 15, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La dichiarazione anagrafica è soggetta a registrazione nelle forme previste dal manuale di gestione documentale dell'ente. La dichiarazione viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non vengono comunicati a soggetti terzi. I dati vengono registrati direttamente nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo					

		2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta le categorie di dati personali comuni indicati nelle iscrizioni anagrafiche.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE (Capo II del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche che si ritrovano nelle situazioni di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223. Ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, la cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente viene effettuata: 1) per morte, compresa la morte presunta giudizialmente dichiarata; 2) per trasferimento all'estero dello straniero; 3) per irreperibilità accertata a seguito delle risultanze delle operazioni del censimento generale della popolazione, ovvero, quando, a seguito di ripetuti accertamenti opportunamente intervallati, la persona sia risultata irreperibile, nonché, per i cittadini stranieri per irreperibilità accertata, ovvero per effetto del mancato rinnovo della dichiarazione di cui all'articolo 7, comma 3, del predetto decreto, trascorsi sei mesi dalla scadenza del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno, previo avviso da parte dell'ufficio, con invito a provvedere nei successivi 30 giorni.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La dichiarazione anagrafica è soggetta a registrazione nelle forme previste dal manuale di gestione documentale dell'ente. La dichiarazione viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Nei casi di cancellazione, i nominativi delle persone risultate irreperibili devono essere comunicati, a cura dell'ufficiale di anagrafe, al prefetto entro trenta giorni dall'avvenuta cancellazione per irreperibilità. Entro pari termine devono essere segnalate anche le eventuali reiscrizioni. Per le cancellazioni dei cittadini stranieri la comunicazione è effettuata al questore. I dati vengono registrati direttamente nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome; 2) il luogo e la data di nascita; 3) domicilio o residenza o dimora abituale; 4) codice fiscale; 5) famiglia anagrafica;	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 11 del decreto del Presidente					

	6) convivenza anagrafica.	della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).				
Richiedente protezione internazionale. Ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, la comunicazione, da parte del responsabile della convivenza anagrafica, della revoca delle misure di accoglienza o dell'allontanamento non giustificato del richiedente protezione internazionale, ospitato nei centri di cui agli articoli 9 e 11 del presente decreto, nonché nelle strutture del sistema di accoglienza e integrazione, di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, costituisce motivo di cancellazione anagrafica con effetto immediato.		Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).				
	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome; 2) il luogo e la data di nascita; 3) indicazione del domicilio. In mancanza, l'interessato si considera residente nel comune di nascita.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 5-bis del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).				

Cittadini extracomunitari. La cancellazione anagrafica avviene nelle seguenti ipotesi: 1) scadenza e mancato rinnovo del permesso di soggiorno; 2) richiedenti asilo: allontanamento non giustificato o revoca delle misure di accoglienza.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: 1) il cognome e nome; 2) il luogo e la data di nascita.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
Cittadini comunitari. Valgono le stesse norme e modalità previste per i cittadini italiani.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il					

	Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).				
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. In particolare il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).				

2. GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI ANAGRAFICI

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti anagrafici di cui al Capo III del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.

Tra gli adempimenti si annoverano:

- 1) gestione delle comunicazioni dallo stato civile (articolo 12 e 17);
- 2) gestione delle dichiarazioni anagrafiche (articolo 13);
- 3) gestione della documentazione per l'iscrizione di persone trasferitesi dall'estero (articolo 14);
- 4) accertamenti di ufficio in caso di omessa dichiarazione delle parti (articolo 15);
- 5) segnalazioni particolari dell'ufficiale d'anagrafe (articolo 16);
- 6) accertamenti sulle dichiarazioni rese e ripristino delle posizioni anagrafiche precedenti (articolo 18-bis);
- 7) accertamenti richiesti dall'ufficiale di anagrafe (articolo 19).

In ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DALLO STATO CIVILE (articoli 12 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, si individuano le seguenti categorie di interessati: 1) coloro che sono nati; 2) coloro che sono morti; 3) coloro che hanno celebrato matrimonio o costituito un'unione civile; 4) coloro che hanno subito una sentenza dell'autorità giudiziaria; 5) coloro che sono destinatari di altri provvedimenti relativi allo stato civile delle persone.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati vengono registrati direttamente nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.

		legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dagli articoli 12 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici connessi allo status giuridico dell'interessato.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 12 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: GESTIONE DELLE DICHIARAZIONI ANAGRAFICHE (articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Coloro che: a) hanno trasferito la residenza da altro comune o dall'estero ovvero hanno trasferito la residenza all'estero; b) hanno costituito una nuova famiglia o una nuova convivenza ovvero sono intervenuti mutamenti nella composizione della famiglia o della convivenza; c) hanno cambiato abitazione; d) devono cambiare intestatario della scheda di famiglia o del responsabile della convivenza; e) hanno cambiato qualifica professionale; f) hanno cambiato titolo di studio.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La dichiarazione è soggetta a registrazione nelle forme previste dal manuale di gestione documentale dell'ente. La dichiarazione viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati vengono registrati direttamente nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dagli articoli 13 e 18 del					

		decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE DI PERSONE TRASFERITESI DALL'ESTERO (articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Colui che trasferisce la residenza dall'estero.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La dichiarazione anagrafica è soggetta a registrazione nelle forme previste dal manuale di gestione documentale dell'ente. La dichiarazione viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati vengono registrati direttamente nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici. Infatti, chi trasferisce la residenza dall'estero, deve comprovare, all'atto della dichiarazione, la propria identità mediante esibizione	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 14 del					

	del passaporto o di altro documento equipollente. Se il trasferimento concerne anche la famiglia, deve esibire inoltre atti autentici che ne dimostrino la composizione rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di provenienza, se straniero o apolide, o dalle autorità consolari se cittadino italiano.	decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: ACCERTAMENTI DI UFFICIO IN CASO DI OMESSA DICHIARAZIONE DELLE PARTI (articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Coloro che hanno presentato le dichiarazioni di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati che rivelano l'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati vengono registrati direttamente nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 15 del					

		decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: SEGNALAZIONI PARTICOLARI DELL’UFFICIALE D’ANAGRAFE (articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
La persona o la famiglia che abbia trasferito la residenza senza aver reso la dichiarazione di cui all'articolo 13. La persona che, ai fini della iscrizione, dichiara per sé o per i componenti della famiglia di provenire dall'estero, qualora risulti già iscritta.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l’origine razziale o etnica; 2) dati che rivelano l’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La dichiarazione anagrafica è soggetta a registrazione nelle forme previste dal manuale di gestione documentale dell’ente. La dichiarazione viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	L’anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali verranno comunicati a altri comuni. I dati vengono registrati direttamente nell’anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 16 del					

		decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: ACCERTAMENTI SULLE DICHIARAZIONI RESE E RIPRISTINO DELLE POSIZIONI ANAGRAFICHE PRECEDENTI (articolo 18-bis del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Coloro che hanno presentato le dichiarazioni, rese ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati che rivelano l'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La dichiarazione anagrafica è soggetta a registrazione nelle forme previste dal manuale di gestione documentale dell'ente. La dichiarazione viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati vengono registrati direttamente nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 18-bis del					

		decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: ACCERTAMENTI RICHIESTI DALL’UFFICIALE DI ANAGRAFE (articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Coloro che risultano iscritti nelle anagrafi della popolazione residente.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l’origine razziale o etnica; 2) dati che rivelano l’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La dichiarazione anagrafica è soggetta a registrazione nelle forme previste dal manuale di gestione documentale dell’ente. La dichiarazione viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	L’anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati vengono registrati direttamente nell’anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 19 del					

		decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

3. FORMAZIONE E ORDINAMENTO DELLO SCHEDARIO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Il trattamento ha per oggetto la formazione e l'ordinamento dello schedario anagrafico della popolazione residente.

Il trattamento è disciplinato dal Capo IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.

Il regolamento anagrafico, al Capo IV, disciplina in maniera dettagliata le modalità relative alla formazione, conservazione e archiviazione delle schede individuali e di famiglia. I tempi, tuttavia, sono cambiati e la tenuta dello schedario cartaceo è un sistema ampiamente superato dalla tecnologia, molto dispendioso e assai poco pratico. Il nuovo articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, prevede come unica modalità per la tenuta delle schede anagrafiche il formato elettronico, vietando di fatto la tenuta dello schedario cartaceo, fatto salvo, ovviamente, lo schedario delle posizioni anagrafiche archiviate prima dell'abolizione delle schede cartacee.

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 2015, n. 126, ha abrogato gli articoli 24, 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, che disciplinavano l'ordinamento, la collocazione e l'archiviazione delle schede anagrafiche cartacee. Si tratta di modalità non più compatibili con i sistemi di conservazione e archiviazione delle schede elettroniche.

Peraltro, con l'avvento dell'ANPR e cioè della banca dati anagrafica unica, il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero dell'Interno, il quale provvede alla conservazione dei dati stessi, oltre che alla comunicazione e all'adozione delle misure di sicurezza (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194, e decreto del Ministro dell'Interno 3 novembre 2021).

Inoltre il trattamento ha per oggetto la tenuta dell'archivio storico anagrafico. Pur non essendo prescritto da specifiche disposizioni normative, la maggior parte dei comuni ha costituito l'archivio storico anagrafico, conservando nell'archivio comunale, correttamente ordinati e agevolmente consultabili, gli atti relativi alle diverse anagrafi (in passato rinnovate mediamente ogni 50 anni), che consentono di ricostruire lo stato della popolazione e le vicende storiche della comunità fino all'istituzione del servizio – che in molte regioni risale dall'inizio fino alla metà dell'ottocento – e costituiscono una documentazione di particolare interesse per la storia dei comuni.

In ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLE SCHEDE INDIVIDUALI (articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche residenti nel comune.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati che rivelano l'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	A norma dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, le schede individuali debbono essere tenute costantemente aggiornate e devono essere archiviate quando le persone alle quali sono intestate cessino di far parte della popolazione residente. L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati sono oggetto di trasferimento all'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta le seguenti categorie di dati personali (comuni), indicati dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223: il cognome, il nome, il sesso, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, la cittadinanza,	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 20 del					

	l'indirizzo dell'abitazione. Nella scheda sono altresì indicati i seguenti dati: la paternità e la maternità, ed estremi dell'atto di nascita, lo stato civile, ed eventi modificativi, nonché estremi dei relativi atti, il cognome e il nome del coniuge o della parte dell'unione civile, la professione o la condizione non professionale, il titolo di studio, gli estremi della carta d'identità, il domicilio digitale, la condizione di senza fissa dimora. Nella scheda riguardante i cittadini stranieri sono comunque indicati la cittadinanza e gli estremi del documento di soggiorno. Per le donne coniugate o vedove le schede devono essere intestate al cognome da nubile. Per le parti dell'unione civile le schede devono essere intestate al cognome posseduto prima dell'unione civile.	decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: GESTIONE DELLE SCHEDE DI FAMIGLIA (articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche facenti parte di una famiglia residente nel comune.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati che rivelano l'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	A norma dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, la scheda deve essere archiviata per scioglimento della famiglia ovvero per la cancellazione delle persone che ne fanno parte. L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati sono oggetto di trasferimento all'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta le seguenti categorie di dati personali (comuni): le posizioni anagrafiche relative alla famiglia e alle persone che la costituiscono. Indicazione dell'intestatario (capofamiglia).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 21 del					

		decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: GESTIONE DELLE SCHEDE DI CONVIVENZA (articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche facenti parte di una convivenza residente nel comune.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati che rivelano l'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	A norma dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, la scheda di convivenza deve essere archiviata per cessazione della convivenza o per trasferimento di essa o all'estero. L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati sono oggetto di trasferimento all'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta le seguenti categorie di dati personali (comuni): le posizioni anagrafiche relative alla medesima e a quelle dei conviventi, la specie e la denominazione della convivenza nonché il nominativo della persona che la dirige.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 22 del					

		decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

4. GESTIONE DELLO SCHEDARIO DELLA POPOLAZIONE TEMPORANEA

Il trattamento ha per oggetto la gestione dello schedario della popolazione temporanea.

Il trattamento è disciplinato dall'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.

Lo schedario della popolazione temporanea concerne i cittadini italiani o gli stranieri che, essendo dimoranti nel comune da non meno di quattro mesi, non si trovano ancora in condizione di stabilirvi la residenza per qualsiasi motivo. Gli stranieri dimoranti nel comune da non meno di quattro mesi sono comunque iscritti nello schedario della popolazione temporanea quando non siano in possesso del permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.

L'iscrizione viene effettuata a domanda dell'interessato o d'ufficio quando l'ufficiale di anagrafe venga a conoscenza della presenza della persona nel comune da non meno di quattro mesi.

L'iscrizione nello schedario della popolazione temporanea esclude il rilascio di certificazioni anagrafiche.

La revisione dello schedario della popolazione temporanea deve essere effettuata periodicamente, almeno una volta l'anno, allo scopo di eliminare le schede relative a persone non più dimoranti temporaneamente nel comune:

a) perché se ne sono allontanate o sono decedute;

b) perché vi hanno stabilito la dimora abituale.

Ogni iscrizione o cancellazione dallo schedario deve essere comunicata all'ufficiale di anagrafe dell'eventuale comune di residenza.

In ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: GESTIONE DELLO SCHEDARIO DELLA POPOLAZIONE TEMPORANEA (articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
A norma dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, i cittadini italiani o gli stranieri che, essendo dimoranti nel comune da non meno di quattro mesi, non si trovano ancora in condizione di stabilirvi la residenza per qualsiasi motivo. Gli stranieri dimoranti nel comune da non meno di quattro mesi sono comunque iscritti nello schedario della popolazione temporanea quando non siano in possesso del permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno di cui all'articolo 14, comma 2.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	A norma dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, la revisione dello schedario della popolazione temporanea deve essere effettuata periodicamente, almeno una volta l'anno, allo scopo di eliminare le schede relative a persone non più dimoranti temporaneamente nel comune: a) perché se ne sono allontanate o sono decedute; b) perché vi hanno stabilito la dimora abituale. L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Ogni iscrizione o cancellazione dallo schedario deve essere comunicata all'ufficiale di anagrafe dell'eventuale comune di residenza. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta le seguenti categorie di dati personali (comuni), indicati dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223: il cognome, il nome, il sesso, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, la cittadinanza,	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 32 del					

	l'indirizzo dell'abitazione. Nella scheda sono altresì indicati i seguenti dati: la paternità e la maternità, ed estremi dell'atto di nascita, lo stato civile, ed eventi modificativi, nonché estremi dei relativi atti, il cognome e il nome del coniuge o della parte dell'unione civile, la professione o la condizione non professionale, il titolo di studio, gli estremi della carta d'identità, il domicilio digitale, la condizione di senza fissa dimora. Nella scheda riguardante i cittadini stranieri sono comunque indicati la cittadinanza e gli estremi del documento di soggiorno. Per le donne coniugate o vedove le schede devono essere intestate al cognome da nubile. Per le parti dell'unione civile le schede devono essere intestate al cognome posseduto prima dell'unione civile.	decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

5. GESTIONE DELLE CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE

Il trattamento ha per oggetto la gestione il rilascio di certificazioni anagrafiche e di elenchi degli iscritti nell'anagrafe nazionale della popolazione residente e di dati anagrafici per fini statistici e di ricerca. Il trattamento è disciplinato dal Capo VI, intitolato “Certificazioni anagrafiche”, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.

Rilascio di certificazioni anagrafiche. A norma dell’articolo 33 del predetto decreto, l’ufficiale di anagrafe rilascia a chiunque ne faccia richiesta, previa identificazione, i certificati concernenti la residenza, lo stato di famiglia degli iscritti nell’anagrafe nazionale della popolazione residente, nonché ogni altra informazione ivi contenuta, fatti salvi i divieti di comunicazione di dati e quanto previsto dall’articolo 35 del medesimo decreto. Al rilascio provvedono anche gli ufficiali d’anagrafe di comuni diversi da quello in cui risiede la persona cui i certificati si riferiscono. Il rilascio di certificati anagrafici in modalità telematica è effettuato mediante i servizi dell’ANPR con le modalità indicate nell’articolo 62, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Le certificazioni anagrafiche hanno validità di tre mesi dalla data di rilascio.

Rilascio di elenchi degli iscritti nell'anagrafe nazionale della popolazione residente e di dati anagrafici per fini statistici e di ricerca. Ai sensi dell’articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, alle amministrazioni pubbliche che ne facciano motivata richiesta, per esclusivo uso di pubblica utilità, l’ufficiale di anagrafe rilascia, anche periodicamente, elenchi degli iscritti, residenti nel comune, in conformità alle misure di sicurezza, agli standard di comunicazione e alle regole tecniche previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194, e dall’articolo 58 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. L’ufficiale di anagrafe rilascia dati anagrafici, relativi agli iscritti residenti nel comune, resi anonimi e aggregati, agli interessati che ne facciano richiesta per fini statistici e di ricerca.

L’accesso ai dati anagrafici personali da parte dei privati – la visura. L’articolo 35, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, dispone che presso gli uffici anagrafici, gli iscritti esercitano i diritti di cui alla parte I, titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, sui dati contenuti nell'anagrafe nazionale della popolazione residente, nei limiti e nel rispetto delle modalità previsti dal medesimo decreto legislativo. A seguito dell’abrogazione delle norme di cui alla parte I, titolo II (articoli da 7 a 10) del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, occorre fare riferimento agli articoli 12 e seguenti del Regolamento 2016/679/UE. La norma introdotta dal predetto articolo 35, comma 5, introduce la visura anagrafica anche per i privati, pur con limitazioni precise e vincolanti. Occorre tuttavia precisare che la visura consentita ai privati è limitata ai soli dati anagrafici relativi al richiedente stesso, che li può ottenere solo per sé e per le persone sulle quali esercita la potestà o la tutela. Resta totalmente preclusa ai privati la possibilità di ottenere dati anagrafici relativi a terzi, in modalità diversa dal certificato. I limiti e le modalità relative all’esercizio del diritto d’accesso ai dati anagrafici sono dettati dagli articoli 12 e 15 del Regolamento 2016/679/UE. Si dovrà comunque fare riferimento al principio generale dell’ordinamento anagrafico che dispone il divieto di consultazione delle schede anagrafiche. Il diritto di visura dei privati, esattamente come il diritto di ottenere informazioni anagrafiche anche sottoforma di elenchi da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi, costituiscono la classica eccezione alla regola che, in quanto tale, va applicata nei modi e nei limiti previsti dalla stessa normativa anagrafica.

Divieto di consultazione delle schede anagrafiche. Ai sensi dell’articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, è vietato alle persone estranee all’ufficio di anagrafe l’accesso all’ufficio stesso e quindi la consultazione diretta degli atti anagrafici. Sono escluse da tale divieto le persone appositamente incaricate dall’autorità giudiziaria e gli appartenenti alle forze dell’ordine ed al Corpo della Guardia di finanza. I nominativi delle persone autorizzate a effettuare la consultazione diretta degli atti anagrafici devono figurare in apposite richieste dell’ufficio o del comando di appartenenza. Tale richiesta deve essere esibita all’ufficiale di anagrafe, unitamente a un documento di riconoscimento. All’ufficiale di anagrafe devono essere comunicati i nomi e gli estremi dei documenti del personale abilitato alla consultazione, il quale opererà secondo modalità tecniche adottate d’intesa tra gli uffici anagrafici comunali e gli organi interessati.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: RILASCIO DI CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE (articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Chiunque ne faccia richiesta, previa identificazione.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati del soggetto istante non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati dei certificati anagrafici verranno comunicati al soggetto che ne faccia richiesta. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: a) dati anagrafici (nome; cognome; et cetera); b) codice fiscale;	Il trattamento si basa sul consenso dell’interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE).					

	c) recapito telefonico; d) indirizzo di posta elettronica ordinaria o di posta elettronica certificata.						
Persone fisiche cui la certificazione si riferisce.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223: 1) i certificati anagrafici devono contenere l'indicazione del comune e della data di rilascio; l'oggetto della certificazione; le generalità delle persone cui la certificazione si riferisce, salvo le particolari disposizioni di cui alla legge 31 ottobre 1955, n. 1064, e la firma	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

	dell'ufficiale di anagrafe, sostituita dal sigillo elettronico qualificato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, nelle certificazioni rilasciate in modalità telematica mediante i servizi dell'ANPR; 2) non costituiscono materia di certificazione le notizie riportate nelle schede anagrafiche concernenti la professione, arte o mestiere, la condizione non professionale, il titolo di studio, il domicilio digitale, la condizione di senza fissa dimora e il titolo di soggiorno; 3) il certificato di stato di famiglia deve rispecchiare la composizione familiare quale risulta dall'anagrafe all'atto del rilascio del certificato; 4) previa motivata richiesta, l'ufficiale di anagrafe rilascia certificati attestanti situazioni anagrafiche pregresse; 5) presso gli uffici anagrafici, gli iscritti esercitano i diritti di cui alla parte I, titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, sui dati contenuti nell'anagrafe nazionale della popolazione residente, nei limiti e nel rispetto delle modalità previsti dal medesimo decreto legislativo.					
--	--	--	--	--	--	--

FINALITÀ: RILASCIO DI ELENCHI DEGLI ISCRITTI NELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E DI DATI ANAGRAFICI PER FINI STATISTICI E DI RICERCA (articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Coloro che ne facciano richiesta per fini statistici e di ricerca.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La richiesta deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente al termine delle operazioni di registrazione. La richiesta viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati del soggetto istante non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati personali, resi anonimi e aggregati, verranno comunicati al soggetto che ne faccia motivata richiesta. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: a) dati anagrafici (nome; cognome; et cetera); b) codice fiscale; c) recapito telefonico; d) indirizzo di posta elettronica ordinaria o di posta elettronica certificata.	Il trattamento si basa sul consenso dell'interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE).					
Gli iscritti nell'anagrafe nazionale della popolazione residente che sono residenti nel comune.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Ai sensi dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, l'ufficiale di anagrafe rilascia dati anagrafici, relativi agli iscritti residenti nel comune, resi anonimi ed aggregati.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: L'ACCESSO AI DATI ANAGRAFICI PERSONALI DA PARTE DEI PRIVATI – LA VISURA (articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Coloro che sono iscritti all'anagrafe della popolazione residente.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La richiesta deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell'ente al termine delle operazioni di registrazione. La richiesta viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati del soggetto istante non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: a) dati anagrafici (nome; cognome; et cetera); b) codice fiscale.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 35, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 e dall'articolo 15 del Regolamento 2016/679/UE (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

FINALITÀ: RILASCIO DELL’AUTORIZZAZIONE ALLA CONSULTAZIONE DELLE SCHEDE ANAGRAFICHE (articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche incaricate dall’autorità giudiziaria e gli appartenenti alle forze dell’ordine e al Corpo della Guardia di finanza che ne facciano richiesta.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	La richiesta di accesso, gli atti endoprocedimentali e i provvedimenti di accoglimento o rigetto, devono essere protocollati e verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell’ente. Il procedimento viene gestito da personale debitamente designato/autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	I registri del protocollo generale devono essere sempre conservati. La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente. La raccolta degli originali delle determinazioni e delle ordinanze dei dirigenti e responsabili dei servizi, classificate e ordinate, devono essere sempre conservate.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati del soggetto istante non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A norma dell’articolo 37, l’ufficiale d’anagrafe tratta: 1) i nominativi delle persone autorizzate a effettuare la consultazione diretta degli atti anagrafici; e 2) i documenti di riconoscimento.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall’articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

6. GESTIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO (AIRE)

La costituzione e la tenuta dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) è disciplinata dalla legge 27 ottobre 1988, n. 470, e dal regolamento di attuazione, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1989, n. 323. A seguito dell'istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), nella quale sono confluite le banche dati dell'AIRE, tenute dai comuni, non hanno più alcun valore le circolari ministeriali che ne disponevano il funzionamento. Restano tutt'ora valide molte delle disposizioni normative diramate con le circolari del Ministero in materia di iscrizione e cancellazione dei cittadini italiani residenti all'estero. Si citano:

- Ministero dell'interno – circolare 26 giugno 1990, n. 12 – AIRE – Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero – Gestione dell'AIRE;
- Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile – Direzione centrale delle autonomie -, 19 maggio 1995, n. 7/1995, protocollo n. 09502474, fascicolo 15100/366 – legge 27 ottobre 1988, n. 470 – Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero – Problematiche inerenti alla gestione;
- Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale per i servizi demografici – circolare n. 0000435 del 10 febbraio 2015 – pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194 – Regolamento recante modalità di attuazione e funzionamento dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente;
- Ministero dell'interno – circolare 5 marzo 2003, n. 10 – AIRE – Iscrizione nelle liste elettorali di cittadini italiani residenti all'estero – certificato di cittadinanza;
- Ministero dell'interno – circolare 15 gennaio 2004, n. 2 – Cancellazione AIRE;
- Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale per i servizi demografici – circolare urgente n. 12/2020.

Le anagrafi degli italiani residenti all'estero – AIRE – costituiscono parete delle anagrafi della popolazione di cui alla legge 24 dicembre 1954, n. 1228. Il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, dispone che anche l'AIRE faccia parte integrante dell'ANPR.

Il trattamento ha per oggetto le finalità di iscrizione, mutazione e cancellazione dall'anagrafe degli italiani residenti all'estero.

Procedura d'iscrizione. L'iscrizione nelle anagrafi degli italiani residenti all'estero viene effettuata:

- a) per trasferimento della residenza da un comune italiano all'estero, dichiarato o accertato a norma del regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136, e successive modificazioni;
- b) per trasferimento dall'AIRE di altro comune o dall'anagrafe di cui al comma 4 dell'articolo 1, quando l'interessato ne faccia domanda, avendo membri del proprio nucleo familiare iscritti nell'AIRE o nell'anagrafe della popolazione residente del comune;
- c) a seguito della registrazione dell'atto di nascita pervenuto ai sensi degli articoli 51 e 52 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, e dell'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200;
- d) per acquisizione della cittadinanza italiana da parte di persona residente all'estero;
- e) per esistenza di cittadino all'estero giudizialmente dichiarata.

L'ufficiale di anagrafe annota sulle schede individuali l'indirizzo all'estero comunicato dall'interessato o comunque accertato.

Mutazioni. Nelle anagrafi degli italiani residenti all'estero devono essere registrate le mutazioni relative alle posizioni anagrafiche conseguenti:

- a) alle dichiarazioni, rese dagli interessati per sé o per persone sulle quali esercitano la potestà o tutela, concernenti i trasferimenti di residenza o di abitazione che hanno avuto luogo all'estero;
- b) alle comunicazioni di stato civile;
- c) alle dichiarazioni rese dagli interessati concernenti il cambiamento della qualifica professionale e del titolo di studio.

Cancellazioni. La cancellazione dalle anagrafi degli italiani residenti all'estero viene effettuata:

- a) per iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente a seguito di trasferimento dall'estero;
- b) per immigrazione dall'estero in altro comune della Repubblica, segnalata a norma del secondo comma dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136;
- c) per morte, compresa la morte presunta giudizialmente dichiarata;
- d) per irreperibilità presunta, salvo prova contraria:
 - 1) trascorsi cento anni dalla nascita;
 - 2) dopo due rilevazioni censuarie consecutive concluse con esito negativo;
 - 3) quando risulti inesistente, tanto nel comune di provenienza quanto nell'AIRE, indirizzo all'estero;
 - 4) quando risulti dal ritorno per mancato recapito della cartolina avviso, spedita ai sensi dell'articolo 6 della legge 7 febbraio 1979, n. 40, in occasione delle due ultime consultazioni che si siano tenute con un intervallo non inferiore ad un anno, esclusa l'elezione del Parlamento europeo limitatamente ai cittadini residenti nei Paesi dell'Unione europea nonché le consultazioni referendarie locali;
- e) per perdita della cittadinanza;
- f) per trasferimento nell'AIRE di altro comune.

In merito alle cancellazioni dall'AIRE, il Ministero dell'interno, con la circolare 15 gennaio 2004, n. 2, ricordato che l'articolo 1 della legge 27 maggio 2002, n. 104, dispone la cancellazione dall'AIRE per irreperibilità presunta nel caso in cui non risulti in atto l'indirizzo del cittadino italiano espatriato, ha specificato che tale norma si applica anche qualora:

- 1) l'indirizzo conosciuto in precedenza dall'ufficio consolare si rileva non più attuale e la corrispondenza inviata viene restituita al mittente;
- 2) di tale circostanza e dell'impossibilità di acquisire l'indirizzo aggiornato viene data formale comunicazione dall'ufficio consolare competente al comune di iscrizione AIRE;
- 3) non risultano al comune ulteriori informazioni in merito provenienti da altro ufficio consolare, in caso di trasferimento all'estero, oppure da un altro comune in caso di rimpatrio.

Rilascio di certificazioni concernenti lo stato di famiglia o la residenza. Sulla base delle risultanze dell'anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero e con l'osservanza delle disposizioni degli articoli da 29 a 31 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136, spetta agli ufficiali di anagrafe dei comuni e a quelli di cui all'articolo 1, comma 11, della legge 27 ottobre 1988, n. 470, il rilascio dei seguenti certificati:

- a) certificato di stato di famiglia;

b) certificato di residenza attestante che il richiedente, in precedenza iscritto nell'anagrafe dei residenti nel comune da certa data, risulta attualmente nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero, con decorrenza dalla data di cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente per trasferimento all'estero, ovvero dalla data di iscrizione nell'anagrafe dei residenti all'estero a seguito di trascrizione di atto di stato civile.
In ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONE NELLE ANAGRAFI DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL’ESTERO (articolo 2 della legge 27 ottobre 1988, n. 470)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche che vengono iscritte all’AIRE per i seguenti motivi: 1) per trasferimento della residenza da un comune italiano all’estero, dichiarato o accertato a norma del regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sull’ordinamento delle anagrafi della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136, e successive modificazioni; b) per trasferimento dall’AIRE di altro comune o dall’anagrafe di cui al comma 4 dell’articolo 1 della legge 27 ottobre 1988, n. 470, quando l’interessato ne faccia domanda, avendo membri del proprio nucleo familiare iscritti nell’AIRE o nell’anagrafe della popolazione residente del comune; c) a seguito della registrazione dell’atto di nascita pervenuto ai sensi degli articoli 51 e 52 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, e dell’articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200; d) per acquisizione della cittadinanza italiana da parte di persona residente all’estero; e) per esistenza di cittadino	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare, il titolare potrebbe trattare: 1) dati personali che rivelano l’origine razziale o etnica; 2) dati relativi all’orientamento sessuale della persona.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l’interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all’esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	L’anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Gli ufficiali d’anagrafe che eseguono le iscrizioni, di cui all’articolo 2 della legge 27 ottobre 1988, n. 470, devono darne comunicazione entro quarantotto ore al Ministero dell’interno che le comunica entro sessanta giorni dalla ricezione ai competenti uffici consolari (cfr. articolo 5 della legge 27 ottobre 1988, n. 470). Qualora l’ente, nell’esercizio delle funzioni, acquisisca elementi rilevanti che indicano la residenza di fatto all’estero da parte del cittadino italiano, li comunica al comune di iscrizione anagrafica per i provvedimenti di competenza, inclusi quelli di cui all’articolo 11 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 (cfr. articolo 6 della legge 27 ottobre 1988, n. 470). Il comune comunica le iscrizioni e cancellazioni d’ufficio effettuate nell’anagrafe degli italiani residenti all’estero all'Agenzia delle entrate per i controlli fiscali di competenza (ibidem). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> Qualora l’ente, nell’esercizio delle funzioni, acquisisca elementi rilevanti che indicano la residenza di fatto all’estero da parte del cittadino italiano, li comunica all’ufficio consolare competente per territorio per i provvedimenti di competenza, inclusi quelli di cui all’articolo
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano	Il trattamento è necessario per adempiere					

all'estero giudizialmente dichiarata.	nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 2 della legge 27 ottobre 1988, n. 470 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					11 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 (cfr. articolo 6 della legge 27 ottobre 1988, n. 470).
---------------------------------------	---	--	--	--	--	--	---

FINALITÀ: MUTAZIONI (articolo 3 della legge 27 ottobre 1988, n. 470)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche che: 1) hanno reso dichiarazioni, per sé o per persone sulle quali esercitano la potestà o tutela, concernenti i trasferimenti di residenza o di abitazione che hanno avuto luogo all'estero; 2) hanno mutato lo stato civile; c) hanno reso dichiarazioni concernenti il cambiamento della qualifica professionale e del titolo di studio.	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare, il titolare potrebbe trattare: 1) dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale della persona.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Gli ufficiali d'anagrafe che eseguono le mutazioni, di cui all'articolo 3 della legge 27 ottobre 1988, n. 470, devono darne comunicazione entro quarantotto ore al Ministero dell'interno che le comunica entro sessanta giorni dalla ricezione ai competenti uffici consolari (cfr. articolo 5 della legge 27 ottobre 1988, n. 470). Qualora l'ente, nell'esercizio delle funzioni, acquisisca elementi rilevanti che indicano la residenza di fatto all'estero da parte del cittadino italiano, li comunica al comune di iscrizione anagrafica per i provvedimenti di competenza, inclusi quelli di cui all'articolo 11 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 (cfr. articolo 6 della legge 27 ottobre 1988, n. 470). Il comune comunica le iscrizioni e cancellazioni d'ufficio effettuate nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero all'Agenzia delle entrate per i controlli fiscali di competenza (ibidem). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> Qualora l'ente, nell'esercizio delle funzioni, acquisisca elementi rilevanti che indicano la residenza di fatto all'estero da parte del cittadino italiano, li comunica all'ufficio consolare competente per territorio per i provvedimenti di competenza, inclusi quelli di cui all'articolo 11 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 (cfr. articolo 6 della legge 27 ottobre 1988, n. 470).
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta le categorie di dati personali comuni indicati nelle iscrizioni anagrafiche.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 3 della legge					

		27 ottobre 1988, n. 470 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: CANCELLAZIONI (articolo 4 della legge 27 ottobre 1988, n. 470)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche nei seguenti casi: a) per iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente a seguito di trasferimento dall'estero; b) per immigrazione dall'estero in altro comune della Repubblica, segnalata a norma del secondo comma dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136; c) per morte, compresa la morte presunta giudizialmente dichiarata; d) per irreperibilità presunta, salvo prova contraria: 1) trascorsi cento anni dalla nascita; 2) dopo due rilevazioni censuarie consecutive concluse con esito negativo; 3) quando risulti inesistente, tanto nel comune di provenienza quanto nell'AIRE, indirizzo all'estero; 4) quando risulti dal ritorno per mancato recapito della cartolina avviso, spedita ai sensi dell'articolo 6 della legge 7 febbraio 1979, n. 40, in occasione delle due ultime consultazioni che si siano tenute con un intervallo non inferiore ad un anno, esclusa l'elezione del Parlamento europeo limitatamente ai cittadini residenti nei Paesi dell'Unione europea nonché le consultazioni referendarie locali; e) per perdita della cittadinanza; f) per trasferimento	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare, il titolare potrebbe trattare: 1) dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale della persona.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	L'anagrafe storica della popolazione deve essere sempre conservata, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Gli ufficiali d'anagrafe che eseguono le cancellazioni, di cui all'articolo 4 della legge 27 ottobre 1988, n. 470, devono darne comunicazione entro quarantotto ore al Ministero dell'interno che le comunica entro sessanta giorni dalla ricezione ai competenti uffici consolari (cfr. articolo 5 della legge 27 ottobre 1988, n. 470). Qualora l'ente, nell'esercizio delle funzioni, acquisisca elementi rilevanti che indicano la residenza di fatto all'estero da parte del cittadino italiano, li comunica al comune di iscrizione anagrafica per i provvedimenti di competenza, inclusi quelli di cui all'articolo 11 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 (cfr. articolo 6 della legge 27 ottobre 1988, n. 470). Il comune comunica le iscrizioni e cancellazioni d'ufficio effettuate nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero all'Agenzia delle entrate per i controlli fiscali di competenza (ibidem). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> Qualora l'ente, nell'esercizio delle funzioni, acquisisca elementi rilevanti che indicano la residenza di fatto all'estero da parte del cittadino italiano, li comunica all'ufficio consolare competente per territorio per i provvedimenti di competenza, inclusi quelli di cui all'articolo 11 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 (cfr. articolo 6 della legge 27 ottobre 1988, n. 470).
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 4 della legge 27 ottobre 1988, n. 470					

nell'AIRE di altro comune.		(cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
----------------------------	--	--	--	--	--	--	--

FINALITÀ: RILASCIO DI CERTIFICAZIONI CONCERNENTI LO STATO DI FAMIGLIA O LA RESIDENZA (articolo 7 della legge 27 ottobre 1988, n. 470)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Chiunque ne faccia richiesta, previa identificazione.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta: a) dati anagrafici (nome; cognome; et cetera); b) codice fiscale; c) recapito telefonico; d) indirizzo di posta elettronica ordinaria o di posta elettronica certificata.	Il trattamento si basa sul consenso dell'interessato (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE).					
Il soggetto richiedente e suoi familiari.	Il titolare potrebbe trattare le seguenti categorie di dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La documentazione relativa al procedimento verrà conservata per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale e dal manuale di conservazione vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati del soggetto istante non verranno comunicati a soggetti terzi. I dati dei certificati anagrafici verranno comunicati al soggetto che ne faccia richiesta. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.

		riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta dati personali relativi a: 1) stato di famiglia; 2) residenza.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 7 della legge 27 ottobre 1988, n. 470 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

7. RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

Il trattamento ha per oggetto il rilascio della carta d'identità elettronica (CIE) da parte dell'ufficiale d'anagrafe.

Il trattamento trova la sua fonte normativa in una serie di atti normativi:

- Regolamento (UE) 2014/910 – eIDAS (*electronic IDentification Authentication and Signature*) sull'identità digitale, ha l'obiettivo di fornire una base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri;
- Regolamento (UE) 2019/1157, del 20 giugno 2019, sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione;
- regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante “Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza” (TULPS), articolo 3. Ai sensi del predetto articolo il sindaco è tenuto a rilasciare alle persone aventi nel comune la loro residenza o la loro dimora una carta d'identità conforme al modello stabilito dal Ministero dell'interno. La carta di identità ha durata di dieci anni e deve essere munita della fotografia della persona a cui si riferisce. Per i minori di età inferiore a tre anni, la validità della carta d'identità è di tre anni. Per i minori di età compresa fra tre e diciotto anni, la validità è di cinque anni. Le carte di identità di cui all'articolo 7-*vicies ter* del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, devono essere munite anche delle impronte digitali della persona a cui si riferiscono. Sono esentati dall'obbligo di rilevamento delle impronte digitali i minori di età inferiore a dodici anni. La carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare i propri organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema informativo trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91. La carta d'identità è titolo valido per l'espatrio anche per motivi di lavoro negli Stati membri dell'Unione europea e in quelli con i quali vigono, comunque, particolari accordi internazionali. La carta di identità valida per l'espatrio rilasciata ai minori di età inferiore agli anni quattordici può riportare, a richiesta, il nome dei genitori o di chi ne fa le veci. L'uso della carta d'identità ai fini dell'espatrio dei minori di anni quattordici è subordinato alla condizione che essi viaggino in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, o che venga menzionato, in una dichiarazione rilasciata da chi può dare l'assenso o l'autorizzazione, il nome della persona, dell'ente o della compagnia di trasporto a cui i minori medesimi sono affidati. Tale dichiarazione è convalidata dalla questura o dalle autorità consolari in caso di rilascio all'estero. A decorrere dall'1 gennaio 1999 sulla carta d'identità deve essere indicata la data di scadenza;
- legge 16 giugno 1998, n. 191, recante “Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127 nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica”, articolo 2, comma 4;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 1999, n. 437, recante “Regolamento recante caratteristiche e modalità per il rilascio della Carta di identità elettronica e del documento di identità elettronico, a norma dell'articolo 2, comma 10, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 4, della legge 16 giugno 1998, n°. 191”, articolo 1;
- decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, articolo 20, articolo 64 e articolo 65;
- decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti”, articolo 7-*vicies-ter* e articolo 7-*vicies-quater*;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2013;
- decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni atte a garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del servizio sanitario nazionale, nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali”, articolo 10;
- decreto del Ministro dell'interno 23 dicembre 2015, avente a oggetto “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”;
- decreto del Ministro dell'interno 25 maggio 2016, avente a oggetto “Determinazione del corrispettivo a carico del richiedente la carta d'identità elettronica, ai sensi dell'art. 7-*vicies quater* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43”;
- decreto del Ministro dell'interno 16 luglio 2020, n. 76, avente a oggetto “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. Identità digitale, domicilio digitale e accesso ai servizi digitali”, articolo 24;
- decreto direttoriale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per i servizi demografici - 21 luglio 2022, avente a oggetto “Modifica al *layout* della CIE”;
- decreto del Ministro dell'interno 8 settembre 2022, avente a oggetto “Modalità di impiego della Carta di identità elettronica”.

In ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche richiedenti la carta d'identità elettronica.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica (impronta digitale).	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	La carta di identità ha durata di dieci anni. Per i minori di età inferiore a tre anni, la validità della carta d'identità è di tre anni. Per i minori di età compresa fra tre e diciotto anni, la validità è di cinque anni. Ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, ai richiedenti protezione internazionale, che hanno ottenuto iscrizione anagrafica, è rilasciata, sulla base delle norme vigenti, una carta d'identità di validità limitata al territorio nazionale e della durata di tre anni.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati del soggetto istante non verranno comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta in particolare: 1) fotografia; 2) dati anagrafici (nome; cognome; luogo e data di nascita; et cetera).	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita, in particolare, dall'articolo 3 del regio					

		decreto 18 giugno 1931, n. 773 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	---	--	--	--	--	--

8. ADEMPIMENTI STATISTICI

Il trattamento ha per oggetto revisioni da effettuarsi in occasione dei censimenti e gli altri adempimenti statistici.

Il trattamento è disciplinato dal Capo VIII, intitolato “Revisioni da effettuarsi in occasione dei censimenti altri adempimenti statistici”, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223.

Revisione delle anagrafi. A seguito di ogni censimento generale della popolazione, i comuni devono provvedere alla revisione dell’anagrafe al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualitativa di essa con le risultanze del censimento. La documentazione desunta dai censimenti per la revisione delle anagrafi è soggetta alle norme che tutelano la riservatezza dei dati censuari. La revisione viene effettuata secondo modalità tecniche stabilite nell'occasione dall’Istituto nazionale di statistica. Nell’intervallo tra due censimenti l’anagrafe deve essere costantemente aggiornata, in modo che le sue risultanze coincidano, in ogni momento, con la situazione di fatto relativa al numero delle famiglie, delle convivenze e delle persone residenti nel comune. Il comune di dimora abituale risultante dall’ultimo censimento della popolazione, se diverso dal comune di residenza, dispone la relativa mutazione anagrafica a decorrere dalla presentazione della dichiarazione di cui all’articolo 13, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223. Se in base all’ultimo censimento della popolazione, risulta abitualmente dimorante nel territorio nazionale la persona non iscritta, il comune di dimora abituale ne dispone l’iscrizione a decorrere dalla presentazione della dichiarazione di cui all’articolo 13, comma 1, lettera a), del predetto decreto.

Rilevazioni statistiche concernenti il movimento della popolazione residente.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: REVISIONE DELLE ANAGRAFI (articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche interessate dal censimento della popolazione.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 2-sexies, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Ai sensi dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, a seguito di ogni censimento generale della popolazione, i comuni devono provvedere alla revisione dell’anagrafe al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualitativa di essa con le risultanze del censimento. Il comune di dimora abituale risultante dall’ultimo censimento della popolazione, se diverso dal comune di residenza, dispone la relativa mutazione anagrafica a decorrere dalla presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), del decreto predetto. Se in base all'ultimo censimento della popolazione, risulta abitualmente dimorante nel territorio nazionale la persona non iscritta, il comune di dimora abituale ne dispone l’iscrizione con la stessa decorrenza di cui al periodo precedente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati dell’interessato verranno comunicati all’Istituto Nazionale di Statistica. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta in particolare dati anagrafici risultanti dai censimenti della popolazione residente.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento					

		2016/679/UE). La base giuridica è fornita, in particolare, dall'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					
--	--	--	--	--	--	--	--

FINALITÀ: RILEVAZIONI STATISTICHE CONCERNENTI IL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche interessate dal censimento della popolazione.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		B A S S O	Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	Ai sensi dell'articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, fermi restando i servizi resi dall'anagrafe nazionale della popolazione residente, le rilevazioni statistiche concernenti il movimento naturale della popolazione residente e i trasferimenti di residenza vengono effettuate dall'ufficiale di anagrafe in conformità ai metodi, ai formati e agli standard indicati dall'Istituto nazionale di statistica, tenuto anche conto della disciplina prevista dall'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati dell'interessato verranno comunicati all'Istituto Nazionale di Statistica. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Il titolare tratta in particolare dati anagrafici risultanti dai censimenti della popolazione residente.	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita, in particolare, dall'articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE).					

CAPO II – TRATTAMENTI DELL’ORDINAMENTO DELLO STATO CIVILE

L’ordinamento dello stato civile è disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, recante “Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127”. Il predetto decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2001, tranne per le disposizioni relative alla registrazione informatica, alla formazione, all’archiviazione degli atti, alla tenuta dei registri dello stato civile (articolo 10) e alla comunicazione degli atti del comune di provenienza a quello nel quale la persona stabilisce la residenza, per la trascrizione (articolo 12, comma 9). Le nuove procedure, previste dai predetti articoli, avranno efficacia dalla data che sarà definita con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che stabilirà le modalità tecniche per l’iscrizione, trascrizione, annotazione, trasmissione e tenuta degli atti di stato civile.

Fino a quando non saranno completamente applicabili in vigore le norme sugli archivi informatici, resteranno in vigore le disposizioni normative di cui al regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, recante “Ordinamento dello stato civile”.

Il Ministero dell’Interno è intervenuto con proprio decreto del 27 febbraio 2001, disciplinando la tenuta dei registri di stato civile nella fase antecedente all’entrata in funzione degli archivi informatici (in pratica, la formazione degli atti su base cartacea).

Il nuovo regolamento conferma che: 1) ogni comune ha un ufficio di stato civile; 2) il sindaco, quale ufficiale di governo, o chi lo sostituisce a norma di legge, è l’ufficiale dello stato civile; 3) le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate ai dipendenti a tempo indeterminato del comune, previo superamento di un apposito corso o al presidente della circoscrizione oppure a un consigliere comunale che esercita le funzioni nelle frazioni o nei quartieri o al segretario comunale.

L’ufficiale di stato civile esercita le seguenti funzioni:

- a) forma, archivia, conserva e aggiorna tutti gli atti concernenti lo stato civile e cura, nelle forme previste, la trasmissione dei dati al centro nazionale di raccolta;
- b) trasmette alle pubbliche amministrazioni che ne fanno richiesta in base alle norme vigenti gli estratti e i certificati che concernono lo stato civile, in esenzione da ogni spesa;
- c) rilascia, nei casi previsti, gli estratti e i certificati che concernono lo stato civile, nonché le copie conformi dei documenti depositati presso l'ufficio dello stato civile;
- d) verifica, per le pubbliche amministrazioni che ne fanno richiesta, la veridicità dei dati contenuti nelle autocertificazioni prodotte dai cittadini in tutti i casi consentiti dalla legge.

1. REGISTRAZIONI RELATIVE AGLI ATTI DI CITTADINANZA

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi agli atti di cittadinanza.
Il trattamento è disciplinato dall’articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1993, n. 572, esecutivo della legge 5 febbraio 1992, n. 91, nonché dagli articoli 23 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DELL’INTERESSATO, VOLTA ALL’ACQUISTO, ALLA PERDITA, AL RIACQUISTO O AL MANCATO RIACQUISTO DELLA CITTADINANZA (articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1993, n. 572, e articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone fisiche indicate dalla legge 5 febbraio 1992, n. 91: 1) articolo 2, commi 2 e 3 – figlio maggiorenne riconosciuto; 2) articolo 3, comma 4 – colui che rinuncia alla cittadinanza italiana per revoca dell’adozione; 3) articolo 4, commi 1 e 2 – straniero discendente da italiano; 4) articolo 11 – colui che risiede all’estero e possiede un’altra cittadinanza; 5) articolo 13, comma 1 – colui che riacquista la cittadinanza italiana; 6) articolo 14 – colui che rinuncia alla cittadinanza e che, in minore età, l’ha acquistata di seguito al genitore; 7) articolo 17, comma 2 – donna coniugata, in vigenza dell’articolo 219 della legge 19 maggio 1975, n. 151; 8) colui che ha dichiarato di riconoscere la cittadinanza italiana ai sensi della legge 14 dicembre 2000, n. 379, in seguito all’abrogazione dell’articolo 18 della legge 5 febbraio 1992, n. 91; 9) colui che figura nel verbale di giuramento previsto per il	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l’origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La dichiarazione viene gestita da personale debitamente autorizzato, ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE, nelle forme previste dal manuale di gestione documentale vigente. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> L’ufficiale di stato civile trasmette copia della dichiarazione e della documentazione relativa all’autorità preposta ad accertare la sussistenza delle condizioni per il prodursi degli effetti desiderati. Nei casi previsti dall’articolo 16, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1993, n. 572, l’autorità che deve procedere agli accertamenti è il Ministero dell’Interno, al quale l’ufficiale dello stato civile deve inviare copia della dichiarazione resa e della documentazione allegata. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> L’ufficiale di stato civile trasmette copia della dichiarazione e della documentazione relativa all’autorità preposta ad accertare la sussistenza delle condizioni per il prodursi degli effetti desiderati. Nei casi previsti dall’articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1993, n. 572, l’autorità competente per gli accertamenti è l’autorità diplomatica o consolare se la dichiarazione viene resa all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento						

conferimento o concessione della cittadinanza.	la della	2016/679/UE.						
		Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1993, n. 572, e dall'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

FINALITÀ: TRASCRIZIONE DEGLI ATTI DI CITTADINANZA (articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche indicate nei seguenti atti: 1) decreto di conferimento e di concessione della cittadinanza, previsti dagli articoli 5 e 9 della legge 5 febbraio 1992, n. 91; 2) decreti di perdita della cittadinanza italiana di cui all'articolo 12 della predetta legge; 3) decreti del Ministero dell'Interno di inibizione al riacquisto di cui all'articolo 13 della predetta legge; 4) sentenze dei tribunali che accertano l'acquisto, la perdita o il riacquisto della cittadinanza; 5) provvedimenti di opzione per la cittadinanza italiana; 6) esito di accertamenti previsti dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1993, n. 572, emessi dal sindaco, dall'autorità diplomatica o consolare o dal Ministero dell'Interno, in seguito a ogni dichiarazione effettuata da chi vuole acquistare, perdere o riacquistare la cittadinanza italiana; 7) attestazioni emesse dal sindaco o dall'autorità diplomatica o consolare, emesse in seguito a variazioni di cittadinanza dovute ad automatismi.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La trascrizione viene gestita da personale debitamente autorizzato, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE, nelle forme previste dal manuale di gestione documentale vigente. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non vengono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 24 del decreto del Presidente					

		della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
--	--	---	--	--	--	--	--

2. REGISTRAZIONI RELATIVE AGLI ATTI DI NASCITA

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi agli atti di nascita.
Il trattamento è disciplinato dal Titolo VII del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONE DEI DOCUMENTI PREVISTI DALL’ARTICOLO 28, COMMA 1, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone fisica nata.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l’origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	L’iscrizione viene gestita da personale debitamente autorizzato, ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE, nelle forme previste dal manuale di gestione documentale vigente. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> L’ufficiale dello stato civile che registra la nascita nel comune di residenza dei genitori o della madre deve comunicare al comune di nascita il nominativo del nato e gli estremi dell'atto ricevuto (cfr. articolo 30, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Se la dichiarazione è fatta dopo più di dieci giorni dalla nascita, l'ufficiale dello stato civile procede alla formazione tardiva dell'atto di nascita e ne dà segnalazione al procuratore della Repubblica (cfr. articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). L’ufficiale di stato civile comunica immediatamente al giudice tutelare e al tribunale per i minorenni il processo verbale di ritrovamento di minori abbandonati (cfr. articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento						

	2016/679/UE.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 28, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Genitori oppure procuratore speciale, medico o ostetrica o altra persona che ha assistito al parto.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE. Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Nell'atto vengono indicati le generalità, la cittadinanza, la residenza dei genitori del figlio nato nel matrimonio nonché di quelli che rendono la dichiarazione di riconoscimento del figlio nato fuori del matrimonio e di quelli che hanno espresso con atto pubblico il proprio consenso a essere nominati. Ai fini della formazione dell'atto di nascita, la dichiarazione resa all'ufficiale dello stato civile è corredata da una attestazione di avvenuta nascita contenente le generalità della puerpera nonché le indicazioni del comune, ospedale, casa di cura o altro luogo ove è avvenuta la nascita, del giorno e dell'ora della nascita e del sesso del bambino.						
Minori abbandonati ritrovati.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini					

		italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. L'ufficiale dello stato civile iscrive apposito processo verbale nel quale indica l'età apparente e il sesso del bambino, così come risultanti nella comunicazione a lui pervenuta, e impone un cognome e un nome.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 28, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Figlio naturale (nato fuori dal matrimonio) che: a) è stato riconosciuto; b) ha prestato il proprio assenso al riconoscimento; c) ha prestato il consenso anteriore al riconoscimento dell'altro genitore.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta					

		degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 28, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

FINALITÀ: TRASCRIZIONE DEI DOCUMENTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 28, COMMA 2, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisica nata: 1) in un ospedale o in una casa di cura; 2) all'estero; 3) in un viaggio marittimo, aereo o ferroviario; 4) in una zona di pace o di guerra.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La trascrizione viene gestita da personale debitamente autorizzato, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE, nelle forme previste dal manuale di gestione documentale vigente. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Sono indicati il luogo, l'anno, il mese, il giorno e l'ora della nascita, il sesso del bambino e il nome che gli viene dato e il suo cognome. Se il parto è plurimo, se ne fa menzione in ciascuno	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento					

	degli atti indicando l'ordine in cui le nascite sono seguite.	2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 28, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Genitori oppure procuratore speciale, medico o ostetrica o altra persona che ha assistito al parto.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						

	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Nell'atto vengono indicati le generalità, la cittadinanza, la residenza dei genitori del figlio nato nel matrimonio nonché di quelli che rendono la dichiarazione di riconoscimento del figlio nato fuori del matrimonio e di quelli che hanno espresso con atto pubblico il proprio consenso ad essere nominati.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 28, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).				
Persona fisica che ha deciso di mutare il nome e il cognome.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).				

	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Vengono trattati il nome e il cognome.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 28, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Persona fisica soggetta a sentenze o provvedimenti stranieri di volontaria giurisdizione in materia di nascita.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di					

		viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 28, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Persona fisica adottata.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio					

		di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento 2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 28, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

FINALITÀ: ANNOTAZIONE DEGLI ATTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 49 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Genitori oppure procuratore speciale, medico o ostetrica o altra persona che ha assistito al parto.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	L'annotazione viene gestita da personale debitamente autorizzato, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE, nelle forme previste dal manuale di gestione documentale vigente. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Se il riconoscimento riguarda un figlio nato fuori del comune in cui l'atto è ricevuto, l'ufficiale dello stato civile trasmette copia dell'atto di riconoscimento, ai fini dell'annotazione nell'atto di nascita, all'ufficiale dello stato civile del comune dove è stata dichiarata la nascita (articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non sono oggetto di trasferimento all'estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Nell'atto vengono indicati le generalità, la cittadinanza, la residenza dei genitori del figlio nato nel matrimonio nonché di quelli che rendono la dichiarazione di riconoscimento del figlio	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (cfr. articolo 6, paragrafo 1, lettera e, del Regolamento					

	nato fuori del matrimonio e di quelli che hanno espresso con atto pubblico il proprio consenso ad essere nominati.	2016/679/UE). La base giuridica è fornita dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Persone fisica adottata.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						

	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Tutore o curatore provvisorio in pendenza del giudizio di interdizione o di inabilitazione.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Coniuge o persona unita civilmente.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Persona fisica che ha acquisito, perso, rinunciato o riacquisito la cittadinanza italiana.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Persona fisica di cui: 1) è stata dichiarata l'assenza con sentenza; 2) è stata dichiarata la morte presunta con sentenza; 3) è stata dichiarata l'esistenza mentre in precedenza ne era stata dichiarata la morte presunta o ne era stata accertata la morte.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Figlio nato fuori dal matrimonio: 1) riconosciuto; oppure 2) il cui riconoscimento è stato impugnato; oppure 3) il cui riconoscimento è stato dichiarato nullo o annullato.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Figlio che è stato dichiarato o disconosciuto come nato nel matrimonio con sentenza.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati						

	personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
Persona fisica che ha mutato il nome e il cognome o che ha ottenuto il diritto di utilizzare uno pseudonimo.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare tratta dati che rivelano l'origine razziale o etnica.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle						

	categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

3. REGISTRAZIONI RELATIVE AGLI ATTI DI MORTE

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi agli atti di morte.
Il trattamento è disciplinato dal Titolo IX del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, dal decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, recante “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”, dagli articoli da 16 a 18 del decreto del Ministro dell’Interno 27 febbraio 2001, recante “Tenuta dei registri dello stato civile nella fase antecedente all'entrata in funzione degli archivi informatici”, oltre che dagli articoli dal 58 al 68 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 (codice civile).

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONI DEI DOCUMENTI PREVISTI DALL’ARTICOLO 71, COMMA 1, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona fisica deceduta.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l’origine razziale o etnica; 2) dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	A L T O	L’iscrizione viene gestita da personale debitamente autorizzato, ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE, nelle forme previste dal manuale di gestione documentale vigente. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (cfr. articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Ai sensi dell’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, l'ufficiale dello stato civile che, nell’accertare la morte di una persona ai fini dell’autorizzazione alla inumazione o alla tumulazione, o il sindaco che, ai fini dell’autorizzazione alla cremazione, rilevi qualche indizio di morte dipendente da reato, o ne abbia comunque conoscenza, deve farne immediata denuncia al procuratore della Repubblica dando, intanto, se occorre, le disposizioni necessarie affinché il cadavere non sia rimosso dal luogo in cui si trova. Ai sensi dell’articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, l'ufficiale dello stato civile che ha formato l’atto di morte,
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle						

	categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						entro dieci giorni dalla formazione dell'atto, deve dare notizia al giudice tutelare della morte di persona che ha lasciato figli in età minore, ai sensi dell'articolo 345, primo comma, del codice civile. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> Ai sensi dell'articolo 83 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nel caso di morte di cittadino straniero nello Stato, l'ufficiale dello stato civile spedisce sollecitamente copia dell'atto di morte al Ministero degli affari esteri per la trasmissione all'autorità diplomatica o consolare dello Stato di cui il defunto era cittadino.
Il congiunto o la persona convivente con il defunto o loro delegato o, in mancanza, la persona informata del decesso che rende la dichiarazione (articolo 72 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396).	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A norma dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, l'atto di morte deve enunciare il luogo, il giorno e l'ora della morte, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e la cittadinanza del defunto.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l'origine razziale o etnica; 2) dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo						

	10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A norma dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, devono essere indicati il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita e la residenza del dichiarante, nonché il nome e il cognome del coniuge o della parte a lui unita civilmente, se il defunto era coniugato, vedovo o divorziato unito civilmente o se l'unione civile si era in precedenza sciolta per una delle cause di cui all'articolo 1, commi da 22 a 26, della legge 20 maggio 2016, n. 76.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

FINALITÀ: TRASCRIZIONI DEI DOCUMENTI PREVISTI DALL’ARTICOLO 71, COMMA 2, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone fisica deceduta: 1) all’estero; 2) in un viaggio marittimo, aereo o ferroviario; 3) nel corso di operazioni eseguite come forze di pace o di guerra.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l’origine razziale o etnica; 2) dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	A L T O	La trascrizione viene gestita da personale debitamente autorizzato, ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE, nelle forme previste dal manuale di gestione documentale vigente. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> Ai sensi dell’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, l'ufficiale dello stato civile che, nell’accertare la morte di una persona ai fini dell’autorizzazione alla inumazione o alla tumulazione, o il sindaco che, ai fini dell’autorizzazione alla cremazione, rilevi qualche indizio di morte dipendente da reato, o ne abbia comunque conoscenza, deve farne immediata denuncia al procuratore della Repubblica dando, intanto, se occorre, le disposizioni necessarie affinché il cadavere non sia rimosso dal luogo in cui si trova. Ai sensi dell’articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, l'ufficiale dello stato civile che ha trascritto l’atto di morte, entro dieci giorni dalla formazione dell’atto, deve dare notizia al giudice tutelare della morte di persona che ha lasciato figli in età minore, ai sensi dell'articolo 345, primo comma, del codice civile. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> Ai sensi dell’articolo 83 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nel caso di morte di cittadino straniero nello Stato, l'ufficiale dello stato civile spedisce sollecitamente copia dell’atto di morte al Ministero degli affari esteri per la trasmissione all'autorità diplomatica o consolare dello Stato di cui il defunto era cittadino.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A norma dell’articolo 73, l’atto di morte deve enunciare il luogo, il giorno e l’ora della morte, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e la cittadinanza del defunto.	Il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 71 del decreto del Presidente					

		della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: ANNOTAZIONI DEI DOCUMENTI PREVISTI DALL’ARTICOLO 81 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Coloro che sono indicati dall’articolo 81, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, ossia: 1) defunto per il quale è intervenuto un decreto di rettificazione dell’atto di morte; 2) figlio premorto riconosciuto (cfr. articolo 255 del codice civile); 3) persona fisica di cui era stata dichiarata la morte presunta e per la quale è intervenuta, con sentenza, la dichiarazione di esistenza o di accertamento della morte (articolo 67 del codice civile).	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: 1) dati che rivelano l’origine razziale o etnica; 2) dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l’interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all’esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all’estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	L’annotazione viene gestita da personale debitamente autorizzato, ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE, nelle forme previste dal manuale di gestione documentale vigente. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono comunicati a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non sono trasferiti all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie.	Il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. La base giuridica è fornita dall’articolo 81 del decreto del Presidente					

		della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
--	--	---	--	--	--	--	--

4. GESTIONE DEGLI ATTI E DELLE REGISTRAZIONI DI MATRIMONIO

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi agli atti di matrimonio.
Il trattamento è disciplinato dagli articoli da 50 a 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ATTIVITÀ D’UFFICIO CONNESSE ALLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE (Titolo VIII, Capo I, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persona che, ai sensi dell'articolo 96 del codice civile, ha avuto dagli sposi speciale incarico.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La richiesta deve essere protocollata e verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente al termine delle operazioni di registrazione. La richiesta viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Attesa la registrazione delle richieste nel registro di protocollo generale, le richieste devono essere sempre conservate, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Ai sensi dell’articolo 51, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, l'ufficiale dello stato civile deve verificare l'esattezza della dichiarazione a lo stesso rese e può acquisire d’ufficio eventuali documenti che ritenga necessari per provare l’inesistenza di impedimenti alla celebrazione del matrimonio (verifiche presso comuni di nascita). Ai sensi dell’articolo 53 del predetto decreto se gli sposi risiedono in comuni diversi, l'ufficiale dello stato civile cui è stata chiesta la pubblicazione provvede a richiederla anche all'ufficiale dello stato civile del comune in cui risiede l'altro sposo. Inoltre, gli uffici cui è richiesta la pubblicazione sono tenuti, quando questa è stata eseguita, a trasmettere senza indugio all'autorità richiedente il certificato di eseguita
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A titolo esemplificativo: i dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall’articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo VIII, Capo I, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
Colui che esercita la responsabilità genitoriale o la tutela.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O				
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						

I nubendi.	2016/679/UE.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo VIII, Capo I, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					pubblicazione. La richiesta di pubblicazione del matrimonio non è oggetto di diffusione. Ai sensi dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, quando uno degli sposi ha la residenza all'estero, l'ufficiale dello stato civile cui ne è fatta richiesta in Italia fa eseguire la pubblicazione alla competente autorità diplomatica o consolare nei modi previsti dall'articolo 11, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200. Se invece la richiesta di pubblicazione viene fatta alla competente autorità diplomatica o consolare, quest'ultima la trasmette, in esenzione da ogni onere, all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza attuale in Italia di uno degli sposi. Nel caso di cui al punto che precede, il capo dell'ufficio diplomatico o consolare, una volta eseguita la pubblicazione, può richiedere la celebrazione del matrimonio all'ufficiale dello stato civile del comune, in Italia, nel quale gli sposi eventualmente intendano contrarre matrimonio, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 109 del codice civile.
	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi alla salute e all'orientamento sessuale della persona (cfr. articolo 85 codice civile).	Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE (cfr. articolo 88 del codice	Il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a					

	civile).	condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 88 del codice civile.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza degli sposi; il luogo di loro residenza, la loro libertà di stato; se tra gli sposi esiste un qualche impedimento di parentela, di affinità, di adozione o di affiliazione, a termini dell'articolo 87 del codice civile, se gli sposi hanno già contratto precedente matrimonio.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo VIII, Capo I, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

FINALITÀ: ATTIVITÀ D’UFFICIO CONNESSE ALLA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO (Titolo VIII, Capo II, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
I nubendi.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi alla salute e all'orientamento sessuale della persona (cfr. articolo 85 codice civile).	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri. (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	A L T O	La pubblicazione di matrimonio verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente al termine delle operazioni di registrazione. La richiesta viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Il processo verbale e l'atto affisso sono inseriti negli archivi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte IV, Sezione VIII, Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Attesa la registrazione delle richieste nel registro di protocollo generale, le richieste devono essere sempre conservate, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale. Il processo verbale e l'atto affisso, essendo inseriti negli archivi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). I dati personali non vengono comunicati a soggetti terzi. Ai sensi dell’articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, ’atto di pubblicazione resta affisso all’albo pretorio dell’ente almeno per otto giorni (sezione ‘pubblicazioni di matrimonio’). Ai sensi dell’articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, quando uno degli sposi ha la residenza all'estero, l'ufficiale dello stato civile cui ne è fatta richiesta in Italia fa eseguire la pubblicazione alla competente autorità diplomatica o consolare nei modi previsti dall'articolo 11, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200. Se invece la richiesta di pubblicazione viene fatta alla competente autorità diplomatica o consolare, quest'ultima la trasmette, in esenzione da ogni onere, all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza attuale in Italia di uno degli sposi. Nel caso di cui al punto che precede, il capo dell'ufficio diplomatico o consolare, una volta eseguita la pubblicazione, può richiedere la celebrazione del matrimonio all'ufficiale dello stato civile del comune, in Italia, nel quale gli sposi eventualmente
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE (cfr. articolo 88 del codice civile).	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo					

		2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 88 del codice civile.					intendano contrarre matrimonio, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 109 del codice civile.
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza degli sposi; il luogo di loro residenza, la loro libertà di stato; se tra gli sposi esiste un qualche impedimento di parentela, di affinità, di adozione o di affiliazione, a termini dell'articolo 87 del codice civile, se gli sposi hanno già contratto precedente matrimonio.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo VIII, Capo II, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

FINALITÀ: CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO (Titolo VIII, Capo II, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
I nubendi.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi all'orientamento sessuale della persona, dati relativi alla salute in caso di matrimonio in imminente pericolo di vita ai sensi dell'articolo 101 del codice civile.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Gli atti relativi alla celebrazione del matrimonio, nelle more dell'adesione dell'ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell'archivio cartaceo dell'ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell'ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). L'ufficiale dello stato civile che ha celebrato il matrimonio deve darne prontamente avviso agli ufficiali dello stato civile dei comuni di nascita degli sposi ai fini dell'annotazione sugli atti di nascita. Se il matrimonio è stato celebrato per delegazione, l'avviso è dato dall'ufficiale dello stato civile delegante, dopo aver ricevuto la copia dell'atto di matrimonio da quello delegato. Uguale avviso deve essere dato: a) dall'ufficiale dello stato civile che ha trascritto l'atto originale del matrimonio celebrato davanti a un ministro di culto; b) dall'ufficiale dello stato civile che ha trascritto l'atto originale del matrimonio celebrato all'estero ovvero una sentenza dalla quale risulta la esistenza, la nullità, lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili di un matrimonio (cfr. articolo 68 del decreto del presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Ai sensi dell'articolo 55 del decreto del Presidente della
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						

	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Nello specifico tratta: il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza degli sposi; il luogo di loro residenza, la loro libertà di stato; la firma.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo VIII, Capo II, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, l'atto di pubblicazione resta affisso all'albo pretorio dell'ente almeno per otto giorni (sezione 'pubblicazioni di matrimonio'). Ai sensi dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, quando uno degli sposi ha la residenza all'estero, l'ufficiale dello stato civile cui ne è fatta richiesta in Italia fa eseguire la pubblicazione alla competente autorità diplomatica o consolare nei modi previsti dall'articolo 11, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200. Se invece la richiesta di pubblicazione viene fatta alla competente autorità diplomatica o consolare, quest'ultima la trasmette, in esenzione da ogni onere, all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza attuale in Italia di uno degli sposi. Nel caso di cui al punto che precede, il capo dell'ufficio diplomatico o consolare, una volta eseguita la pubblicazione, può richiedere la celebrazione del matrimonio all'ufficiale dello stato civile del comune, in Italia, nel quale gli sposi eventualmente intendano contrarre matrimonio, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 109 del codice civile.
I testimoni.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Nello specifico tratta: il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza; il luogo di loro residenza; la firma.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo VIII, Capo II, del				

		decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
Interprete.	Il titolare non tratta dati che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati che non rientrano nelle predette categorie. A titolo esemplificativo: dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo VIII, Capo II, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

FINALITÀ: ATTIVITÀ D’UFFICIO CONNESSE ALL’OPPOSIZIONE AL MATRIMONIO (Titolo VIII, Capo III, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
I nubendi.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: dati relativi alla salute (cfr. articolo 85 codice civile); dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	L’opposizione verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente al termine delle operazioni di registrazione. La richiesta viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Attesa la registrazione della comunicazione delle cause che ostano alla celebrazione del matrimonio (cfr. articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396) nel registro di protocollo generale, le richieste devono essere sempre conservate, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale. Il processo verbale e l'atto affisso, essendo inseriti negli archivi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). L'ufficiale dello stato civile, se conosce che osta al matrimonio un impedimento che non è stato dichiarato, deve immediatamente informare il procuratore della Repubblica, affinché questi possa proporre opposizione al matrimonio (cfr. articolo 59 del decreto del presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Nel caso di matrimonio da celebrare davanti a ministro di culto diverso, da quello cattolico, l'ufficiale dello stato civile che riceve la notizia di una opposizione, dopo aver rilasciato l'autorizzazione o il nulla osta previsti dalla legge, né dà immediata notizia al ministro medesimo (cfr. articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). I dati personali non verranno diffusi. I dati personali non vengono trasferiti all’estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE (cfr. articolo 88 del codice civile).	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo					

		2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 88 del codice civile.				
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza degli sposi; il luogo di loro residenza, la loro libertà di stato; se tra gli sposi esiste un qualche impedimento di parentela, di affinità, di adozione o di affiliazione, a termini dell'articolo 87 del codice civile, se gli sposi hanno già contratto precedente matrimonio.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo VIII, Capo III, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				

FINALITÀ: ISCRIZIONI DEGLI ATTI PREVISTI DALL’ARTICOLO 63 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396, NELL’ARCHIVIO DI CUI ALL’ARTICOLO 10 DEL PREDETTO DECRETO (Titolo VIII, Capo IV, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Gli sposi.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: le convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi alla salute (cfr. articolo 85 del codice civile); dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l’interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all’esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all’estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	ALTO	Gli atti iscritti nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Le registrazioni relative agli atti di matrimonio sono comunicate ai soggetti e secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali possono essere trasferiti all’estero secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE (cfr. articolo 88 del codice civile).	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell’Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo					

		2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 88 del codice civile.				
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza e la residenza degli sposi; se tra gli sposi esiste un qualche impedimento di parentela, di affinità, di adozione o di affiliazione, a termini dell'articolo 87 del codice civile, se gli sposi hanno già contratto precedente matrimonio.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				
I testimoni.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita e la residenza dei testimoni.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6,				

		paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
I figli nati fuori del matrimonio, se riconosciuti contestualmente alla celebrazione dello stesso.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. In particolare, il titolare tratta dati espressamente indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (a esempio: dati anagrafici).	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

FINALITÀ: TRASCRIZIONE DEGLI ATTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 63 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396, NELL'ARCHIVIO DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DEL PREDETTO DECRETO (Titolo VIII, Capo IV, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Gli sposi.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: le convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi alla salute (cfr. articolo 85 del codice civile); dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	ALTO	Gli atti trascritti nell'archivio di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell'adesione dell'ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell'archivio cartaceo dell'ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell'ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Le registrazioni relative agli atti di matrimonio sono comunicate ai soggetti e secondo le modalità indicate dall'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali possono essere trasferiti all'estero secondo le modalità indicate dall'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE (cfr. articolo 88 del codice civile).	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di					

		regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 88 del codice civile.				
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza e la residenza degli sposi; se tra gli sposi esiste un qualche impedimento di parentela, di affinità, di adozione o di affiliazione, a termini dell'articolo 87 del codice civile, se gli sposi hanno già contratto precedente matrimonio.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				
I testimoni.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita e la residenza dei testimoni.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto				

		previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				
I figli nati fuori del matrimonio, se riconosciuti contestualmente alla celebrazione dello stesso.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. In particolare, il titolare tratta dati espressamente indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (a esempio: dati anagrafici).	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				

FINALITÀ: PROCEDERE ALL’ANNOTAZIONE DEGLI ATTI PREVISTI DALL’ARTICOLO 69 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396 (Titolo VIII, Capo IV, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Gli sposi.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: le convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Gli atti annotati nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Le registrazioni relative agli atti di matrimonio sono comunicate ai soggetti e secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						

	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza e la residenza degli sposi; se tra gli sposi esiste un qualche impedimento di parentela, di affinità, di adozione o di affiliazione, a termini dell'articolo 87 del codice civile, se gli sposi hanno già contratto precedente matrimonio.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				
I testimoni.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita e la residenza dei testimoni.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno				

		2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
I figli nati fuori del matrimonio, se riconosciuti contestualmente alla celebrazione dello stesso.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. In particolare, il titolare tratta dati espressamente indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 (a esempio: dati anagrafici).	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

5. SEPARAZIONE E DIVORZIO

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell'ufficiale dello stato civile, relativi alla separazione, scioglimento, cessazione degli effetti civili e nullità del matrimonio.

Il matrimonio si scioglie o cessano gli effetti civili dello stesso in conseguenza della morte certa o presunta di uno dei coniugi. In tal caso, l'ufficiale dello stato civile deve provvedere alle comunicazioni relative alle variazioni anagrafiche (vedovanza) del coniuge superstite.

Il matrimonio può sciogliersi o cessare gli effetti civili a seguito di sentenza emessa ai sensi della legge dell'1 dicembre 1970, n. 898, e successive modifiche, o a seguito di sentenza passata in giudicato all'estero e riconosciuta in Italia ai sensi della legge 31 maggio 1995, n. 218.

Le sentenze emesse dai tribunali italiani, dopo il loro passaggio in giudicato, dovranno essere annotate ai margini dell'atto di matrimonio. Le sentenze pronunciate all'estero e delle quali viene chiesto il riconoscimento dell'efficacia anche nel nostro Paese, devono ancora essere trascritte nei registri di matrimonio. L'ufficiale di stato civile dovrà provvedere per l'annotazione a margine dell'atto di matrimonio mentre, per gli atti di nascita degli sposi, dovrà dare opportuna comunicazione agli ufficiali di stato civile dei comuni di nascita affinché provvedano per le annotazioni di loro competenza. L'annotazione sull'atto di matrimonio è di fondamentale importanza, in quanto, a norma dell'articolo 10 della legge 1 dicembre 1970, n. 898, lo scioglimento e la cessazione dei effetti civili di matrimonio hanno efficacia dal giorno di annotazione della sentenza.

Lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili possono anche essere pronunciati all'estero dall'autorità giudiziaria competente e della relativa sentenza può essere richiesto il riconoscimento in Italia. L'ufficiale di stato civile potrà procedere infatti a norma degli articoli 64 e seguenti della legge 31 maggio 1995, n. 218, e provvedere agli adempimenti conseguenti.

La nullità del matrimonio può derivare da una delle cause previste dal codice civile ed è accertata direttamente dal tribunale civile o – per il matrimonio concordatario – può essere pronunciata con sentenza del tribunale ecclesiastico ed è in tal caso necessario che la Corte d'Appello la dichiari efficace nel territorio dello Stato italiano. Anche tali sentenze relative alla nullità del matrimonio devono essere trascritte nella Parte II Serie C dei registri degli atti di matrimonio e annotate a margine e comunicate all'ufficiale d'anagrafe per gli aggiornamenti di competenza.

Il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito con modificazioni nella legge 10 novembre 2014, n. 162, disciplina due casi: 1) la convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati per le soluzioni consensuali di separazione personale, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio, di modifica delle condizioni di separazione e divorzio (articolo 6); e 2) la separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili di matrimonio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile (articolo 12).

Per quanto riguarda la prima ipotesi (convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati), le parti possono concordare la separazione e il divorzio. Tale accordo, sottoscritto dalle parti e autenticato dall'avvocato, dovrà essere trasmesso entro dieci giorni all'ufficiale dello stato civile del comune in cui il matrimonio fu iscritto o trascritto.

L'ufficiale di stato civile procederà alla trascrizione, per riassunto, della convenzione di negoziazione assistita nei registri di matrimonio e a margine dell'atto di nascita (cioè solo in caso di divorzio).

Per quanto attiene alla seconda ipotesi (separazione e divorzio innanzi all'ufficiale di stato civile) l'accordo può essere stipulato dai coniugi con l'assistenza facoltativa di un avvocato. Le parti possono scegliere tra l'ufficiale di stato civile del comune di residenza di uno di loro o del comune presso il quale è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio al fine di rendere la dichiarazione di separazione o di divorzio, dichiarazione che verrà formalizzata in un atto da iscriversi nei registri di matrimonio, in parte II serie C, che dovrà essere sottoscritto dalle parti e dall'ufficiale di stato civile.

Decorso un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, dovrà essere ricevuto un secondo atto di conferma, ancora da parte di entrambi i coniugi. A tal fine, l'ufficiale di stato civile dovrà invitare entrambe le parti a comparire, fissando già la data e tenendo presente che la mancata comparizione equivale a mancata conferma dell'accordo che verrebbe meno senza aver avuto alcuna efficacia.

Una volta che le parti sono ricomparse nella data stabilita e hanno sottoscritto l'atto di conferma, trova piena efficacia la prima dichiarazione che era stata resa all'ufficiale dello stato civile dalla cui data decorrerà la separazione o il divorzio.

Tuttavia, le parti o anche una sola di esse potranno non presentarsi per la data stabilita. L'ufficiale dello stato civile dovrà comunque redigere un atto nel quale dovrà risultare la mancata conferma della dichiarazione resa a suo tempo, la quale, pertanto, non acquista alcuna efficacia.

In ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONE O TRASCRIZIONE O ANNOTAZIONE DI: - SEPARAZIONE E MODIFICA DELLE RELATIVE CONDIZIONI; - SCIOGLIMENTO/CESSAZIONE EFFETTI CIVILI E MODIFICA DELLE RALITIVE CONDIZIONI; - NULLITÀ DEL MATRIMONIO.							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Coniugi (in caso di separazione o nullità).	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: le convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	ALTO	Gli atti iscritti e/o trascritti e/o annotati nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Le registrazioni relative agli atti di separazione, scioglimento, cessazione degli effetti civili, nullità e modifica delle relative condizioni, sono comunicate ai soggetti e secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali possono essere trasferiti all’estero secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi					

		previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita da: 1) dall'articolo 3 della legge 1 dicembre 1970, n. 898; 2) l'articolo 151 del codice civile.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Per esempio: dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dagli articoli 63 e 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
Coniugi separati (in caso di scioglimento e cessazione degli effetti civili).	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: le convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi all'orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle					

		anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita da: 1) dall'articolo 3 della legge 1 dicembre 1970, n. 898; 2) l'articolo 151 del codice civile.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Per esempio: dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dagli articoli 49, 63 e 69 del					

		decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
--	--	--	--	--	--	--	--

6. ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RICONCILIAZIONE

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi alla riconciliazione dei coniugi separati.
Le dichiarazioni di riconciliazione dei coniugi di cui all’articolo 157 del codice civile devono essere iscritte nei registri di matrimonio, ai sensi dell’articolo 653, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nella Serie C della Parte II, come precisato con la circolare ministeriale n. 9 dell’11 luglio 2001.
La circolare n. 2 del 26 marzo 2001 ha altresì individuato quali soggetti competenti a ricevere tali dichiarazioni l’ufficiale dello stato civile del comune ove il matrimonio fu celebrato o quello del comune di residenza (presso il quale deve esistere la trascrizione dell’atto ai sensi dell’articolo 12, comma 8, del regolamento dello stato civile). Le dichiarazioni iscritte devono essere annotate a margine dell’atto di matrimonio, come previsto dall’articolo 69, lettera f), del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONE E/O TRASCRIZIONE E/O ANNOTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DI RICONCILIAZIONE							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Coniugi.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: le convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in	M E D I O	Gli atti iscritti e/o trascritti e/o annotati nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali possono essere trasferiti all’estero.

		Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Per esempio: dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dagli articoli 63 e 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

7. GESTIONE DEGLI ATTI E DELLE REGISTRAZIONI CONNESSE ALLE UNIONI CIVILI

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi alla costituzione di un’unione civile.
Il trattamento è disciplinato dal Titolo VIII-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.
In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ATTIVITÀ D’UFFICIO CONNESSE ALLA RICHIESTA DI COSTITUZIONE (articolo 70-bis del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone maggiorenni dello stesso sesso, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. Nello specifico: dati che rivelano l’origine razziale o etnica; lo stato di salute e l’orientamento sessuale di una persona.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La richiesta e il processo verbale devono essere protocollati e verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell’ente al termine delle operazioni di registrazione. La richiesta viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Attesa la registrazione nel registro di protocollo generale, le richieste devono essere sempre conservate, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). L'ufficiale dello stato civile che ha costituito l'unione civile deve darne prontamente avviso agli ufficiali dello stato civile dei comuni di nascita delle parti dell'unione civile ai fini dell'annotazione sugli atti di nascita. Se l'unione civile è stata costituita per delegazione, l'avviso è dato dall'ufficiale dello stato civile delegante, dopo aver ricevuto la copia dell'atto di costituzione dell'unione civile da quello delegato (articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Uguale avviso deve essere dato dall'ufficiale dello stato civile che ha trascritto l'atto originale della costituzione dell'unione civile avvenuta all'estero ovvero una sentenza dalla quale risulta

	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 1, comma 4, della legge 20 maggio 2016, n. 76.					la esistenza, la nullità, lo scioglimento di una unione civile. L'ufficiale dello stato civile del comune che ha ricevuto l'avviso provvede per le relative annotazioni (articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396).
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A norma dell'articolo 70-bis del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, vengono trattati: il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza e il luogo di residenza delle parti dell'unione civile.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 70-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
Persona che ha avuto speciale incarico nei modi indicati dall'articolo 12, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A esempio i dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il					

		titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2- sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 70-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: ATTIVITÀ DI VERIFICA DELL'ESATTEZZA DELLA DICHIARAZIONE (articolo 70-ter del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone maggiorenni dello stesso sesso, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: dati relativi all'origine razziale o etnica; dati relativi alle convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi alla salute e all'orientamento sessuale della persona.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (cfr. articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (cfr. articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	La richiesta delle parti di costituzione dell'unione civile e il pedissequo processo verbale verranno conservati nel sistema di gestione documentale dell'ente al termine delle operazioni di registrazione. La richiesta viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. La richiesta e il processo verbale verranno inseriti negli archivi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte IV, Sezione VIII, Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.	Attesa la registrazione delle richieste nel registro di protocollo generale, esse devono essere sempre conservate, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale. Il processo verbale, essendo inserito negli archivi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, deve essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). L'ufficiale dello stato civile che ha costituito l'unione civile deve darne prontamente avviso agli ufficiali dello stato civile dei comuni di nascita delle parti dell'unione civile ai fini dell'annotazione sugli atti di nascita. Se l'unione civile è stata costituita per delegazione, l'avviso è dato dall'ufficiale dello stato civile delegante, dopo aver ricevuto la copia dell'atto di costituzione dell'unione civile da quello delegato (articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Uguale avviso deve essere dato dall'ufficiale dello stato civile che ha trascritto l'atto originale della costituzione dell'unione civile avvenuta all'estero ovvero una sentenza dalla quale risulta l'esistenza, la nullità, lo scioglimento di una unione civile. L'ufficiale dello stato civile del comune che ha ricevuto l'avviso provvede per le relative annotazioni (articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396).
	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE (articolo 70-quinquies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo					

		2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 1, comma 4, della legge 20 maggio 2016, n. 76, e dall'articolo 70-ter del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. A norma dell'articolo 70-bis del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, vengono trattati: il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza e il luogo di residenza delle parti dell'unione civile.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 70-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

FINALITÀ: ATTIVITÀ D’UFFICIO CONNESSE ALL’OPPOSIZIONE ALLA COSTITUZIONE DELL’UNIONE CIVILE (Titolo VIII-bis del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone maggiorenni dello stesso sesso, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: dati relativi alla salute; dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	L’opposizione verrà conservata nel sistema di gestione documentale dell’ente al termine delle operazioni di registrazione. La richiesta viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE. Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell’Unione dei Comuni ‘Terre e Fiumi’.	Attesa la registrazione della comunicazione delle cause che ostano alla costituzione dell’unione civile (cfr. articolo 70-terdecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396) nel registro di protocollo generale, le richieste devono essere sempre conservate, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale. Il processo verbale essendo inserito negli archivi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, deve essere sempre conservato, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	L'ufficiale dello stato civile, se conosce che osta alla costituzione dell'unione civile un impedimento che non è stato dichiarato, deve immediatamente informare il procuratore della Repubblica, affinché questi possa proporre opposizione alla costituzione dell'unione civile (cfr. articolo 70-undecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). I dati personali non verranno diffusi. I dati personali non verranno trasferiti all’estero.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE (cfr. articolo 70-undecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396).	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo					

		2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dal combinato disposto degli articoli 70-undecies, 70-duodecies, 70-terdecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 e dall'articolo 1, comma 4, della legge 20 maggio 2016, n. 76.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono quelli contenuti nella richiesta di costituzione dell'unione civile (cfr. articolo 70-bis del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396).	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 70-undecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

FINALITÀ: COSTITUZIONE DELL’UNIONE CIVILE (articolo 70-octies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone maggiorenni dello stesso sesso, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: convinzioni religiose o filosofiche; dati relativi all'orientamento sessuale della persona; dati relativi alla salute in caso di costituzione dell’unione civile in imminente pericolo di vita ai sensi dell’articolo 70-decies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Gli atti relativi alla costituzione dell’unione civile, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). L'ufficiale dello stato civile che ha costituito l'unione civile deve darne prontamente avviso agli ufficiali dello stato civile dei comuni di nascita delle parti dell'unione civile ai fini dell'annotazione sugli atti di nascita. Se l'unione civile è stata costituita per delegazione, l'avviso è dato dall'ufficiale dello stato civile delegante, dopo aver ricevuto la copia dell'atto di costituzione dell'unione civile da quello delegato (articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Ugualve avviso deve essere dato dall'ufficiale dello stato civile che ha trascritto l'atto originale della costituzione dell'unione civile avvenuta all'estero ovvero una sentenza dalla quale risulta l’esistenza, la nullità, lo scioglimento di una unione civile. L'ufficiale dello stato civile del comune che ha ricevuto l'avviso provvede per le relative annotazioni (articolo 68 del decreto del Presidente della
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						

	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Nello specifico tratta: il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza delle parti che costituiscono l'unione civile; il luogo di loro residenza, la loro libertà di stato; la firma.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dagli articoli 70-octies e 70-quaterdecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.						Repubblica 3 novembre 2000, n. 396).
I testimoni.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.							
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.							
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Nello specifico tratta dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dagli						

		articoli 70-octies e 70-quaterdecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
Interprete.	Il titolare non tratta dati che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare non tratta dati che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati che non rientrano nelle predette categorie. A titolo esemplificativo: dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

FINALITÀ: ISCRIZIONI DEGLI ATTI PREVISTI DALL’ARTICOLO 63 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396, NELL’ARCHIVIO DI CUI ALL’ARTICOLO 10 DEL PREDETTO DECRETO (Titolo VIII, Capo IV, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone unite civilmente.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: dati relativi alla salute (cfr. articolo 70-decies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396); dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l’interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all’esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all’estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	A L T O	Gli atti iscritti nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Le registrazioni relative agli atti di costituzione dell’unione civile sono comunicate ai soggetti e secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali possono essere trasferiti all’estero secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE (cfr. articolo 1, comma 4, della legge 20 maggio 2016, n. 76).	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell’Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo					

		2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 1, comma 4, della legge 20 maggio 2000, n. 76.				
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 70-quaterdecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza e la residenza delle parti dell'unione civile.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				
I testimoni.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 70-quaterdecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita e la residenza dei testimoni.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto				

		previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
--	--	---	--	--	--	--	--

FINALITÀ: TRASCRIZIONE DEGLI ATTI PREVISTI DALL’ARTICOLO 63 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396, NELL’ARCHIVIO DI CUI ALL’ARTICOLO 10 DEL PREDETTO DECRETO (Titolo VIII, Capo IV, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone unite civilmente.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: dati relativi alla salute (cfr. articolo 70-decies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396); dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	A L T O	Gli atti trascritti nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Le registrazioni relative agli atti di costituzione dell’unione civile sono comunicate ai soggetti e secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali possono essere trasferiti all’estero secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE (cfr. articolo 1, comma 4, della legge 20 maggio 2016, n. 76).	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di					

		regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 1, comma 4, della legge 20 maggio 2016, n. 76.				
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 70-quaterdecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza e la residenza delle parti dell'unione civile.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				
I testimoni.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 70-quaterdecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita e la residenza dei testimoni.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.				

		Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
--	--	--	--	--	--	--	--

FINALITÀ: PROCEDERE ALL’ANNOTAZIONE DEGLI ATTI PREVISTI DALL’ARTICOLO 69 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 NOVEMBRE 2000, N. 396 (Titolo VIII, Capo IV, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone unite civilmente.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: dati relativi alla salute (cfr. articolo 70-decies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396); dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l’interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	M E D I O	Gli atti annotati nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Le registrazioni relative agli atti di costituzione dell’unione civile sono comunicate ai soggetti e secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali non sono oggetto di trasferimento all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						

	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 70-quaterdecies del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza e la residenza delle parti dell'unione civile.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				
I testimoni.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. I dati personali sono indicati dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Nello specifico si tratta: il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita e la residenza dei testimoni.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno				

		2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
--	--	---	--	--	--	--	--

8. SCIOGLIMENTO DELL’UNIONE CIVILE

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi allo scioglimento dell’unione civile.

In merito allo scioglimento dell’unione civile, resta confermato che almeno una delle parti dovrà rendere, anche disgiuntamente, dichiarazione di fronte all’ufficiale dello stato civile, contenente la manifestazione di volontà allo scioglimento, ma dovrà dimostrare di averne dato preavviso all’altra parte con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altra comunicazione idonea. Da tale dichiarazione, corredata dalla documentazione suddetta, dovranno trascorrere almeno tre mesi, decorsi i quali le parti potranno procedere consensualmente all’accordo di divorzio di fronte all’ufficiale dello stato civile o alla negoziazione assistita con avvocati o rivolgersi al Tribunale. In sostanza, la manifestazione di volontà di fronte all’ufficiale dello stato civile, diviene un passaggio fondamentale e obbligatorio per qualsiasi tipo di procedura di scioglimento dell’unione civile, sia per applicare l’articolo 6 o l’articolo 12 della legge 162 del 2014, quanto per ricorrere alla legge 898 del 1970 e successive modificazioni e integrazioni: tale dichiarazione, una volta resa, non prevede altro termine, oltre al periodo minimo di tre mesi per procedere allo scioglimento, tanto che è da ritenere che resterà efficace senza alcuna scadenza, potendo le parti presentarsi per divorziare anche molto tempo dopo la prima manifestazione di volontà.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: ISCRIZIONE O TRASCRIZIONE O ANNOTAZIONE DI: - SCIOGLIMENTO DELL’UNIONE CIVILE E MODIFICA DELLE RELATIVE CONDIZIONI; - NULLITÀ DELL’UNIONE CIVILE.							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone unite civilmente.	Il titolare tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare: dati relativi all’orientamento sessuale.	Per i dati personali che rientrano nell’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento	A L T O	Gli atti iscritti e/o trascritti e/o annotati nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (articolo 12, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). Le registrazioni relative agli atti di scioglimento dell’unione civile e di modifica delle relative condizioni, nonché di nullità dell’unione civile, sono comunicate ai soggetti e secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali possono essere trasferiti all’estero secondo le modalità indicate dall’articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.

		delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).				
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 1, comma 23 della legge 20 maggio 2016, n. 76.				
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Per esempio: dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dagli articoli 63 e 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.				

9. CAMBIAMENTI E MODIFICAZIONI DEL NOME E DEL COGNOME

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi ai cambiamenti e modificazioni del nome e del cognome. La materia è disciplinata dal Titolo X del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. A norma dell’articolo 94 del predetto regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, il decreto prefettizio che autorizza il cambiamento o la modificazione del nome o del cognome deve essere annotato, su richiesta degli interessati, nell’atto di nascita del richiedente, nell’atto di matrimonio del medesimo e negli atti di nascita di coloro che ne hanno derivato il cognome. L’ufficiale dello stato civile del luogo di residenza, se la nascita o il matrimonio è avvenuto in altro comune, deve dare prontamente avviso del cambiamento o della modifica all'ufficiale dello stato civile del luogo della nascita o del matrimonio, che deve provvedere ad analoga annotazione. In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: TRASCRIZIONE E ANNOTAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CAMBIAMENTO E/O MODIFICAZIONE DEL NOME E/O DEL COGNOME							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone destinatarie degli effetti del provvedimento che dispone il cambiamento e/o la modificazione del nome e/o del cognome.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	Gli atti trascritti e/o annotati nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (cfr. articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396). I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali non vengono trasferiti all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Per esempio: dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall’articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo X del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

10. CORREZIONE E RICOSTITUZIONE DI ATTI DELLO STATO CIVILE

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi alla correzione e alla ricostituzione degli atti dello stato civile.

Il trattamento è disciplinato dall’articolo 98 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.

L'ufficiale dello stato civile, d’ufficio o su istanza di chiunque ne abbia interesse, corregge gli errori materiali di scrittura in cui egli sia incorso nella redazione degli atti mediante annotazione dandone contestualmente avviso al prefetto, al procuratore della Repubblica del luogo dove è stato registrato l'atto nonché agli interessati. Con le medesime modalità, l'ufficiale dello stato civile procede, inoltre, su istanza di chiunque ne abbia interesse, alla correzione degli atti formati, quando emerge la discordanza tra le indicazioni in essi riportate e quelle risultanti da altri documenti rilasciati dalle autorità competenti.

L'ufficiale dello stato civile provvede con le stesse modalità nel caso in cui riceva, per la registrazione, un atto di nascita relativo a cittadino italiano nato all'estero nel matrimonio ovvero relativo a cittadino italiano riconosciuto come figlio nato fuori del matrimonio ai sensi dell'articolo 262, primo comma, del codice civile, al quale sia stato imposto un cognome diverso da quello ad esso spettante per la legge italiana. Quest'ultimo cognome deve essere indicato nell'annotazione.

L'ufficiale dello stato civile provvede, altresì, su istanza di chiunque ne abbia interesse o del procuratore della Repubblica, alla ricostituzione di un atto distrutto o smarrito, dandone contestuale avviso al procuratore della Repubblica del luogo dove è stato registrato l'atto nonché agli interessati. Ciò si applica nelle sole ipotesi in cui l'ufficiale dello stato civile dispone di prove documentali della formazione e dei contenuti essenziali dell'atto. Avverso tali provvedimenti, il procuratore della Repubblica o chiunque ne abbia interesse può proporre, entro trenta giorni dal ricevimento dell'avviso, opposizione mediante ricorso al tribunale che decide in camera di consiglio con decreto motivato che ha efficacia immediata.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: CORREZIONE E/O RICOSTITUZIONE DI ATTI DELLO STATO CIVILE (articolo 98 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Colui che è destinatario della correzione/ricostituzione di atti dello stato civile.	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. Per l’individuazione specifica di dati particolari si rinvia alla tipologia di atto oggetto della correzione e/o ricostituzione.	Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di	M E D I O	Gli atti corretti e/o ricostituiti, tenuti nell’archivio di cui all’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, nelle more dell’adesione dell’ente ad ANSC, sono in formato analogico. Essi vengono conservati nell’archivio cartaceo dell’ente. Per quanto riguarda la disciplina degli archivi e le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia alla Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale dell’ente vigente.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti formati in comuni diversi da quello di residenza devono essere comunicati dall'ufficiale dello stato civile che li forma all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza delle persone cui gli atti si riferiscono, per la trascrizione (cfr. articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396).

		viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					
	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE. Per l'individuazione specifica di tali dati si rinvia alla tipologia di atto oggetto della correzione e/o ricostituzione.	Il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dall'articolo 98 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Per esempio: dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dall'articolo 98 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

11. ESTRATTI DEGLI ATTI DI STATO CIVILE E CERTIFICATI

Il trattamento ha per oggetto gli adempimenti posti in essere a cura dell’ufficiale dello stato civile, relativi all’attività di rilascio di estratti di atti stato civile e certificati. Il trattamento è disciplinato dagli articoli 106, 107 e 108 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396. Gli estratti degli atti dello stato civile sono rilasciati per riassunto, riportando le indicazioni contenute nell’atto stesso e nelle relative annotazioni. Se nell’atto sono state fatte annotazioni o apportate rettificazioni o correzioni che modificano o integrano il testo dell’atto, l’estratto è formato avuto riguardo alle annotazioni e alle rettificazioni o correzioni tralasciando qualsiasi riferimento a quelle parti dell’atto modificate o integrate in base alle annotazioni o rettificazioni o correzioni medesime. Gli estratti degli atti dello stato civile possono essere rilasciati dall’ufficiale dello stato civile per copia integrale soltanto quando ne è fatta espressa richiesta da chi vi ha interesse e il rilascio non è vietato dalla legge. Si pensi, ad esempio, all’articolo 28 della legge 4 maggio 1983, n. 184, nel caso di adozione assimilabile alla filiazione nel matrimonio risultante annotata nell’atto di nascita. Ovviamente, si deve intendere un interesse giuridicamente rilevante, come nel caso dei diritti successori. L'estratto per copia integrale deve contenere:

- a) la trascrizione esatta dell’atto come trovasi negli archivi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, compresi il numero e le firme appostevi;
- b) le singole annotazioni che si trovano sull'atto originale;
- c) l’attestazione, da parte di chi rilascia l’estratto, che la copia è conforme all’originale.

Ogni estratto degli atti dello stato civile deve contenere:

- a) l'indicazione di estratto per riassunto o per copia integrale;
- b) la sottoscrizione dell’ufficiale dello stato civile o del funzionario delegato;
- c) il bollo dell'ufficio.

I certificati di stato civile devono contenere le generalità come per legge delle persone a cui i singoli eventi si riferiscono e gli estremi dei relativi atti. I dati suddetti possono essere desunti anche dagli atti anagrafici. Restano salve le disposizioni di cui alla legge 31 ottobre 1955, n. 1064, e di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432.

In ottemperanza a quanto riportato dall’articolo 30 del Regolamento 2016/679/UE, di seguito sono riportate tutte le informazioni che costituiscono il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità da parte del titolare del trattamento.

FINALITÀ: RILASCIO DI ESTRATTI DEGLI ATTI DI STATO CIVILE E/O CERTIFICATI (Titolo XIV del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Coloro che richiedono estratti degli atti di stato civile e/o certificati.	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE.		M E D I O	La richiesta è protocollata e conservata, unitamente ai relativi estratti e certificati, nel sistema di gestione documentale dell’ente al termine delle operazioni di registrazione. La richiesta viene gestita da personale debitamente autorizzato ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	Gli atti di stato civile devono essere sempre conservati, così come precisato nella Parte IV, Sezione VIII, del manuale di gestione documentale.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma	I dati personali non vengono comunicati a soggetti terzi. I dati personali non sono oggetto di diffusione. I dati personali non vengono trasferiti all’estero.
	Il titolare non tratta dati personali che rientrano nelle categorie di cui all’articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE.						

	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Per esempio: dati anagrafici.	Per i dati personali che non rientrano negli articoli 9 e 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo XIV del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.		Per le misure di sicurezza tecniche e organizzative si rinvia: 1) manuale di gestione documentale vigente (in particolare Parte V e VI); 2) piano di sicurezza vigente, predisposto dal Settore Sistemi Informativi ICT dell'Unione dei Comuni 'Terre e Fiumi'.		dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	
Soggetti ai quali afferiscono gli estratti degli atti di stato civile e/o i certificati.	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. Per l'individuazione specifica di dati particolari si rinvia alla tipologia di atto oggetto della correzione e/o ricostituzione.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (articolo 9, paragrafo 2, lettera g, del Regolamento 2016/679/UE). Si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità (articolo 2-sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).					

	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE. Per l'individuazione specifica di tali dati si rinvia alla tipologia di atto oggetto della correzione e/o ricostituzione.	Per i dati personali che rientrano nell'articolo 10 del Regolamento 2016/679/UE, il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (cfr. articolo 2-octies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). La base giuridica è costituita dal Titolo XIV del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					
	Il titolare tratta dati personali che non rientrano nelle predette categorie. Per esempio: dati anagrafici.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE, e di quanto previsto dall'articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la base giuridica è fornita dal Titolo XIV del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396.					

PARTE III

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

TITOLI I - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

1. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO

Il debito fuori bilancio è un’obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuriscontabilistiche che regolano il processo finanziario della spesa degli enti locali, ossia debiti verso terzi costituitisi senza la preventiva adozione del dovuto atto contabile di impegno.

FINALITÀ: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO (Articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, articoli 39 e 40 del Regolamento di contabilità armonizzato del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
I soggetti titolari di un diritto di credito nei confronti del Comune di Tresignana, costituitosi senza la preventiva adozione del dovuto atto contabile di impegno.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è fornita dall’articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali sono comunicati: i. all’organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell’emissione del parere (articolo 239, comma 1, lettera b), numero 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267); 2. ii. alla Procura della Corte dei conti e agli Organi di controllo, ai sensi dell’articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all’estero.

2. IL CONTROLLO CONTABILE: APPOSIZIONE DEL VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA

Le attestazioni/visti di copertura delle spese sono effettuate dal responsabile del servizio finanziario in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata ai quali la spesa è vincolata, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità.

Il visto di regolarità contabile deve attestare la copertura finanziaria della spesa, ossia la capienza delle effettive disponibilità del capitolo di bilancio sul quale è effettuato l’impegno, con la sola eccezione delle spese finanziate con entrate a specifica destinazione (destinazione vincolata) per le quali deve essere tenuto conto del grado di realizzazione degli accertamenti di entrata.

FINALITÀ: IL CONTROLLO CONTABILE: APPOSIZIONE DEL VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA (Articolo 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; articoli 3, lettera d), 18 e 34 del Regolamento di contabilità armonizzato del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Le persone fisiche creditrici del Comune di Tresignana	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è fornita dall’articolo 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono soggetti a diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all’estero.

3. RIMBORSO SOMME (NON DOVUTE O CONSEGUENTI A DOPPI PAGAMENTI)

FINALITÀ: RIMBORSO DI SOMME INDEBITAMENTE RISCOSE (NON DOVUTE O PER DOPPI PAGAMENTI) (Articolo 2033 del codice civile; articolo 43 del Regolamento generale delle entrate comunali)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche che hanno effettuato doppi pagamenti e/ pagamenti non dovuti.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio, recapiti telefonici e/o di posta elettronica, coordinate bancarie. L'eventuale firma olografa e allegazione del documento di identità è finalizzata al riconoscimento della persona sottoscrittente.	Il trattamento dei dati personali si basa sul consenso prestato dall'interessato, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento 2016/679/UE. Quanto al riconoscimento della persona sottoscrittente la base giuridica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 1, lettera c) e comma 3, lettera b), del Regolamento 2016/679/UE e dell'articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è fornita dall'articolo 38, comma 3, del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

4. REGISTRAZIONE FATTURE E CORRISPETTIVI DI INCASSO

Le fatture elettroniche sono accettate, di norma, entro 15 giorni dalla ricezione, da parte del servizio competente, previa effettuazione delle verifiche previste dal vigente Regolamento di contabilità armonizzato. Il sistema informativo contabile assicura la tenuta del registro delle fatture nel quale sono annotate, contestualmente alla loro accettazione tutte le informazioni necessarie. Le fatture elettroniche dopo l'accettazione sono registrate nei registri contabili da parte del Servizio Finanziario entro i dieci giorni successivi. Le fatture emesse devono essere annotate nell'apposito registro entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni, con riferimento allo stesso mese di effettuazione delle operazioni, ai sensi dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. I dati personali dei soggetti creditori e debitori sono registrati nell'archivio clienti e fornitori dell'Ente, periodicamente aggiornato.

FINALITÀ: REGISTRAZIONE DELLE FATTURE E CORRISPETTIVI DI INCASSO (Decreto 3 aprile 2013, n. 55, recante “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, articolo 21 del Regolamento di contabilità armonizzato del Comune di Tresignana; articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633; articolo 48 del Manuale di gestione documentale)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone fisiche debentrici e creditrici del Comune di Tresignana.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio, recapiti telefonici e/o di posta elettronica, coordinate bancarie.	Il trattamento dei dati personali è necessario all’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento 2016/679/UE.	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> La trasmissione e il ricevimento delle fatture elettroniche avvengono mediante il Sistema di interscambio. L’amministrazione si avvale di intermediario (società <i>software</i> fornitore di servizi digitali) per la trasmissione, la conservazione e l’archiviazione della fattura elettronica. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all’estero.

5. EMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO

L’ordinazione è la fase intermedia tra la liquidazione della spesa e la materiale erogazione della somma di denaro da parte del tesoriere dell’ente e consiste nella disposizione impartita al tesoriere, attraverso il mandato di pagamento, di provvedere al pagamento ad un soggetto specificato.
Per le fasi precedenti di impegno e liquidazione vedasi punto 8 della Parte I, “Trattamenti comuni ai settori”.

FINALITÀ: EMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO (articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 25 del Regolamento di contabilità armonizzato del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche creditrici del Comune di Tresignana.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio, recapiti telefonici e/o di posta elettronica, coordinate bancarie.	Il trattamento dei dati personali può essere necessario all’esecuzione: - di un contratto di cui l’interessato è parte, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento 2016/679/UE; - di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 2016/679/UE.	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali sono oggetto di comunicazione al tesoriere dell’ente. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all’estero.

6. EMISSIONE REVERSALI DI INCASSO

Attraverso la reversale di incasso l’ente ordina al proprio tesoriere di riscuotere una specifica somma di denaro da un determinato soggetto.
La reversale di incasso e la relativa distinta è firmata dal Responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato.

FINALITÀ: EMISSIONE REVERSALI DI INCASSO (articolo 180 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n, 267, articolo 12 del Regolamento di contabilità armonizzata del Comune di Tresignana)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
Persone fisiche debentrici del Comune di Tresignana.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita iva, indirizzo di residenza/domicilio, recapiti telefonici e/o di posta elettronica.	Il trattamento dei dati personali è necessario all’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento 2016/679/UE.	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali sono oggetto di comunicazione al tesoriere dell’ente. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all’estero.

7. VERSAMENTO MENSILE IRAP E DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

FINALITÀ: VERSAMENTO MENSILE IRAP E DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI (decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446; articolo 2115 del codice civile)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche a cui afferiscono i dati personali trattati per l'adempimento degli obblighi di versamento mensile IRAP e dei contributi previdenziali e assistenziali.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è data dal decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dall'articolo 2115 del codice civile. (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

8. GESTIONE DELLE RITENUTE

I sostituti di imposta sono tenuti al versamento delle ritenute entro il giorno 16 del mese successivo a quello del pagamento.

FINALITÀ: VERSAMENTO MENSILE DELLE RITENUTE (decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600; decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche incise dall'imposta.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è data dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali sono comunicati ad Agenzia delle Entrate. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

8. GESTIONE DELLE RITENUTE

I sostituti di imposta sono tenuti al versamento delle ritenute entro il giorno 16 del mese successivo a quello del pagamento.

FINALITÀ: VERSAMENTO MENSILE DELLE RITENUTE (decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600; decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche incise dall'imposta..	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è data dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali sono comunicati ad Agenzia delle Entrate. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

TITOLO II – SERVIZIO ECONOMATO

1. FORNITURE E SERVIZI ECONOMICI

Il servizio di economato assolve attività volte ad assicurare all’ente quanto necessario per l’ordinario funzionamento dei singoli uffici.
Le attività che fanno capo all’economato afferiscono principalmente alla gestione della cassa economale, mediante la quale vengono effettuati gli acquisti di modesta entità, destinati a sopperire con immediatezza e urgenza a esigenze funzionali dell’ente, entro un limite di importo prefissato, per le quali i pagamenti vengono effettuati mediante pronta cassa.
Per la il dettaglio dei servizi dell’economato si rinvia al vigente Regolamento per il servizio di economato e riscossioni speciali.

FINALITÀ: FORNITURE E SERVIZI ECONOMICI (Regolamento per il servizio di economato e riscossioni speciali)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche creditrici in forza del vigente Regolamento per il servizio di economato e riscossioni speciali.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è data dal vigente Regolamento per il servizio di economato e riscossioni speciali. (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

2. GESTIONE POLIZZE E SINISTRI

FINALITÀ: GESTIONE POLIZZE E SINISTRI (Regolamento per il servizio di economato e riscossioni speciali)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche richiedenti il risarcimento di un danno al Comune di Tresignana.	Il titolare potrebbe trattare dati personali che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento 2016/679/UE. Il titolare potrebbe trattare: dati relativi alla salute della persona.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è data dall'articolo 2051 del codice civile. (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali sono comunicati al <i>broker</i> assicurativo. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.
	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio.						

TITOLO III – SERVIZIO TRIBUTI ENTRATE

1. ACCERTAMENTO PER OMESSO, INCOMPLETO O TARDIVO VERSAMENTO IMU

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di *leasing*. Per quanto attiene alla riscossione mediante ruolo si rinvia al punto 7 della Parte I "Trattamenti comuni ai settori".

FINALITÀ: ACCERTAMENTO PER OMESSO, INCOMPLETO O TARDIVO VERAMENTO IMU (articolo 1, commi dal 739 al 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU – Imposta Municipale Propria)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
I contribuenti-persone fisiche del Comune di Tresignana che non hanno provveduto al versamento dell'IMU nelle scadenze di legge.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è data dall'articolo 1, commi dal 739 al 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

2. ACCERTAMENTO PER OMESSO, INCOMPLETO O TARDIVO VERSAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

FINALITÀ: ACCERTAMENTO PER OMESSO, INCOMPLETO O TARDIVO VERAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche tenute al versamento del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria che non vi hanno provveduto	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita iva, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è data dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi da 816 a 836 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali sono oggetto di comunicazione all'affidatario del servizio di gestione, accertamento, riscossione ordinaria e coattiva, rendicontazione del canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio comunale delle pubbliche affissioni. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

3. RIVERSAMENTO A COMUNI COMPETENTI DELLE SOMME RISCOSSE A TITOLO DI IMU.

Nel caso in cui il contribuente abbia effettuato un versamento relativo ai tributi locali a un comune diverso da quello destinatario dello stesso tributo, il comune che viene a conoscenza dell’errato versamento, anche a seguito di comunicazione del contribuente, deve attivare le procedure più idonee per il riversamento al comune competente delle somme indebitamente percepite.

FINALITÀ: RIVERSAMENTO A COMUNI COMPETENTI DELLE SOMME RISCOSSE A TITOLO DI IMU (Articolo 1, comma 722, della legge 27 dicembre 2013, n. 147; decreto interministeriale del 24 febbraio 2016 – Ministero Economia e Finanze - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2016)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Persone fisiche che hanno erroneamente versato al Comune di Tresignana. tributi dovuti ad altri enti.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale, indirizzo di residenza/domicilio. L'eventuale firma olografa e allegazione del documento di identità è finalizzata al riconoscimento della persona sottoscrivente.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è fornita dall'articolo 1, comma 722, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dal decreto interministeriale del 24 febbraio 2016 – Ministero Economia e Finanze - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2016. (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) Quanto al riconoscimento della persona sottoscrivente la base giuridica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 1, lettera c) e comma 3, lettera b), del Regolamento 2016/679/UE e dell'articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è fornita dall'articolo 38, comma 3, del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali possono essere comunicati al Comune destinatario dello stesso tributo. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

4. REGISTRAZIONE DICHIARAZIONE IMU

La dichiarazione IMU serve a comunicare al Comune le variazioni intervenute nel corso dell’anno precedente, che influiscono sulla determinazione dell’imposta, sulla sua riduzione o esenzione. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi alla prima dichiarazione, pertanto non deve essere periodicamente presentata, se non subentrano modificazioni dei dati e degli elementi dichiarati da cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

FINALITÀ: REGISTRAZIONE DICHIARAZIONE IMU (articolo 1, commi da 769 a 775, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
Le persone fisiche - soggetti passivi IMU ai sensi del combinato disposto del comma 743 e del 769 dell'articolo 1, della legge 160 del 27 dicembre 2019), per le quali sono intervenute variazioni rilevanti ai fini del calcolo dell’imposta.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale, indirizzo di residenza/domicilio. L’eventuale firma olografa e allegazione del documento di identità è finalizzata al riconoscimento della persona sottoscrittente.	Il trattamento dei dati personali si basa sul consenso prestato dall’interessato, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento 2016/679/UE. Quanto al riconoscimento della persona sottoscrittente la base giuridica, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 6, comma 1, lettera c) e comma 3, lettera b), del Regolamento 2016/679/UE e dell’articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è fornita dall’articolo 38, comma 3, del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.

5. ELABORAZIONE RAVVEDIMENTI OPEROSI

Il ravvedimento operoso permette al contribuente di regolarizzare omessi o insufficienti versamenti e altre irregolarità fiscali, beneficiando della riduzione delle sanzioni. Quanto alla disciplina del ravvedimento operoso, per quanto applicabile ai tributi locali, si richiama l’articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 e successive modifiche. (cfr. articolo 14 del decreto legislativo 5 novembre 2024, n. 173).

FINALITÀ: ELABORAZIONE RAVVEDIMENTI OPEROSI (articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 e successive modifiche)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
I contribuenti - persone fisiche che regolarizzano spontaneamente omessi o insufficienti versamenti e altre irregolarità fiscali, attraverso l'istituto del ravvedimento operoso.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale, indirizzo di residenza/domicilio. L’eventuale firma olografa e allegazione del documento di identità è finalizzata al riconoscimento della persona sottoscrittente.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è fornita dall’articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 e successive modifiche (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196). Quanto al riconoscimento della persona sottoscrittente la base giuridica, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 6, comma 1, lettera c) e comma 3, lettera b), del Regolamento 2016/679/UE e dell’articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è fornita dall’articolo 38, comma 3, del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all’estero.

6. DEFLATTIVO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Istituti volti al deflattivo del contenzioso tributario sono:

- il contraddittorio preventivo, dal quale devono essere preceduti tutti gli atti autonomamente impugnabili dinnanzi all’amministrazione finanziaria, secondo quanto previsto dall’articolo 6-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212;
- l’accertamento con adesione, cioè con la definizione di un “atto unilaterale di imposizione caratterizzato dall’adesione del contribuente alla quantificazione dell’imponibile operata dall’ufficio impositore” (Cassazione, 10 marzo 1975, n.883, e circolare Assonime 19 gennaio 1998, n.2), così come disciplinato dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, modificato dal decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13.

FINALITÀ: ELABORAZIONE RAVVEDIMENTI OPEROSI (articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 e successive modifiche)							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL’ESTERO
I contribuenti soggetti ad attività di verifica tributaria.	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita IVA, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è fornita dall’articolo 6-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212 (contraddittorio preventivo) e dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218 (accertamento con adesione) - (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	B A S S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all’articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell’ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell’articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all’estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all’estero.

7. CONTROVERSIE TRIBUTARIE: GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Il contenzioso tributario è la procedura che permette al contribuente di impugnare atti dell’amministrazione fiscale (avvisi di accertamento esecutivi *ex art.* 1, commi 792 e seguenti legge 27 dicembre 2019, n. 160; dinieghi di rimborso, *et cetera*) davanti alle Corti di Giustizia Tributaria.
Il decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 e successive modifiche (cfr. decreto legislativo 14 novembre 2024, n. 175), reca la disciplina del processo tributario.

FINALITÀ: GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO							
CATEGORIE INTERESSATI	CATEGORIE DATI PERSONALI	BASE GIURIDICA	RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	TERMINI PER LA CANCELLAZIONE	DESTINATARI	COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE E/O TRASFERIMENTO ALL'ESTERO
I contribuenti – parte ricorrente o resistente in controversie tributarie promosse nei confronti del Comune di Tresignana	Il titolare tratta i seguenti dati personali: cognome, nome, codice fiscale/partita iva, indirizzo di residenza/domicilio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 2016/679/UE. La base giuridica è data dall'articolo 149 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (cfr. articolo 6, paragrafo 3, del Regolamento 2016/679/UE; e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).	B A S O	I dati personali sono gestiti da persone debitamente autorizzate ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo previsto dal manuale di gestione documentale vigente. In ogni caso saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e d) del Regolamento 2016/679/UE. Per la sicurezza informatica si rinvia a: - articolo 67 del manuale di gestione documentale dell'ente; - piano di sicurezza informatica vigente.	I dati personali verranno trattati dal responsabile del procedimento, opportunamente nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e autorizzato al trattamento a norma dell'articolo 29 del Regolamento 2016/679/UE.	<u>Comunicazione:</u> I dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti terzi. <u>Diffusione:</u> I dati personali non sono oggetto di diffusione. <u>Trasferimento all'estero:</u> I dati personali non vengono trasferiti all'estero.